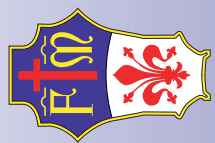


Trimestrale sped. abb. post. 45%-art.3 comma 20 lettera b Legge 662/96 - Filiale di Firenze - € 1.00

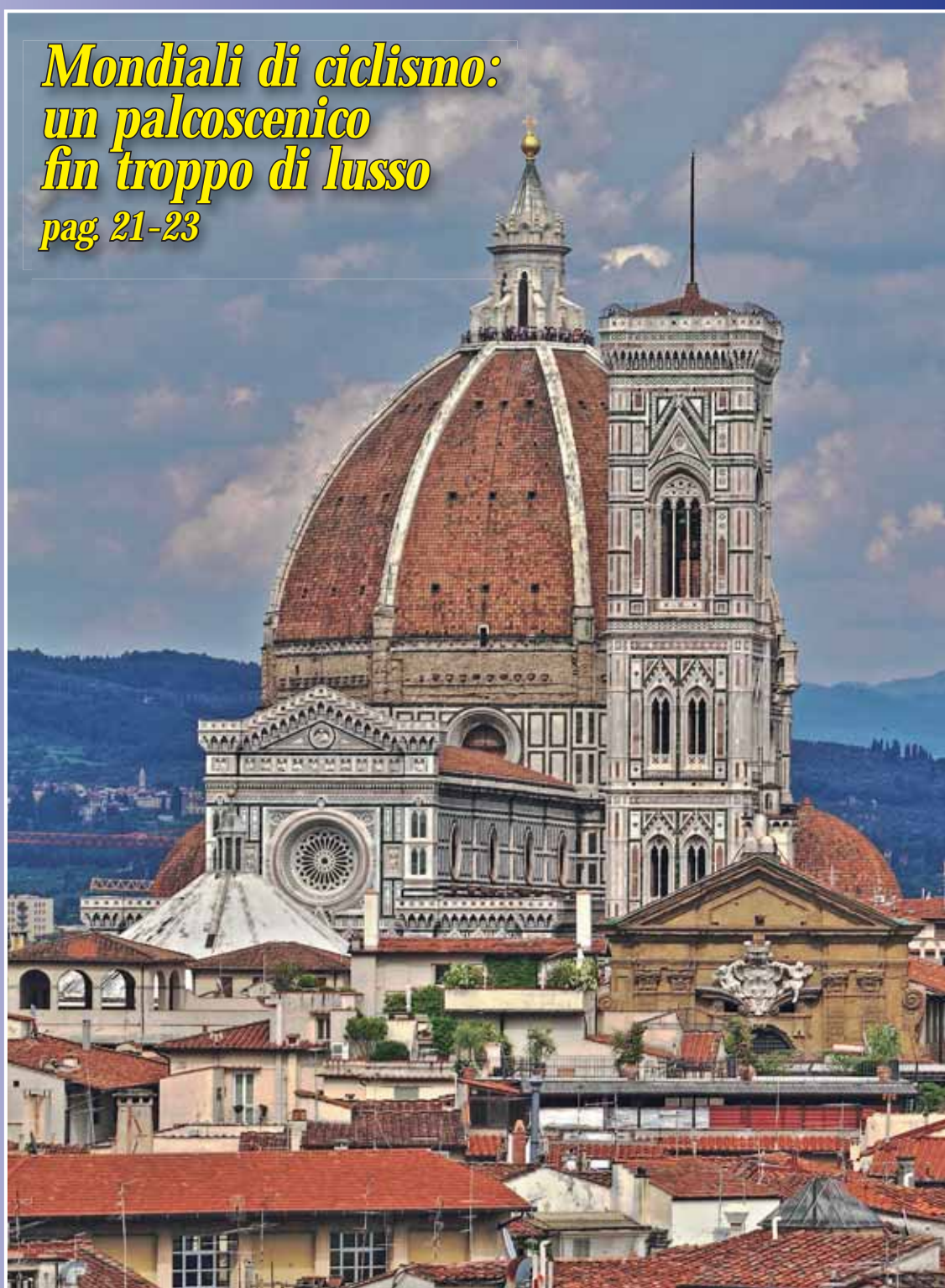
anno 65° n. 257 Ottobre-Novembre-Dicembre 2013

San Sebastiano



Periodico della Misericordia di Firenze

www.misericordia.firenze.it



**Mondiali di ciclismo:
un palcoscenico
fin troppo di lusso**
pag 21-23

**Il restauro
di una tela
ex voto
S.S. Annunziata**
a pag. 4-5



**Quel nuovo
Francesco
alla guida
della Chiesa**
a pag. 10-11



**Il Cimitero
di Pinti:
una proposta
provocatoria**
a pag. 20





SAN SEBASTIANO

Periodico della Venerabile
ARCICONFRATERNITA
della MISERICORDIA di Firenze
Ente morale fondato nel 1244 - onlus

Piazza Duomo, 19/20 - 50122 Firenze
Tel (+39) 055.239.393
Fax (+39) 055.292.052
c/c postale n° 354.506

Codice fiscale e Partita IVA 00803490481
Sito Internet: www.misericordia.firenze.it

Anno 65 - n° 257

Ottobre - Novembre - Dicembre 2013

Abbonamento sostenitore: euro 12
Gratuito per gli iscritti
Spedizione in abbonamento postale - Firenze

EDITORE

Misericordia di Firenze

COMITATO EDITORIALE

Andrea Ceccherini - Clemente Zileri
Dal Verme - Fabrizio Ariani -
Massimo Naldini - Roberto Lasciarrea
Pier Luigi Ghezzi - Ottavio Matteini -
Alessandro Maresca - Lapo Puccini
Donatella Viligiardi - Domenico Taddei
Donatella Lippi - Giovanna Carocci
Cristina Acidini - Giovanna Muraglia

DIRETTORE RESPONSABILE

Maurizio Naldini

SEGRETARIA DI REDAZIONE

Silvia Nanni

DIREZIONE E REDAZIONE

Via D. da Castiglione, 13 - 50125 Firenze
Tel. (+39) 055.230.7285 - Fax (+39) 055.229.8257
redaz.sansebastiano@misericordia.firenze.it

PUBBLICITÀ

Marco Scutaro 392-1231015
mascut@libero.it

STAMPA

C.G.E.

Via G. Massaia, 98 - 50134 Firenze

REGISTRAZIONI

Tribunale di Firenze n° 116 del 15-09-1949
Registro Naz. della Stampa n° 5531
dell' 11-12-1996

Gli articoli firmati riflettono
soltanto l'opinione degli autori.

Questo numero è stato chiuso in tipografia
il 9 settembre 2013

Tiratura 12.000 copie

SOMMARIO n. 257 Ottobre-Novembre-Dicembre

In copertina foto di Andrea Ristori

L'ITALIA DEL TU, DEL VOI E DEL "CARO"

COSÌ CAMBIA IL MODO DI SALUTARSI

di Maurizio Naldini..... pag 3

RESTAURATA UNA TELA DEL VIGNALI:

EX VOTO PER LA S.S. ANNUNZIATA

di Cristina Acidini..... pag 4

I LYCEUM CLUB E L'IMPEGNO FEMMINILE NEL MONDO

di Donatella Lippi..... pag 6

NOZZE GAY: UNO TSUNAMI A LIVELLO MONDIALE

di Lapo Puccini..... pag 8

QUEL NUOVO FRANCESCO ALLA GUIDA DELLA CHIESA

di Giovanna Carocci..... pag 10

MACHIAVELLI: GENIO DEL "POLITICAMENTE SCORRETTO"

di Riccardo Giumelli..... pag 12

GLI AMICI DEGLI UFFIZI, I MODERNI MECENATI

di Marco Ferri..... pag 14

GIOVANNI MEYER: IL SUO IMPEGNO PER L'INFANZIA

di Roberto Lasciarrea..... pag 16

UNA PROPOSTA PROVOCATORIA PER IL CIMITERO DI PINTI

di Domenico Taddei..... pag 20

MONDIALI DI CICLISMO: UN PALCOSCENICO FIN TROPPO DI LUSSO

di Giampiero Masieri..... pag 21

VITA SOCIALE..... pag 24/39

Orario Uffici: 08.00 - 14.00 escluso il sabato

Informazioni generiche: info@misericordia.firenze.it

Pronto Soccorso: Servizi con autoambulanze attrezzate per la rianimazione, con medico a bordo, trasporti con autoambulanze normali e trasporti sociali, in Italia ed all'estero (3 linee - tel. 055.212222 - fax 055.2393266)

Sezioni: **Campo di Marte** Viale dei Mille, 32 tel. 055.572665 - 055.571190 - fax 055.579271 **Oltrarno** Via del Sansovino, 172 tel. 055.7399111 - fax 055.704011 **Nord** Via Faentina, 324 - tel. 055.571333

Ponte di Mezzo Via di Caciolle 3/b - Tel. 055 417761

Guardia Medica Pediatrica: Tel. 055.700001

Onoranze Funebri (Ofisa): 055.489802 (nott. 055.489805)
fax 055.461408

Cimitero di Soffiano: orario: 1° Apr - 30 Set feriali 8-12/15-18 festivi 8-12,30. 1° Ott - 31 Mar feriali 8-12/14-17 festivi 8-12,30. Ultima domenica di Ottobre 8-17,30 continuato. 1° Novembre 8-18 continuato - 2 Novembre 8-17,30 continuato.
soffiano@misericordia.firenze.it - tel. e fax 055.710188

Protezione Civile: protezionecivile@misericordia.firenze.it
Via della Romagna Toscana tel. 055.7326161

Aiuto Alimentare: Tel. 055.701740



“Per anni mi sono sentito ripetere che avrei avuto bisogno di un apparecchio acustico.”

“Così ho scelto un Phonak.”



“Credetemi, mi ha cambiato la vita. Un Phonak riesce a sentire persino gli uccelli, i grilli e tutti i tipi di suoni delicati, è fantastico. Il mio Phonak riconosce sempre dove mi trovo, che sia un ambiente rumoroso o tranquillo, all'aperto o al chiuso, e si adatta automaticamente. Con il mio Phonak è semplice parlare al telefono. È piccolo e con un design raffinato. È un concentrato di tecnologia all'avanguardia, proprio quello che ti aspetteresti da un apparecchio acustico di prima classe. E ovviamente non fischia mai. È una piacevole sensazione di controllo” Timm A.

Vi accorgete come un Phonak possa cambiare anche la vostra vita.



Per provare il nuovo Audéo MINI di Phonak, contattare il vostro rappresentante locale Phonak:

Centro Acustico Ricasoli
Via Ricasoli 24-26/rosso, Firenze

Tel. 055.212447 - 055.215259 - centroacusticofirenze@audioprotesisti.com

“agli iscritti dell'arciconfraternita (e ai loro familiari) verrà applicato uno sconto del 10%”

www.facebook.com/misericordia.firenze



*clicca “mi piace”
sulla
pagina ufficiale*

*...e seguici anche su
TWITTER*



www.misericordia.firenze.it

L'ITALIA DEL TU, DEL VOI E DEL "CARO"

COSÌ CAMBIA IL MODO DI SALUTARSI

di
**Maurizio
Naldini**

Succede una cosa strana in questa Italia, abbiamo difficoltà anche nel parlarci. Problema in apparenza minore e tuttavia foriero di disagi, esso dimostra come, nell'epoca dei social network, tutti parliamo a tutti ma con lingue diverse, in una Babele di significati, di modi e di tempi, di parole. E infatti, se andiamo nel Sud Italia, non è raro che un cameriere, ma anche un commerciante, un bottegaio, un venditore ambulante si rivolga al massimo dell'ossequio con il "voi". E tutto questo sembra naturale. Perché il "lei" in certe zone, pur finito il fascismo da circa settant'anni, non ha mai attecchito.

E' un'Italia bellissima quella del voi. Forse l'unica dove ancora ci si intende. Va dal Molise alle Puglie, risale attraverso l'Appennino alla Basilicata, scende in Calabria, si rafforza ai piedi della Sila, poi sbarca a Messina e conquista, trionfante, la Sicilia. Chi usa il voi non si preoccupa affatto se che gli sta di fronte preferisce il lei, o addirittura risponde con il tu. Perché il pronome usato non condiziona alcunché, e serve soltanto a definire una differenza di ruoli. Che tutti hanno ben chiara. Accettano, e per certi aspetti sollecitano.

Ma nel centro Italia, e su fino all'estremo Nord, lo scenario cambia. Il tu sta travolgendo, come uno tsunami, i cultori del lei. E la differenza non sta nel ruolo, né ancor meno nel ceto sociale ed economico, è piuttosto il segno di una diversità generazionale. Per cui una teenager o poco più, non prova difficoltà a rispondere col tu ad un signore che, per sua educazione ed abitudine, si è rivolto col lei. E se, per caso, il signore fa notare che per lui è difficile dare del tu ad uno sconosciuto, la risposta è in un sorriso disarmante, con la teenager o lo sbarbatello che son capaci di dire: "dovresti essere contento che ti tratto da giovane". Ebbene, a complicare le cose è entrato, ormai da un qualche tempo, anche il "caro", o più comune-

mente il "ciao caro". Che ovviamente dà per scontato l'uso del tu, e quindi è davvero sconsigliato nei confronti di persone più anziane, o che comunque meritano rispetto. Chi lo usa, spesso, lo fa nella convinzione di essere gentile. E non arriva a capire che non tanto il "ciao", ma sicuramente il "caro" può essere offensivo.

"Ma come – sostengono – offensivo il caro?" Difficile da spiegare a chi non possiede una sensibilità sufficiente a capirlo da solo, ma "caro" è un rivolgersi all'altro da posizioni di superiorità. E' un concedersi, senza troppo impegno, a una affettuosità superficiale. E' il classico saluto che, nella mia infanzia, il padrone rivolgeva al contadino, il datore di lavoro all'operaio. Ben diverso è dire "mio caro amico" o meglio ancora "mio caro Mario" o Enrico, o che nome si voglia. Il "caro", da solo o con il ciao, è un caramella buttata lì a uno zingarello, una moneta fatta cadere nella mano di chi chiede, voltando gli occhi da tutt'altra parte. E' roba da cialtroni. E dunque, neppure nei più banali incontri riusciamo a parlare lo stesso linguaggio. E in alcuni casi, può bastare un saluto per scatenare una lite. Ognuno ha la sua cultura e la propone, anche con arroganza, fin dai primissimi approcci. Siamo sessanta milioni di italiani, o giù di lì, e non abbiamo un galateo comune, una semplice regola di bon ton da rispettare, ma ancor prima da condividere. Pessimismo allora? No, ma voglia di tornare ad essere, prima o poi, una società. Non dico una comunità che troppo sarebbe chiedere, ma un popolo di uomini e di donne che, almeno, hanno la capacità di non offendersi quando si rivolgono all'altro. Sarebbe un primo mattone. Sarebbe già un inizio positivo. E dunque, ricominciamo da un "ciao" se necessario. Arricchendolo, se possibile, con una stretta di mano ed un sorriso. Non sarà molto, sarà comunque qualcosa per ricominciare. Altrimenti, prepariamoci al caos.

RESTAURATA UNA TELA DEL VIGNALI: EX VOTO PER LA S.S. ANNUNZIATA

STORIE MIRACOLOSE DI UOMINI E DONNE SALVATI DALLA FEDE

di
**Cristina
Acidini**

Giovanni aveva deciso di fare un rapido bagno in Arno, per cercare un po' di sollievo dall'afa di quel tramonto estivo, in cui neri nuvoloni incombevano sulla vallata ormai quasi in ombra, dove aleggiava ormai solo un riflesso della luce rosea che svaniva a occidente. Si spogliò quasi del tutto e si lasciò scivolare nell'acqua bruna dell'ansa. Il fiume lo accolse, rinfrescante. Ma dopo appena qualche bracciata, Giovanni si sentì tirar giù, come da uno strattone im-

provviso e violento. Risalì e prese fiato, ma di nuovo la corrente lo catturò, lo sommerse, lo trascinò sempre più al centro del fiume. "Vergine Santa, pietà!" fece in tempo a pensare, mentre annaspava cercando di respirare e invece inghiottiva acqua. E, d'un tratto, si sentì sollevare in alto: ecco che usciva dall'acqua, ecco che ritrovava il respiro levitando sul pelo dell'onda cupa. Alzare lo sguardo e restare folgorato fu tutt'uno. Con presa delicata e fortissima lo aveva tratto dal

fiume la mano della Madonna, come si toglie un fiore dall'acqua di un vaso. Ora chinava su di lui il volto soave, d'un pallore splendente: una luce d'oro e di rosa spioveva su di loro, dall'alto del Cielo spalancato. Giovanni le tese l'altra mano, grato e supplice insieme. Non seppe poi raccontare se si appigliò alla nube ch'era con Lei scesa dal Cielo, se fu portato da Lei stessa a riva, se furono i flutti prodigiosamente domati a farlo arenare sulla sponda fangosa. Era certo però del miracolo, che era avvenuto visibilmente.

Questo, o press'a poco, ci racconta a secoli di distanza una tela dipinta da Jacopo Vignali per i frati serviti della Santissima Annunziata: un grande ex voto, che come molti altri fu copiato nel primo Seicento da un quadro più antico, oggi non più reperibile. Saggia decisione, quella dei Serviti, di far tramandare la memoria di alcuni dei numerosissimi ex



"Il miracolo di Giovanni" come appare oggi risarcito degli strappi e delle irregolarità e pulito dalle vernici alterate e dallo sporco.

Il Chiostrino dei voti, un tempo, era affollato di ex voto in cera risalenti ai secoli dal Trecento al Cinquecento.



voto che affollavano la Basilica, donati da chi aveva ottenuto grazie e miracoli dalla celebre immagine dell'Annunziata. Molti di quegli ex voto, risalenti ai secoli dal Trecento al Cinquecento, già si erano persi per la precarietà del materiale, la cera, nella quale erano modellati arti, organi e intere figure che affollavano il Chiostrino dei Voti: molti ne rimanevano, tanto che nel XVIII secolo ne vennero fusi oltre seicento.

A creare i "voti" provvedevano gli attivissimi ceraiooli di via de' Servi, tra i quali vi erano specialisti come Orsino Benintendi detto "Fallimmagini", aiutato dal valente Andrea del Verrocchio.

La tela del Vignali con il miracolo di Giovanni (è questo il nome riportato nel cartiglio dipinto che fa da didascalia, senza indicazione di cognome o d'altro) aveva sofferto nel tempo, così da giungere a noi bisognosa di restauro.

A questo intervento ha di recente provveduto il club Inner Wheel Firenze del distretto 209 con un proprio service, avvalendosi della competenza e della generosità dei restauratori dello Studio 4, con la direzione di Brunella Teodori. Il quadro, risarcito degli strappi e delle irregolarità (che peraltro caratterizzavano la tela fin dall'origine, come se fosse stata ottenuta da più pezzi cuciti insieme), e pulito dalle

vernici alterate e dallo sporco, si è rivelato leggibile nel paesaggio crepuscolare e poetico dell'ampia valle fluviale, così come nelle figure esaltate dalla luce soprannaturale: il corpo nudo del giovane miracolato, la nobile figura della Vergine china su di lui, con l'incarnato bianco e roseo e l'ampia veste avvolta dal mantello di prezioso azzurro ultramarino.

Un grande esempio di sensibilità e di premura, quello delle socie dell'Inner Wheel di Firenze sotto la presidenza di Gianna Maltagliati. Un esempio sostenibile, che se fosse seguito da altre Associazioni e perfino da privati cittadini potrebbe restituire nel giro di qualche anno alla conservazione, alla bellezza, alla conoscenza il vasto patrimonio di tele custodite fra le mura del convento servita, di particolare interesse anche per le situazioni feriali, di vita quotidiana, che vi sono rappresentate. Merita ricordare che un interessante studio sui ponteggi attraverso la storia, compiuto anni fa da Alberto Felici, ebbe tra le fonti di maggiore efficacia descrittiva proprio gli ex voto, ricchi di dettagli sugli incidenti di cantiere.

Dal restauro di queste tele emergeranno altre storie miracolose di uomini e donne salvati dalla fede, che a questo santuario mariano si sono rivolti per secoli con venerazione e con gratitudine.

I LYCEUM CLUB E L'IMPEGNO FEMMINILE NEL MONDO

di
**Donatella
Lippi**

"Luoghi di incontro gestiti da donne, che non fossero i salotti di case private, con lo scopo di farle uscire dalla intimità domestica".

Se la fondazione dei Lyceum Club di Londra, Parigi e Berlino risale al 1904, il Club di Firenze nacque solo 4 anni dopo, nel 1908, precedendo Roma ed altre capitali europee. La vocazione internazionale di Firenze ne fece, agli occhi della promotrice, Constance Smedley, il luogo ideale per dare vita a un'Associazione femminile, che si facesse portavoce di nuove istanze culturali e sociali. All'origine di questa rete di club femminili c'è, infatti, il progetto di questa pensatrice inglese, Constance Smedley, che, aiutata dal padre e successivamente dal marito, decise di creare dei luoghi di incontro gestiti da donne, che non fossero i salotti di case private, con lo scopo di farle uscire dalla intimità domestica per intraprendere percorsi operativi per se stesse, attraverso una crescita culturale, ma anche per la società, attraverso un impegno lavorativo: donne professioniste, donne artigiane, donne che fanno lavori alternativi a quelli fatti per la famiglia

all'interno della casa.

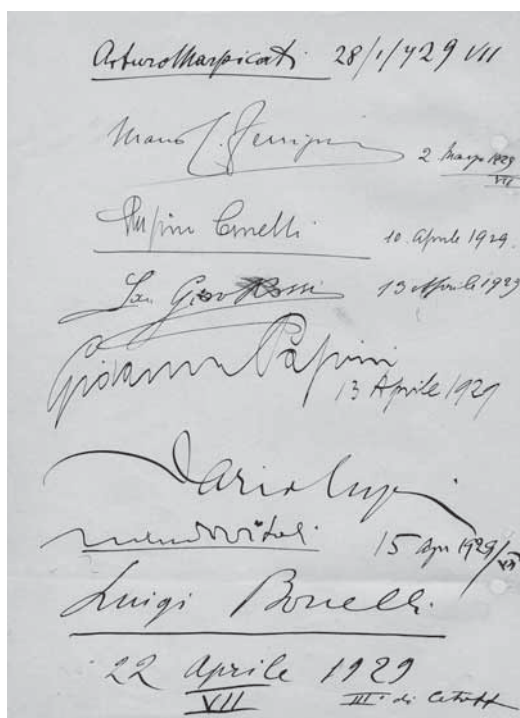
Emancipazione della donna, internazionalismo, pace tra i popoli: queste, le tre parole d'ordine a cui si informò la fondazione del Lyceum.

Il Lyceum, sin dalle sue origini, si proponeva di "sviluppare al massimo le capacità femminili nel lavoro, nell'arte, nella letteratura, agevolando la loro formazione ed

il loro inserimento nella società civile [...] impegnandosi nell'aiuto alle meno fortunate, perché non restino o non divengano delle spostate".

Nell'archivio del Lyceum, negli splendidi locali di Palazzo Giugni-Fraschetti, ad esempio, sono conservati dei quaderni manoscritti, che testimoniano la presenza al Lyceum di un vero e proprio ufficio di collocamento per infermiere. L'internazionalismo e la pace, inoltre, apparvero, da subito, finalità strettamente correlate: la donna emancipata e realizzata sul piano culturale e professionale, nella convinzione di Constance Smedley e delle sue seguaci, può incidere in maniera efficace sulla storia dei popoli. Esiste, infatti, una forte solidarietà fra le donne, una grande potenza di coesione, un marcato spirito di collaborazione: questi valori trasversali sono elementi fondanti anche di un approccio veramente internazionale, che può, ancora oggi, essere portavoce di universalità. Le fondatrici credevano nella possibilità di collegare le donne dei vari Lyceum al di sopra delle culture nazionali e di poter mantenere "attive relazioni femminili attraverso lo studio delle questioni familiari, sociali, giuridiche di interesse femminile e di contribuire così al mantenimento della pace". Non è banale ricordare che si deve alla sezione Arte del Lyceum la prima mostra di Pittori Impressionisti in Italia, del 1910, così come le iniziative della sezione Letteratura, attivate da Amelia Rosselli, si contraddistinguono anche per la originalità dell'impostazione: "rassegne parlate", relazioni orali su quanto pubblicato, "conversazioni e letture", due volte al mese, i mercoledì dedicati ai bambini...

Il Lyceum è oggi un'Associazione culturale senza scopo di lucro, mentre fino al 1998 è stato un circolo privato, un vero e proprio club elitario: la trasformatio-





"Il mondo, visto attraverso gli occhi della donna, può riservare, ancora oggi, la scoperta di nuove sfumature".

ne in Associazione, nel 1998, dopo 90 anni di quasi ininterrotta promozione culturale nella stessa città, ha significato istituzionalizzare uno stato di fatto già esistente, l'apertura alla cittadinanza e l'intenzionalità non restrittiva delle attività promosse. Durante un secolo di vita i vari Club hanno promosso incontri e riunioni in Congressi Internazionali, in occasione di Esposizioni e Concorsi Internazionali, al fine di stabilire rapporti tra tutte le iscritte: diremmo oggi, per "fare rete". Il primo Congresso Internazionale si tenne nel 1912 a Londra e, in quell'occasione, si composero gli articoli dello Statuto; il secondo fu quello di Parigi, nel 1914, nel quale si revisionarono alcuni punti dello Statuto e si affermò ancora l'importanza dell'unione nonostante il momento storico dominato dallo spirito nazionalistico. Il terzo ebbe luogo nel 1922, a Firenze dove si sostenne fortemente la necessità di recuperare, dopo i disastri della guerra, lo spirito internazionalista dei Lyceum e di collaborare alla ricostruzione morale dei popoli. Anche fra le due guerre e dopo la seconda guerra mondiale, i Congressi si sono susseguiti regolarmente. Il prossimo Meeting Internazionale, previsto nel Maggio 2014, sarà proprio a Firenze. Già sono stati celebrati i 100 anni dalla fondazione del Club fiorentino e, in occasione dei 105 anni, il Presidente del Consiglio Comunale Eugenio Giani ha voluto donare al Club la bandiera del Comune di Firenze, ricordando il legame storico tra il Lyceum e la

città e la unità dei loro rispettivi intenti. Il ruolo di portavoce di valori di eccellenza ha consentito, inoltre, al Lyceum di poter accogliere i rappresentanti dell'Associazione Toscani nel Mondo, organizzando, nel Maggio 2013, un incontro, durante il quale è stato proiettato il film dei Fratelli Frazzi, "Firenze o cara". L'organizzazione del Club prevede oggi, dopo alcune modifiche effettuate nel corso dei suoi 100 anni di vita, le sezioni Arte, Rapporti Internazionali, Letteratura, Musica, Scienze e Agricoltura, Sociale. Le sezioni, fino dalla fondazione, danno vita ad iniziative di vario genere: corsi di lingue, di giornalismo, di attività artigiane con esposizione dei manufatti, concorsi, conferenze, concerti, mostre, incontri. Le porte del Lyceum, pur essendo un Club femminile, sono aperte a tutti e ne sono prova i frequentatissimi concerti serali, che attraggono un pubblico numeroso e qualificato, o le conferenze, a cui partecipano anche molti studenti. Molte grandi personalità del secolo hanno condiviso l'attività di questo club: da Croce a Gentile, da Papini a Pirandello, da Viani a Carrà, da Ada Negri a Marta Abba, da Marinetti ad Elia Della Costa, da Ildebrando Pizzetti a Mario Castelnovo Tedesco, da Claudio Arrau ad Uto Ughi, da Alfredo Casella a Gian Franco Malipiero... senza trascurare la parte didattica delle varie attività ed il costante aiuto dato ai giovani talenti nelle arti e nelle scienze. Ancora oggi, l'impegno del Lyceum conferma come non sia un'associazione anacronistica, ma un laboratorio culturale attivo e dinamico, che non perde di vista le sue caratteristiche iniziali: il monitoraggio costante della contemporaneità suggerisce continuamente, infatti, nuovi problemi da affrontare, dall'educazione civica alla sicurezza, dal patrimonio artistico alle nuove scienze. E se lo sguardo femminile sulla realtà che ci circonda è strumento privilegiato di indagine, il mondo, visto attraverso gli occhi della donna, può riservare, ancora oggi, la scoperta di nuove sfumature.

<http://www.lyceumclubfirenze.net/index.htm>

NOZZE GAY: UNO TSUNAMI A LIVELLO MONDIALE

di
**Lapo
Puccini**

In una buona parte dell'Europa è stato approvato il matrimonio fra le coppie omosessuali con annessa possibilità di adozione. In America (26 giugno 2013) la Corte Suprema dice di sì ai matrimoni gay. Obama: "la sentenza di oggi è uno storico passo in avanti verso l'uguaglianza nel matrimonio. L'amore è amore".

Nel complesso 12, su un totale di 50, sono gli Stati Americani dove gay e lesbiche possono sposarsi. La Chiesa cattolica commenta: "un giorno tragico per la nazione perché la Corte Suprema ha sbagliato". E non mancano altri dissensi manifestati addirittura con veemenza e spettacolarità. In Francia una estesa massa popolare di cattolici, in disapprovazione al matrimonio gay consentito da Hollande, ha manifestato violentemente in piazza la propria indignazione. Dominique Venner, storico saggista, di estrema destra, alle ore 16.00 del 26 maggio è entrato nella cattedrale di Notre Dame, simbolo di quella civiltà che lui riteneva minacciata, e davanti all'Altare Maggiore si è messo la pistola in bocca e ha sparato.

Come cattolico, mi preme innanzitutto

sottolineare il pensiero di Papa Francesco. Ebbene, sui matrimoni omosessuali la posizione di Jorge Bergoglio è sempre stata inequivocabile: "Non bisogna essere ingenui: non si tratta di una semplice discussione politica, si tratta di pretendere di distruggere il piano di Dio" (parole queste che pronunciò in Argentina dove stava per essere approvata la legge sui matrimoni gay).

Papa Francesco ha avuto modo di ribadire, in una pluralità di occasioni recenti, la precedente posizione assunta come vescovo: il suo no categorico al matrimonio tra omosessuali.

Come uomo di legge, ritengo che il matrimonio resti perennemente ancorato all'unione tra l'uomo e la donna. Lo sancisce in modo solenne la nostra Costituzione all'art. 29: "La Repubblica riconosce i diritti della famiglia come società naturale fondata sul matrimonio. Il matrimonio è ordinato sulla uguaglianza giuridica dei coniugi, con i limiti stabiliti dalla legge a garanzia dell'unità familiare"; e l'art. 143 del nostro Codice Civile vigente, precisa appunto, che "con il matrimonio il

Jorge Bergoglio: "Non bisogna essere ingenui: non si tratta di una semplice discussione politica, si tratta di pretendere di distruggere il piano di Dio".



Foto M. Bigli



L'ultima corrente a carattere mondiale a favore dei matrimoni fra omosessuali è, probabilmente, una reazione irrazionale all'omofobia.

marito e la moglie acquistano gli stessi diritti e assumono gli stessi doveri". E' proprio "il matrimonio che trova sostanza nella stessa natura come destinato all'integrazione dell'uomo con la donna, la consacra e consolida in un rapporto che trascende quelli che possono essere stati i moventi della sua costituzione, per rappresentare una cellula fondamentale della vita sociale" (Alberto Trabucchi). In quanto alla possibilità dell'adozione connessa al matrimonio tra omosessuali, è agevole obiettare, in senso sfavorevole, che il figlio ha bisogno tanto del padre quanto della madre.

Concludiamo, infine, come nella patologia del matrimonio inteso a mo' di negozio giuridico, proprio il matrimonio celebrato fra due soggetti dello stesso sesso, più che radicalmente nullo, è considerato addirittura inesistente.

Vien fatto di pensare che l'ultima corrente a carattere mondiale a favore del matrimonio tra omosessuali abbia le caratteristiche di uno tsunami: è probabilmente una reazione irrazionale all'omofobia. Quest'ultima, certamente, va contrastata in maniera ferma e incondizionata. Ma questo è un altro tema profondamente diverso su cui avremo modo e tempo di ritornare.

DITTA LAVORINI MARTINO E MARA
di Boscherini Silvia & C. snc



A 150 metri dal cimitero di Soffiano

Via di Soffiano 25/R, 50143 Firenze - Tel./Fax 055.702575

Vasto assortimento di articoli funerari, in marmo e bronzo

Iscrizioni e incisioni su marmi, pietre e graniti

professionalità e convenienza

Venite a visitarci o telefonate per ogni necessità

Suo Maria

QUEL NUOVO FRANCESCO ALLA GUIDA DELLA CHIESA

di
Giovanna
Carocci

Le immagini di Papa Francesco in Brasile mentre, nel santuario della Vergine Aparecida, benedice i fedeli con la piccola statua della Madonna appena ricevuta in dono, mi sembrano riassumere simbolicamente, e rendere più esplicita e comprensibile, la fisionomia personale e pastorale di Papa Bergoglio. Al quale, a mio avviso, lo stesso travolgente entusiasmo con cui è stata accolta la sua elezione al soglio di Pietro ed i suoi passi successivi, rischiava, suo malgrado naturalmente, di "cucirgli" addosso i panni molto "politicamente corretti" di *defensor pauperes* da un punto di vista meramente sociologico, ipocritamente osannato da tutti, magari in specie da quegli ambienti da tanti anni ossequianti ad un potere economico-finanziario di predoni e di squali.

Naturalmente quell'aspetto della preferenza per i poveri e per uno stile di vita personale e di ufficio sobrio ed essenziale sono, provvidenzialmente, presenti in modo consapevole e studiato, ma questa cifra della povertà, alla quale il nome di Francesco è strettamente connesso a sigillo, va molto oltre o, se si preferisce, precede di gran lunga i risvolti sociologici, pur importanti, cui prima accennavo.

Francesco dopo Benedetto: al nome del fondatore del monachesimo occidentale, che ha dato volto e consistenza ad un nuovo ordine spirituale, religioso, culturale e civile e alla ricostruzione di un'Italia e di un'Europa devastate dalla barbarie, succede il nome del grande riformatore della vita religiosa e consacrata nei borghi e nelle città d'Italia a cavallo tra il dodicesimo e il tredicesimo secolo.

Francesco: il cantore della povertà assoluta come liberazione da tutti i condizionamenti terreni; *l'alter Christus* che può dire col suo e nostro Maestro: *Gli uccelli del cielo hanno i loro nidi, le volpi le loro tane, ma il Figlio dell'uomo non ha dove*

posare il capo(Lc.9,57); il tenerissimo amante del Crocefisso, le cui lacrime copiose versate per eccesso di compassione per il suo Signore lo porteranno sino alla cecità. Francesco, che unicamente per slancio personale creò un modo nuovo e modernissimo di vivere la fede in comunità, che forse senza neanche saperlo e volerlo fu vero costruttore di lingua (a lui si deve il primo testo in volgare della nostra letteratura) e di civiltà (da Cimabue e Giotto a Dante, non si contano gli artisti, gli uomini di pensiero, cultura e di governo sino ai semplici, che a lui hanno guardato per costruire la propria cerchia di vita e l'orizzonte della vita sociale).

Questo nuovo Francesco della Chiesa che si è appena affacciata sul terzo millennio della storia cristiana mostra di avere le idee molto chiare. Ai "tifosi progressisti", convinti di aver trovato il proprio profeta, resta forse indigesta la naturalezza e la mite forza con cui il Papa ricorda che bisogna guardarsi dal diavolo e dalle sue porcherie; che la vita umana è un valore inestimabile e intoccabile, dal concepimento alla morte naturale e in qualsiasi limitazione fisica o psichica si trovi.

A tutti appare chiara e limpida la personalità aperta e cordiale di un pastore che ama il contatto con la gente; comprende l'ineliminabile necessità - propria del nostro tempo - della comunicazione mediatica; ma altrettanto chiaramente manifesta la solidità dottrinale della fede del gesuita Bergoglio, il suo amore alla tradizione viva della Chiesa, la sua fermezza nel ribadire quella "Verità di Dio sull'uomo e sul creato" che non è nella nostra umana disponibilità di manipolare a nostro piacimento, perché discende dalla Rivelazione.

E dunque solo questo nel nome? No certo: nel nome sta il destino dell'uomo, cioè il suo compito specifico nella Chiesa e nel mondo del nostro tempo.

Mi pare evidente un altro segno in quel nome e in quell'uomo, anche nella sua storia personale e familiare: le origini italiane della sua famiglia; l'emigrazione nel continente americano, la prossimità con quella grande nazione - gli USA - che nell'immaginario collettivo rappresenta nel bene e nel male il simbolo del capitalismo mondiale, di quel darwinismo sociale (anche se l'origine non è americana ma inglese e dunque pur sempre anglosassone) che pretende di giustificare razionalmente e di codificare la "selezione", economico-sociale e ora, ancora e di nuovo, fisica e genetica fra gli uomini, negando apertamente la loro dignità e uguaglianza di persone, negando in una parola la loro umanità. Una concezione, questa, atea e nemica dell'uomo perché nemica di Dio, che è il Creatore e il supremo difensore delle sue creature. Una concezione - non dimentichiamolo - che rientrava fra le componenti più rivoltanti con cui i nazisti cercarono di legittimare il loro folle programma di annientamento non solo degli ebrei, ma anche - e per primi - dei tedeschi portatori di handicap, degli zingari, e via elencando.

Anche nella nostra Europa "politicamente corretta", è in atto una deriva eugenetica con le più varie mistificazioni "scientifiche" a corredo, accompagnate anche dalle opportune cadute e risalite di spread e affini quando - e ciò avviene raramente - la politica si mostri poco incline

"Il pastore che ama il contatto con la gente e la tradizione viva della Chiesa".



ad assecondare i *diktat* delle lobbies internazionali che vorrebbero imporre, spesso riuscendoci, tali decisioni contro la vita e la dignità umane, contro la famiglia e i più deboli.

Non sto vaneggiando: oggi la partita si gioca su diversi tavoli, e Papa Francesco è perfettamente consapevole di tutto ciò. Per questo la GMG (Giornata Mondiale della Gioventù) di Rio de Janeiro che, non dimentichiamolo, non è stata progettata da lui ma da Papa Benedetto XVI, assume un valore e una forza d'urto particolarmente forti. Con le opportune differenze, mostra analogie impressionanti con quello storico - e vorrei dire epico - viaggio di Giovanni Paolo II in Polonia nel 1979, ad un anno dalla sua elezione al soglio di Pietro: senza che nessuno degli osservatori di allora lo preconizzasse, quel viaggio generò l'incendio di Solidarnosc e rappresentò l'inizio della fine per il comunismo internazionale.

Quante divisioni ha il Papa? Domandava Stalin con scherno. Quante divisioni ha Papa Francesco? Si staranno domandando gli "gnomi" internazionali, i guru di Wall street e dintorni. Quante divisioni hanno i cristiani, si sono sempre domandati i Diocleziano di turno: Francesco può essere per il capitalismo antiumano degli ultimi decenni ciò che Wojtyła è stato per il comunismo internazionale. Ma non perché Papa Bergoglio "voglia fare politica" ma perché la "politica" del Vangelo, *rovescia i potenti dai troni e innalza gli umili* (Lc. 1,52), perché il disegno di Dio si compie sempre, anche nella storia umana. E che l'Italia gli abbia dato i natali, seppure attraverso i suoi familiari; e che il suo italianissimo nome pontificale lo collochi nel cuore della nostra civiltà, non può essere per noi soltanto - sterilmente - motivo di orgoglio, quanto motivo di consapevolezza di un compito provvidenziale che Dio onnipotente - nella Sua misericordia - non cessa di affidarci anche per la storia di oggi e di domani: cerchiamo di ricordarlo e di farne tesoro nel concreto delle nostre scelte personali, comunitarie, culturali, spirituali, sociali e politiche.

MACHIAVELLI: GENIO DEL "POLITICAMENTE SCORRETTO"

di
**Riccardo
Giumelli**

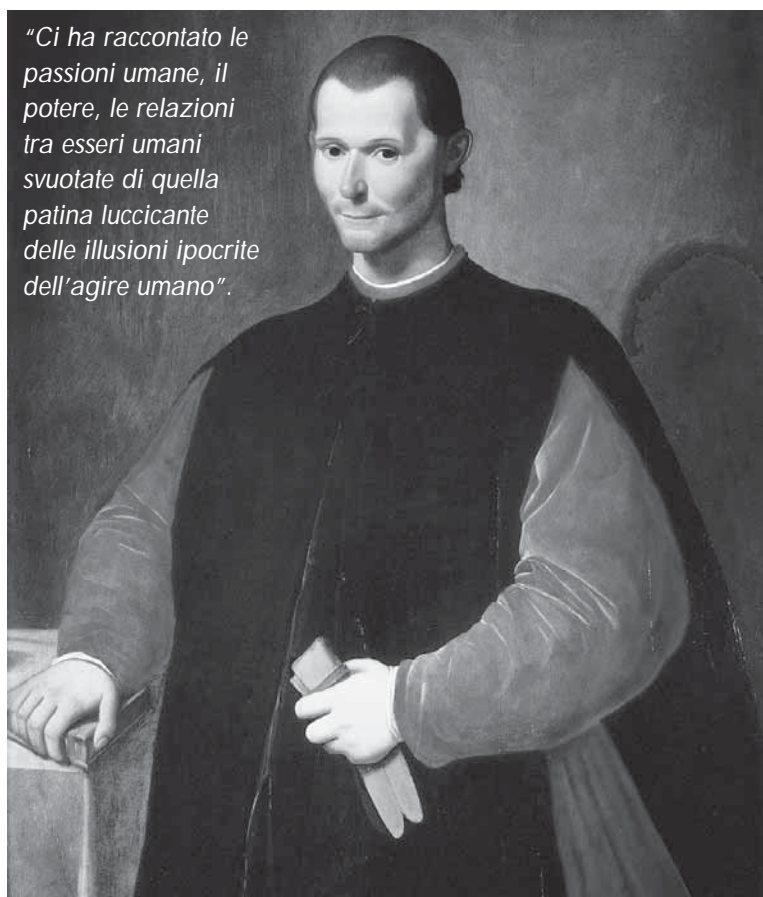
Non è semplice scrivere di Machiavelli, soprattutto se ci sono delle ricorrenze di mezzo come quella dei cinquecento anni de *Il Principe*. Esiste una quantità di parole, testi, tesi esistenti, che è difficile risultare originali. Tuttavia, in questi ultimi tempi ci sono stati alcuni fatti, apparentemente meno noti, che mi hanno incuriosito e che spero possano fare altrettanto con il lettore. Il primo è la frequente presenza de *Il Principe* in qualsiasi libreria di qualunque città o paese straniero. Ho iniziato a farci caso anni fa', quando il testo del fiorentino in un modo o nell'altro appariva nei reparti di politologia, scienze sociali, classici oppure nel più ristretto libri sull'Italia di qualsiasi libreria fuori dai confini italiani. Non solo, ma frequentando le Università straniere ero rimasto sorpreso

dall'enorme diffusione del testo nei programmi di studio degli studenti: francesi, americani, inglesi, ecc, nelle più svariate facoltà. Insomma Machiavelli è l'italiano, per dirla in breve, più letto nel mondo, probabilmente più di Dante.

Altro fatto è un parallelo mondo "machiavelliano", non machiavellico, che negli ultimi anni si è diffuso in maniera sorprendente. Sto parlando di tutto quel genere letterario, cinematografico, saggistico, che ha come protagonista, o almeno comprimario, il grande statista fiorentino. Machiavelli per i nuovi manager aziendali e le strategie da adottare. Machiavelli ispiratore dei neoconservatori (Il «Principe» dei neocons. Un Machiavelli per il XXI secolo). Machiavelli detective di gialli rinascimentali, magari insieme all'amico di indagini Leonardo da Vinci (La congiura Machiavelli) oppure tirato in ballo per storie contemporanee (La regola di Machiavelli). Machiavelli per i pokeristi (Machiavelli e la strategia nel poker. Come giocare da principe e regnare al tavolo da gioco). Machiavelli e i macachi che sembrerebbero utilizzare l'intelligenza machiavellica (L'intelligenza machiavellica. Come i macachi e l'uomo hanno conquistato il mondo). Machiavelli tra San Paolo e Manzoni, ma contro Hobbes. Machiavelli figura oscura nella fiction sui Borgia oppure, addirittura, assistente di Leonardo nel serial *Da Vinci's Demons*. E così via.

Dove c'è strategia, intrigo, il saper valutare le mosse dell'altro con anticipo, che si tratti di finanza, guerra, politica, economia, relazioni interpersonali, thriller c'è di mezzo Machiavelli, in tutte le salse.

Tutto questo pone una questione successiva, altro tema a me caro. Machiavelli nel senso comune e nell'immaginario sociale sembra suscitare, soprattutto se il riferimento è al machiavellismo, definito dalla Treccani come "il comportamento di chi,



"Ci ha raccontato le passioni umane, il potere, le relazioni tra esseri umani svuotate di quella patina luccicante delle illusioni ipocrite dell'agire umano".

anche fuori dall' azione politica, fa un uso spregiudicato della dissimulazione e della simulazione pur di raggiungere uno scopo e perseguire l'utile proprio: *agire con freddo e calcolato machiavellismo*"; l'idea di un personaggio diabolico, oscuro, furbo. Me ne da conferma un testo che per certi versi mi ha sorpreso: si chiama "I protagonisti del male". Accanto a Hitler, Stalin, Caligola, Nerone, troviamo anche Machiavelli. Perché? E' l'ideatore del cinismo politico, dell'inganno, del famigerato "il fine giustifica i mezzi". Tutto perché il Segretario di Stato fiorentino ha raccontato con abilità come stanno le cose, non come vorremmo che le cose fossero. Ci ha raccontato le passioni umane, il potere, le relazioni tra esseri umani svuotate di quella patina luccicante delle illusioni ipocrite dell'agire umano.

La grandezza politica di Machiavelli è riconosciuta da tutti, ma molti ne riconoscono anche l'ambiguità. L'ambiguità è umana, certamente; ma quella riconosciuta a Machiavelli è spesso scorretta. Mi piace più ricordarlo a passeggiare nei boschi nei pressi di San Casciano, a litigare con i taglialegna, a giocare, urlando, a cricca e a *tricche-trach*, ma *"Venuta la sera, mi ritorno in casa ed entro nel mio scrittoio; e in su l'uscio mi spoglio quella veste quotidiana, piena di fango e di loto, e*

mi metto i panni reali e curiali; e rivestito condecentemente, entro nelle antique corti delli antiqui uomini, dove, da loro ricevuto amorevolmente, mi pasco di quel cibo, che solum è mio e che io nacqui per lui", e noi aggiungiamo, scrivendo Il Principe. Machiavelli scrisse sul realismo politico ma paradossalmente diviene, a mio avviso, uno tra i più grandi autori del *politically incorret*. Lo diviene per tante ragioni, per i paradossi che toccano gli esseri umani e forse anche per un destino da vivo e, per certi versi, da morto non sempre fortunato. A cinquecento anni dalla sua comparsa Il Principe è sempre il nucleo iniziale di ogni riflessione politica.

Capace di adattarsi ai tempi, ai cambiamenti, esso ci racconta la straordinaria complessità del pensiero di Machiavelli. Le sue tante sfaccettature, il suo lato umano e sofferente, i suoi misteri capaci, a distanza di secoli, di far pensare che ci siano tanti Machiavelli, anche se alcuni reinventati ad hoc per cinema e libri.

Tuttavia, a me piace ricordarne uno, le sue parole le porto sempre con me, stanno nel mio Ipad e nella libreria. Lo accendo, lo sfoglio e lo rileggo e ne traggo sempre ispirazione, non tanto perché ho bisogno di strategie per ordire complotti, ma perché lì ci riconosco l'essere umano, chi sono, chi siamo.

"A cinquecento anni dalla sua comparsa Il Principe è sempre il nucleo iniziale di ogni riflessione politica, raccontandoci la straordinaria complessità del pensiero di Machiavelli".



GLI AMICI DEGLI UFFIZI, I MODERNI MECENATI

L'ASSOCIAZIONE NACQUE DOPO L'ATTENTATO IN VIA DEI GEORGOFILII

di
Marco
Ferri

Esattamente 20 anni fa, la notte tra il 26 e il 27 maggio 1993, una bomba collocata in via dei Georgofili uccideva 5 persone, ne feriva quasi 50 e danneggiava – talvolta in maniera irreparabile – una parte del patrimonio della Galleria degli Uffizi. Tre dipinti andarono perduti, mentre in totale furono danneggiate circa 200 opere (150 quadri e 50 sculture), tra quelle esposte e quelle nelle stanze della riserva. Fu un oltraggio alla vita umana e, allo stesso tempo, alla memoria della nostra civiltà che, attraverso le espressioni artistiche sedimentate durante i secoli, sono la testimonianza del nostro passato.

La reazione di ogni strato della vita sociale fiorentina non si fece attendere e già l'8 luglio del '93 nasceva l'Associazione "Amici degli Uffizi". Si formò grazie al moto d'orgoglio e di solidarietà di un gruppo di privati cittadini, pronti ad aiutare la rinascita della Galleria degli Uffizi dopo il vile attentato. Fin dal suo primo giorno di vita, l'obiettivo dell'Associazione è stato l'utilizzo dei fondi, raccolti esclusivamente attraverso il contributo dei propri sostenitori e di quello di singoli cittadini, istituzioni, enti, imprese e altre associazioni sia italiane che internazionali, per tutelare, accrescere e conservare le collezioni della Galleria degli Uffizi, aumentare le sue attività culturali ed espositive, come la pubblicazione di cataloghi, riproduzioni, materiali illustrativi e libri, nonché l'incremento della biblioteca e dello schedario fotografico, e accogliere i soci e i visitatori che ogni anno desiderano godere di questo patrimonio unico. Proprio di recente l'Associazione, oggi

presieduta da Maria Vittoria Rimbotti, ha celebrato vent'anni di attività, e lo ha fatto in maniera sobria, com'è nello stile degli Amici degli Uffizi, senza perdere di vista l'obiettivo che un ventennio fa ne decretò la nascita, ovvero l'arricchimento del patrimonio della Galleria. L'artista contemporaneo di fama internazionale, Giulio Paolini, infatti ha scelto di donare agli Amici degli Uffizi una sua opera, il trittico *Fuoriquadro (Autoritratto)*, che è già diventata un bene del museo fiorentino destinato ad essere esposto nella parte finale del Corridoio Vasariano (quella più vicina a Palazzo Pitti) insieme a tutti gli altri autoritratti che lo caratterizzano nella quasi totalità. Come ha affermato la stessa Presidente degli Amici degli Uffizi, *"Vent'anni di attività rappresentano un traguardo, più che un compleanno. Impensabile all'inizio, quando in pochi stringemmo il nostro sodalizio per reagire a una catastrofe. E oggi gli amici associati sono 8mila. Anno dopo anno siamo cresciuti non solo di numero e di adesioni, ma abbiamo ampliato presenza e impegni, differenziato i nostri interventi, creato un proficuo rapporto e dialogo con i responsabili del museo, perfezionato le modalità di supporto e mecenatismo a favore delle sempre nuove esigenze della Galleria. L'associazione – ha aggiunto Maria Vittoria Rimbotti – è cresciuta grazie ai continui scambi di opportunità e affetti con i responsabili del museo, formando un'unica famiglia tra associati e storici dell'arte. Da questa alleanza vorrei che scaturisse un modo nuovo di guardare al nostro bene comune, patrimonio di identità e memoria. E che ci accompagnasse un'attenzione maggiore verso la capacità di educare, emozionare, dare risposte qualificate attraverso l'arte".* Agendo in tal modo - e certamente mantenendo come modello i Medici, appassionati collezionisti nonché responsabili della formazione del primo consistente nucleo di opere presenti in Galleria - gli Amici degli Uffizi possono essere considerati un

La soprintendente per il Polo Museale Cristina Acidini, davanti al trittico Fuoriquadro (Autoritratto): opera donata da Giulio Paolini agli Amici degli Uffizi e entrata nel patrimonio della Galleria.





La scultura
"I passi d'oro" di
Roberto Barni.

Il "Girotondo per Caterina" che si è svolto la mattina del 27 maggio intorno al complesso degli Uffizi.



efficiente esempio di moderno mecenatismo collettivo. Sono anche i numeri a sostenerlo: nel corso di questi primi 20 di attività, con 8.000 soci gli Amici degli Uffizi sono diventati, la più importante associazione italiana, potendo contare su un numero d'iscritti più alto di tutte le altre analoghe istituzioni private della nazione e avendo fondato una propria filiale americana, *Friends of the Uffizi Gallery*, con sede a Palm Beach in Florida. In questo arco di tempo, attraverso la raccolta di oltre 4 milioni di euro, sono

stati molti gli interventi promossi dagli Amici degli Uffizi, realizzati tutti in stretta collaborazione, con l'approvazione o i suggerimenti della comunità scientifica del Museo. Tanto per citare qualche esempio, tra il 2012 e il 2013, grazie a loro è stato possibile sostenere le spese per le indagini diagnostiche dell'*Adorazione dei Magi* di Leonardo da Vinci, uno dei capolavori assoluti dell'arte di tutti i tempi, e quelle per il nuovo allestimento della *Sala Michelangelo* che ospita il *Tondo Doni*. A queste operazioni, vanno aggiunti ben 112 interventi di restauro che hanno avuto per oggetto 30 dipinti (tra cui 7 capolavori di Filippo Lippi, *l'Adorazione dei pastori* di Gherardo delle Notti, *la Madonna della gatta* di Francesco Barocci, il *Polittico di Ognissanti* di Giovanni da Milano), 80 marmi antichi e due arazzi. E ancora, 115 acquisizioni, tra antiche e moderne, che spaziano lungo un ampio spettro cronologico che arriva fino alla contemporaneità, come testimonia il trittico di Giulio Paolini, donato alle collezioni della Galleria. Senza contare i progetti in scaletta: la sistemazione di ben 140 nuovi *Autoritratti* nel Corridoio Vasariano prima della fine di

settembre; la realizzazione, entro la fine dell'anno, di due sale archeologiche (la n. 33 e 34 degli Uffizi) che nel percorso museale verranno subito prima di quella dedicata a Michelangelo; infine l'allestimento di una nuova sala degli Uffizi (la n.1) che accoglierà i dipinti cosiddetti *Primitivi*, del XII e XIII secolo, presenti oggi nella Sala delle tre Maestà. Da segnalare che l'anniversario della bomba di via dei Georgofili è stato ricordato anche con altre iniziative. La mattina del 26 maggio sulla parete nord del Corridoio Vasariano, alla presenza delle autorità cittadine e della soprintendente per il Polo Museale Fiorentino, Cristina Acidini è stata scoperta la scultura realizzata dall'artista pistoiese Roberto Barni e intitolata *I passi d'oro*, donata dalla Fondazione non profit Friends of Florence; lo stesso giorno la Galleria degli Uffizi ha prolungato l'orario di apertura, con ingresso libero, dalle 19 alle 23.30. I visitatori hanno avuto la possibilità di partecipare a speciali visite gratuite - organizzate da 40 guide turistiche professionali delle associazioni AGT e Mercurio e degli assistenti alla vigilanza della Galleria - che si sono concentrate sia sul patrimonio del museo sia sui tremendi effetti dell'attentato di 20 anni fa e sulla ricostruzione. Per l'occasione la Direzione della Galleria ha attivato una raccolta di fondi il cui ricavato è stato devoluto a favore della ricostruzione della 'Città della Scienza' di Napoli, distrutta da un incendio doloso pochi mesi fa. Infine la mattina del 27 maggio, per idea di chi scrive, mille bambini delle scuole dell'obbligo di Firenze hanno circondato con un mega-girotondo tutto il complesso degli Uffizi in ricordo della più piccola vittima dell'attentato, Caterina Nencioni, che aveva solo 50 giorni di vita. All'iniziativa ha partecipato anche il Presidente del Senato, Pietro Grasso, mentre la Soprintendente Acidini, ha reso bene l'idea e il senso dell'iniziativa, che non aveva precedenti, con due frasi che fa piacere ricordare: "Le opere d'arte hanno vita più lunga di quella umana - ha detto - ma sono fatte da uomini per altri uomini. Anche i musei hanno bisogno di essere abbracciati".

GIOVANNI MEYER: IL SUO IMPEGNO PER L'INFANZIA

di
**Roberto
Lasciarrea**

Intorno alla metà dell'Ottocento inizia a trovare soluzione quel processo di revisione critica e di rinnovamento delle istituzioni sanitarie le cui origini vanno ricercate negli ultimi decenni del Settecento. Concentrandosi nel contesto fiorentino, questo lungo percorso aveva avuto un primo avvio con l'ordinamento di Santa Maria Nuova, voluto dallo spedalingo Francesco Maggio, nel 1746 - grazie anche al determinante impulso del medico Antonio Cocchi, le cui regole riguardavano la riorganizzazione della scuola di chirurgia e delle sue cattedre - e troveranno più compiuta determinazione nella Riforma del Commissario Marco Girolami Covoni, del 1783.

In particolare, la questione di una sezione pediatrica separata dalle restanti infermerie, sarà un evento di tarda considerazione, non solo in ambito ospedaliero, ma, forse più importante, in ambito sociale. L'origine dell'ospedale pediatrico è strettamente legato alla fondazione di quello della maternità con il quale, in primo tempo, condividerà alcuni ambienti e strutture.

Fino alla metà dell'Ottocento, infatti, i "bambini malati" non avevano in Santa Maria Nuova, spazi a loro dedicati, continuando a essere accolti - senza alcuna sostanziale ripartizione per età - nelle "corsie" maschili o femminili con il rischio di essere, spesso, vittime di soprusi comportamentali e morali. Ci si accorgerà che le "corsie" erano ricolme di poveri bambini, ciechi, storpi, ammalati di TBC, o di tutto e di più.

Le appassionante e sentite relazioni di

due medici come Carlo Bucci e Giuseppe Barellai, che rivolgevano, nell'estate del 1861, all'Accademia dei Georgofili, patrocinando la costruzione di un ospedale da erigersi in favore dei piccoli, rappresentavano l'inizio di quel percorso di sensibilizzazione al tema che (solo vent'anni dopo!), condurrà alla decisione di Giovanni Meyer di gettare le basi per un ospedale pediatrico. Tuttavia, se l'organizzazione di un reparto indipendente ebbe necessità di tempi lunghissimi per quella realizzazione, la sollecitazione dei due medici produsse, comunque, immediati effetti positivi. Questi sembrarono concretizzarsi nel 1868, quando, in

occasione, delle nozze del re Umberto I di Savoia, fu istituito un torneo "di festeggiamenti" che, grazie agli introiti ricavati, permise all'allora commissario di Santa Maria Nuova, Augusto Michelacci, di ristrutturare una parte del nosocomio destinandola ad accogliere le donne malate, nonché i bambini infermi che si trovavano nell'Arcispedale. Sarà questo il primo proposito per la costituzione di una sezione pediatrica, però ancora una volta, da ricavarsi all'interno di quello femminile. In sintesi, la realizzazione del reparto dei bambini, non aveva del tutto risolto il problema della divisione con il malato adulto e, di conseguenza, neanche migliorato la loro ospedalizzazione. Soprattutto non si era in nessun modo presupposto una qualsivoglia separazione tra bambini colpiti da malattie infettive e gli altri. Per fortuna, intorno al 1880, un giovane medico, Germano Guidi, riusciva a creare un dispensario



pediatrico con l'aiuto privato devolvendo gli introiti ai piccoli pazienti indigenti. Non tutti i colleghi di Guidi condivisero questa tesi, tanto che si dissociarono dal problema delle malattie infantili; al contrario presero a cuore la pesante situazione altri illustri medici. Citiamo Luigi Somma di Napoli, Gaetano Pini, fondatore a Milano dell'istituto per rachitici, Luigi Monti, direttore dell'ospedale di Vienna. Guidi, a questo punto, si sentì spalleggiato e pronto a fondare, qui in Firenze, un dispensario capace di sopperire alle molteplici richieste. Da questo si passò alla fondazione di un ospedale infantile capace di accogliere i bambini poveri del comune. In questo clima di ostilità, da parte di una nutrita area della popolazione, Guidi e Meyer s'incontrarono decisi, rompendo ogni indugio, ad individuare l'area sulla quale sarebbe sorto il nosocomio. Questo incontro segna l'ingresso ufficiale nella sanità fiorentina del russo Meyer, il quale conosceva a memoria i progetti, le correnti, i contrasti e le aspirazioni della città. Il conte Serristori, in rappresentanza della nobiltà cittadina, pensò di regalare personalmente il terreno per edificare l'ospedale. Giovanni Meyer, dal suo canto, avrebbe costruito, a sue spese l'immobile. Cosa che fu puntualmente eseguita assumendosi peraltro tutte le spese e, acquistando anche il terreno più idoneo, interrompendo così tutte le diatribe. L'edificio, le cui basi furono "gettate" nel 1884, venne ultimato nel 1887, ma dovettero passare ben quattro anni prima che il biglietto d'invito per l'inaugurazione potesse essere spedito. In effetti, i quat-

tro anni di pausa furono dovuti a disguidi tecnico-giuridici. L'amministrazione di santa Maria Nuova si trovò in difficoltà su chi invitare, cosa si dovesse scrivere sulla targa da far affiggere in onore del fondatore e, soprattutto, quale fosse il cognome della moglie a cui era dedicata "l'istituzione" e come dovesse essere scritto, nonché pronunciato quell'atipico cognome. Nessuno sapeva rispondere a questi quesiti, così venne interpellato il Soprintendente Sanitario, il quale, suo malgrado, si vide costretto a scrivere all'interessato che rispose: "... sono nato a Pietrogrado; il nome di famiglia della mia compianta consorte era Fitz Gerald che perdei l'undici Dicembre 1883. Quanto al cognome si dovrà pronunciare come è scritto, quindi Meyer e non con la "a". Cosa che, invece, i fiorentini non accettavano era il fatto che Meyer fosse nato a Pietrogrado tant'è che qualcuno pensò di far scrivere: "Il commendator Giovanni Meyer, oriundo di... cittadino italiano, marchese di Montagliari". Risultò un'ovvietà in quanto il marchese aveva già ottenuto la cittadinanza onoraria. L'inaugurazione avvenne alla presenza delle principali autorità fiorentine, tutti i consiglieri, sindaco Torrigiani in testa, il prefetto con il medico provinciale, il presidente della Deputazione Provinciale, i professori della Facoltà di Medicina e Chirurgia con il preside e il soprintendente dell'Istituto di studi Superiori. I primi cinque bimbi ammalati venivano ricoverati nel nuovo edificio, il 22 febbraio 1891. Questo quanto si lesse nel biglietto d'invito del giorno dell'inaugurazione.

**R. ARCISPEDALE DI SANTA MARIA NUOVA
E STABILIMENTI RIUNITI DELLA CITTA' DI FIRENZE**

Apertura dello Spedale dei Bambini

ANNA MEYER

Il consiglio di Amministrazione del Luogo pio prima di trasferire i bambini malati nel nuovo ospedale invita la S. V. Ill.ma e la Sua rispettabile Famiglia a compiacersi d'intervenire all'apertura e visita del locale, che avrà luogo alle ore 3 pom.

di Giovedì 19 del corrente mese.

16 febbraio 1891

Giovanni Meyer nato a Pietrogrado, l'attuale San Pietroburgo, il 27 marzo 1841 morì a Signa, in provincia di Firenze, il 24 settembre 1916 e riposa al cimitero delle Porte Sante.

IL PETROLIO È ANCHE "SOLIDO" MA QUANTO CI COSTERÀ?

di
**Mauro
Annese***

In un precedente numero la rivista ha ospitato un articolo dedicato all'acqua: argomento doveroso poiché, un giorno non troppo lontano, dovremo fronteggiarne la scarsità con tutte le drammatiche conseguenze. Del petrolio, invece, si parla poco e soltanto quando aumenta il prezzo dei carburanti. Senza il petrolio sopravviveremo, ma dovremo rinunciare a quasi tutte le "morbidezze" della vita quotidiana a cui il petrolio, insieme al gas, ci ha abituato. Il petrolio è una grande risorsa del sottosuolo, uno scherzo della Natura che ha privilegiato tanti Paesi, trascurandone purtroppo altri (come il nostro). Impiegando miliardi di dollari, migliaia di persone come me, mezzi tecnici imponenti e coraggio, i petrolieri - spesso considerati una genia di sfruttatori di popoli - ci hanno messo a disposizione un bene che, da circa 150 anni, fornisce all'umanità quanto le serve per sviluppare e sostenere il benessere. Quale altro prodotto naturale ha potuto fornire le migliaia e migliaia di oggetti che noi usiamo quotidianamente e che provengono dalle sue trasformazioni chimiche? E i carburanti? Per far muovere 800 milioni di autovetture circolanti nel mondo soltanto l'idrogeno potrà, un lontano giorno, sostituire i carburanti: ma l'idrogeno non esiste libero in natura, occorrerà quindi produrlo utilizzando altre forme di energia generate dal petrolio o dal nucleare. Quanto costa realmente il petrolio? Pochissimo. All'origine un litro di petrolio costa 45 centesimi. Poiché a questo costo si aggiungono la raffinazione, il trasporto, la distribuzione, tantissime tasse ed il giusto anche se risicato profitto dei raffinatori, si arriva al costo attuale dei carburanti. Per quanto riguarda la ricerca, le compagnie petrolifere, dopo aver preso una ponderata decisione geopolitica, eseguono una lunga serie di studi geologici e geofisici sul terreno per indivi-

duare un punto ben preciso nel bel mezzo di un deserto o di una tundra ghiacciata e decidono di perforare in verticale fino a 4-5.000 metri nella crosta terrestre un pozzo di 30 cm di diametro, nella speranza di trovare una struttura, una trappola che possa contenere petrolio o gas. Ma sono certe di trovarlo? Mai, perché anche se da un punto di vista geologico fossero soddisfatte tutte le condizioni che ne giustificerebbero la presenza, il petrolio può, come nella gran parte dei casi, non esserci. La struttura può risultare secca o piena di acqua. Allora, si chiude il cantiere e si va da un'altra parte dopo aver bruciato diversi miliardi di dollari. Quale altro imprenditore si butterebbe in una simile avventura?

Il petrolio non riempie caverne nel sottosuolo. Centinaia di milioni di anni fa, da dove si è formato - cioè negli abissi marini frutto della decomposizione di miliardi di organismi sepolti nei sedimenti dei profondi oceani - è migrato in strutture geologiche che lo hanno intrappolato fino a quando un geologo ne arriva a individuare l'ubicazione. Il petrolio, impregnato nella roccia petrolifera, come l'acqua in una spugna di cucina, se ne sta a 4-5.000 metri di profondità, compresso da migliaia di atmosfere di pressione fino a quando un piccolo scalpello dentato di 30 cm attraversa il culmine della sua trappola, viene spinto dalla sua stessa pressione fino alla superficie, con un'esplosione controllata. Da questo momento e per tanti anni a venire, parliamo di 60-80 anni, questa linfa vitale, scorre verso la superficie per essere poi imbrigliato, raffinato e distribuito. Purtroppo, a differenza dell'acqua, non è rinnovabile: non piove petrolio per rimpinguarne le strutture. Quindi, quando per un eccessivo, inutile e superficiale consumo, la struttura finirà di erogare, e dopo questa altre ancora. L'approvvigio-



namento ai paesi consumatori diminuirà. Esistono le alternative, ma solo in parte e solo se abbondantemente finanziate dai governi, cioè da noi stessi. Ma come faremo a costruire un tubo di plastica o a produrre fertilizzanti col sole od il vento? Questi forniscono energia, non materie prime. In realtà, un'alternativa ci sarebbe. Si tratta di una novità di cui si parla poco e che fa venire il mal di pancia agli appassionati delle rinnovabili ed agli ambientalisti. Sono gli idrocarburi non convenzionali che saranno l'energia del prossimo, ma molto vicino futuro. Sono degli idrocarburi, petrolio e gas, quasi solidificati, impregnati nelle fessure di rocce come le argille che, essendo impermeabili, non ne consentono lo scorrimento come avviene per quelli liquidi o gassosi, convenzionali. Le tecniche di trivellazione e di produzione di questi idrocarburi sono ancora considerate pericolose, difficili e costosissime. Molti paesi come USA, Canada e Cina, però, già applicano questa tecnologia ed utilizzano queste nuove fonti di energia presenti in miliardi e miliardi di barili e metri cubi. Oggi gli Stati Uniti, grazie agli idrocarburi non convenzionali, sono diventati quasi autonomi da un punto di vista energetico. Il gas metano è un altro problema, anche se di carattere politico. Sappiamo che oggi, l'Europa, ma in particolare l'Italia, si approvvigiona di gas da pochi produttori come Olanda, Russia, Libia e Algeria, tramite lunghissimi gasdotti facili bersagli di atti terroristici o oggetto di diatribe tra i paesi che attraversano. Un sistema più sicuro è quello messo in atto in molti paesi importatori e timidamente da noi, in quanto osteggiati dagli ambientalisti. Quello di importare dai paesi anche lontanissimi che lo producono, gas trasformato in forma liquida. Il gas liquefatto - a 160 gradi centigradi - arriva alle nostre coste con le metaniere e viene rigassificato elevandone la temperatura, in complessi impianti localizzati fuori costa, e quindi immesso nella rete in forma gassosa. E' un'alternativa sicura e poco costosa ai pochi e vulnerabili gasdotti. Ma c'è chi si oppone adducendo pericolosità ambientali che però sono tecnicamente controllabili.

In Italia possiamo salvarci da una riduzione degli idrocarburi sul mercato? No, perché la nostra piccola produzione, anche se ci annovera come secondi produttori in Europa dopo il Mare del Nord, non costituisce che una piccola percentuale del nostro fabbisogno. Le soluzioni ci sarebbero: incrementare la ricerca petrolifera ma il fantasma del disastro del Golfo del Messico aleggia nella nostra memoria e ci impedisce ogni sforzo in questa direzione. Pur ammettendo che quel disastro è stato immane per l'uomo e l'ambiente, c'è anche da dire che è stato l'unico, o quasi, in 150 anni di ricerche petrolifere, ed è stato causato da una serie di errori umani che difficilmente potrebbero ripetersi in quella sequenza. Se fosse successo in Adriatico, forse non ce ne saremmo nemmeno accorti data la scarsa profondità del mare che avrebbe consentito un facile ed immediato intervento riparatorio. E perché non perforare anche in zone sensibili come vicino alle città, per es. Noto, di cui si parla tanto utilizzando la tecnica dei pozzi deviati che ci consentono di installare la trivella decine di chilometri lontano dal sito. Infine rispondo alla domanda che mi pongono più di frequente: perché in tanti anni di presenza coloniale in Libia, l'Italia non ha mai cercato il petrolio che poi è stato trovato solo 15 anni dopo? Povero e compianto Prof. Ardito Desio! Si rivolterebbe nella tomba se potesse ascoltarci, lui che già nel 1935 ha percorso la Libia in lungo ed in largo per costruire la prima carta geologica dell'immenso paese su cui le società petrolifere avrebbero, in seguito, basato la loro ricerca di idrocarburi. Ci abbiamo provato eccome. Ma i tempi erano quelli che erano e non si è proceduto oltre.

**Laureato in Geologia nel 1962 a Firenze, ha vissuto per 40 anni in circa venti paesi petroliferi cimentandosi nella ricerca e produzione di idrocarburi con Multinazionali del settore. Ha recentemente pubblicato un libro sul petrolio svolto in 101 domande e risposte disponibile su ordinazione nelle librerie. Il link è <http://www.aracneeditrice.it/pdf/9788854857919.pdf>*

UNA PROPOSTA PROVOCATORIA PER IL CIMITERO DI PINTI

Uno dei *cento luoghi* importanti di Firenze promossi dal Sindaco Renzi l'anno passato era il cimitero della Misericordia detto *di Pinti* su via degli Artisti, davanti alla piazzetta intitolata ad Augusto Conti. Uno dei luoghi sconosciuti e sacri inseriti nel tessuto urbano fiorentino. Il nome di Pinti deriva dall'essere stato un luogo sacro subito fuori porta a Pinti, demolita dal Poggi per la costruzione dei viali di circonvallazione al tempo di Firenze Capitale, sulla strada fuori porta dopo la "collinetta" del cimitero conosciuto come *degli Inglesi* (Anglicani) che oggi è rimasto, come grandioso spartitraffico, nel perimetro urbano meccanizzato della Città.

Costruito nel 1747 come cimitero per l'Ospedale di Santa Maria Nuova poi passato in concessione alla Venerabile Arciconfraternita della Misericordia di Firenze, venne ingrandito e completato con un portico interno e da una facciata neoclassica dall'architetto Paolo Veraci. Rimase usato per le sepolture fino alla fine dell'800. Perse importanza già con l'apertura del cimitero di Trespiano. Venne chiuso definitivamente, nel 1898, con l'apertura del nuovo cimitero della Misericordia a Soffiano.

Da allora è rimasto nell'oblio e solo una volta all'anno, nell'occasione della data dei Defunti, viene aperto socchiudendo appena la grande porta d'ingresso.

Negli incontri che sono avvenuti per celebrare il prossimo il 770° anniversario della fondazione di questa Istituzione fiorentina, nei vari ragionamenti è venuto fuori anche la possibilità di valorizzare questo "piccolo" *luogo santo* ormai dimenticato da più di cento anni. Questo sito rimane tuttavia una estesa parte della Città e anche se non facilmente visibile, fa parte del tessuto urbano da conoscere e valorizzare.

Sia l'area interna sia la facciata, non vi è dubbio, avrebbero bisogno di notevoli opere di riassetto interno e un restauro architettonico filologico (conservativo).

Nell'occasione dell'incontro con i cittadini durante la serata dei *cento luoghi* di Firenze sono state fatte le più svariate proposte: dalla trasformazione dell'area in un parco urbano attrezzato per il quartiere, alla sua totale demolizione a fini speculativi. Recentemente un gruppo di studenti stranieri provenienti da varie Università degli Stati Uniti e dall'Inghilterra, che frequentano Corsi di specializzazione in architettura e storia a Firenze, pur mantenendo la memoria storica del luogo, hanno presentato quattro progetti di fattibilità per la valorizzazione e la riconsegna di questo luogo alla Città. In una serata dei *cento luoghi di Firenze* la cittadinanza è venuta a conoscenza di queste proposte, alcune assai ardite, sempre nel campo della scenografia e dell'effimero architettonico, ma che forse poco si addicono al luogo sacro del cimitero di Pinti dove ancora, più o meno dimenticati, si trovano tantissime tombe di fiorentini più o meno famosi.

Il tema al di sopra di facili o banali provocazioni o al lancio di qualche idea utopistica e proditoriamente realizzabile (il dibattito è aperto, anzi apertissimo), compreso anche la mancanza di fondi, è assai difficile e facile a controversie e opinabili soluzioni. Il cimitero di Pinti rimane un luogo sacro inserito nella Città e da cent'anni dimenticato e ai più sconosciuto. Quale può essere allora una soluzione per essere inserito nella fruibilità urbana di una città come Firenze?

Possiamo pensare di recuperarlo come *cimitero per gli uomini buoni*?

Con i dovuti accorgimenti è possibile recuperarlo come *cimitero monumentale* riservato a particolari personaggi, (la Città intera deciderà nel merito) che per loro sorte rimarranno a Firenze a riposare per l'eternità? Luoghi sacri simili (monumentali) con i simulacri di famosissimi personaggi dell'arte, della musica, dell'architettura, della letteratura sono presenti a Parigi, a Londra, e sono anche in città come New York o Roma. Non si cambierebbe la sua secolare funzione, si darebbe uno scopo "importante" per trovare dei fondi da Enti o Associazioni che sono interessate a onorare certi personaggi. Si metterebbe in moto un meccanismo di conoscenza e di valorizzazione in rapporto alle reali necessità della Città. E' forse, tra le tante, un'idea provocatoria? Pensiamoci! Possiamo iniziare a fare un ragionamento costruttivo affinché questo luogo possa essere realmente fruibile?

di Domenico Taddei

MONDIALI DI CICLISMO

UN PALCOSCENICO FIN TROPPO DI LUSSO

di
**Giampiero
Masieri**

Siamo rimasti in tre a non avere ancora scritto dei Campionati del Mondo di ciclismo in Toscana, uno è però all'estero, un altro si sente poco bene, e allora sono rimasto soltanto io, ultima ruota, è proprio il caso di dirlo.

Non sono un esperto, sono semmai un sentimentale (i buoni di cuore mi scuseranno). Sentimentale nel ricordare subito Bartali. No, lui non era adatto alle corse in linea, se non c'erano salite si annoiava, non al punto da mettersi a leggere il giornale, ma insomma sbuffava.

Così, dopo un ennesimo applauso a Ginettaccio nostro di Ponte a Ema, dove semmai c'è un bel museo del ciclismo, eccoci ad Alfredo Martini, che oltre a tutto è un umorista di primo piano e un raccontatore di barzellette, ma nella sostanza una persona dalla quale si può imparare

qualcosa, e questo non è un complimento, non è nemmeno un modo di dire, chi lo conosce lo sa bene. Una volta regalò una bicicletta a Margherita Hack, la regina delle stelle, nata a Firenze per l'appunto in Via Cento Stelle. Lo ha raccontato lei stessa nel libro sulla sua vita. "Marga" amava molto la bicicletta, da ragazza ci andò da Firenze a Viareggio.

Dopo tutte queste di divagazioni (il non esperto di ciclismo ha penosamente tentato di prendere tempo) eccoci al tema proposto dal "San Sebastiano". La corsa, le corse, dal 22 al 29. Intorno a casa mia sono un po' preoccupati perché la corsa finale passerà lì davanti, chissà che musica. Sempre scontenti i fiorentini, vero? Anche per San Giovanni quando ci sono i fochi e difatti è storica la frase "belli, ma l'anno scorso erano più belli". Come se qualcuno li avesse conservati sul comodino.

Dunque, Martini le strade dei mondiali le conosce tutte, la cronometro a squadre per le donne da Pistoia a Firenze, quella dalle Cascine al Mandela Forum, e beninteso, tanto per non fare una tiritera, quella per professionisti da Lucca a Firenze con dieci giri del circuito di Fiesole. Dodici i titoli che saranno assegnati fra tutte le categorie.

Renato Di Rocco, presidente della Feder ciclismo, ha detto: *"Ecco la nostra cultura per un mondiale mai visto. E' un avvenimento che va al di là dell'aspetto sportivo"*. Tanto per dire, ma naturalmente non è un modo di dire, le immagini saranno diffuse in 18 nazioni. E allora il sottoscritto, sentimentale, ma non esperto, inneggia a Ginettaccio, a Fiorenzo Magni, a Nencini, a Bellerini e beninteso ad Alfredo Martini.

E' stato detto che alle dodici gare saranno presenti un milione mezzo di spettatori. Bisognerà uscire di casa per tempo.



OTTANTASEI VOLTE IN GARA PER LA MAGLIA IRIDATA

Il primo Campionato del Mondo, riservato ai soli dilettanti, si svolse nel 1921 a Copenaghen. Per il primo successo italiano dovremo attendere due anni, con l'edizione di Zurigo, vinta da Libero Ferrario. Nel 1927 le categorie divennero due: professionisti e dilettanti. La competizione, su prova unica in linea, fu stabilita con cadenza annuale. Con questa formula si corse al Nurburgring in Germania e fu un trionfo per i nostri colori con 4 italiani ai primi 4 posti: Binda, Girardengo, Piemontesi e Belloni. Solo nel 1958 il Campionato del Mondo apre alle donne, anche se solo categoria dilettanti, poiché non esisteva un'attività professionistica femminile.

Nel 1962 fu introdotta anche una gara a squadre, da disputarsi a cronometro.

Nel 1972 fu deciso che la prova maschile di ciclismo su strada, presente nel programma delle Olimpiadi, fin dalla prima edizione di Atene 1896 e riservata ai dilettanti, sarebbe valsa anche da titolo mondiale di categoria. Di conseguenza, negli anni olimpici, non si sarebbe più inserita nel programma mondiale. Lo stesso accadde alla prova femminile che entrò nel programma olimpico nel 1984. Questa situazione durò fino all'Olimpiade del 1992. Dai Giochi del 1996 la corsa è aperta anche ai corridori professionisti e non vale più per il Campionato Mondiale che, da allora, si disputa per tutte le categorie anche negli anni olimpici.

Dal 1994, alla tradizionale prova in linea, è stata aggiunta anche quella a cronometro individuale, che ha sostituito quella a squadre. Inoltre, in campo maschile, è stata abolita la suddivisione tra professionisti e dilettanti, sostituendola con le due categorie Élite (senza limite di età) e Under 23. Anche la categoria femminile, aperta ora alle professioniste, ha assunto la denominazione Élite.

Dal 1997 al 2005 sono state aggiunte anche le categorie juniores, maschile e femminile (riservate ai corridori di età inferiore ai 19 anni). Dopo una pausa di cinque edizioni, in cui le prove juniores si sono disputate in sedi separate, dal 2011 a Copenaghen, il format è tornato alla concomitanza che unisce le giovani speranze ai ciclisti più affermati.



I SUCCESSI ITALIANI E I GRANDI PROTAGONISTI

Tante volte i nostri atleti hanno conquistato il Mondiale nella prova in linea che, da sempre, è la prova "regina" di questa manifestazione sportiva.

Il palmares dell'Italia si apre con la vittoria, nel 1927 ad Adenau in Germania, di Alfredo Binda che bis-sa a Liegi nel 1930. Nel 1931 a Copenaghen sale sul gradino più alto del podio Learco Guerra e a Roma, l'anno successivo, Binda vince il suo terzo titolo iridato.

Nel 1953 è la volta del "campionissimo" Fausto Coppi a laurearsi campione del mondo a Lugano. Cinque anni dopo sarà Ercole Baldini a Reims e nel 1968 Vittorio Adorni vincerà sulle strade di casa ad Imola.

Il 1972 è l'anno di Marino Basso che conquista il titolo a Gap in Francia, mentre nel 1973 Felice Gimondi sbaraglia la concorrenza a Barcellona.

Nel 1977 la competizione si disputa in Venezuela, a San Cristobal, e la prestigiosa vittoria è appan-

naggio di Francesco Moser.

Nel 1982 è Giuseppe Saronni, a Goodwood in Gran Bretagna, a riportare l'Italia al vertice del ciclismo mondiale.

Nel 1986 si vola oltre Oceano e a Colorado Springs il cielo si tinge d'azzurro, grazie al successo di Moreno Argentin.

Il tricolore torna a sventolare in Belgio, a Renaix, nell'edizione 1988. L'uomo di casa Claude Criquielion si presenta all'ultimo chilometro insieme ad una giovane promessa del ciclismo azzurro: Maurizio Fondriest. La fortuna sorride ai colori italiani. Nella volata finale il rimontate canadese Bauer atterra il belga e spiana la strada a Fondriest che indossa la prestigiosa maglia.

Nelle edizioni del 1991 e del 1992 il ciclismo italiano sale sul tetto del mondo con Gianni Bugno che si laurea, per due anni consecutivi, numero 1. A Stoccarda supera in una volata da brividi Rooks e Indu-

rain, mentre a Benidorm brucia allo sprint Jalabert. L'inno di Mameli suona di nuovo a Zolder nel 2002: il circuito è adatto ai velocisti e Mario Cipollini non fallisce il bersaglio.

Sono anni d'oro per il ciclismo italiano con 3 successi consecutivi: i due di Paolo Bettini nel 2006 a Salisburgo e nel 2007 a Stoccarda e la vittoria casalinga a Varese, nel 2008, di Alessandro Ballan.



Gianni Bugno



Mario Cipollini



Paolo Bettini



Vincenzo Nibali

Tanti successi ma anche qualche delusione.

Nel 1978 in Germania il favorito, Francesco Moser, campione in carica, viene beffato, in una fuga sotto la pioggia battente, per pochi centimetri da Knetemann.

L'anno successivo, in Olanda, l'Italia mastica ancora amaro. Un drappello di attaccanti prende il largo, tra loro Enrico Battaglin che azzarda il colpaccio in volata, ma una caduta infrange il sogno e favorisce il beniamino di casa Jan Raas, che veste così la maglia iridata.

Negli anni Ottanta i ciclisti italiani devono spesso inchinarsi davanti ai grandi interpreti di questo sport: Bernard Hinault (1980), Freddy Maertens (1981), Greg Lemond (1983), Claude Criquielion (1984) e Joop Zoetemelk (1985).

Il 1987 è l'anno del tris di Stephen Roche. L'irlandese dopo Giro e Tour completa la stagione nella verde campagna austriaca di Villach, conquistando il titolo mondiale. Nel 1989 Greg Lemond, dopo un incidente di caccia, vince il Tour e riconquista il mondiale a Chambéry. Nel 1990 la coppia Dhaenens-De Wolf si fa beffe

di Gianni Bugno, grande favorito, e riporta il Belgio sul gradino più alto del podio.

Nel Mondiale di Oslo del 1993 il ciclismo è illuminato da un astro nascente: Lance Armstrong. Nel 1994 la corsa torna in Italia, tra i maestosi templi di Agrigento. È il giorno di Luc Leblanc che infila Ghirotto e Chiappucci; nel 1995 in Colombia, vince Olano che buca all'ultimo chilometro ma conserva margine a sufficienza su capitano Indurain e sul miglior Pantani di sempre nelle corse di un giorno. Lugano 1996 premia uno dei migliori interpreti delle classiche anni Novanta: Museeuw. Il 1997, invece, veste dei colori dell'arcobaleno la meteora di turno, Laurent Brochard, che a San Sebastian fa saltare il banco.

L'era Oscar Freire si apre nel 1999, che a Verona piazza la zampata vincente. Lo spagnolo si ripeterà nel 2001 a Lisbona ed ancora a Verona nel 2004.

Nella storia della competizione iridata vantano tre vittorie Alfredo Binda, il belga Eddie Merckx (ma avendone vinto uno da dilettante i successi complessivi sono 4) l'altro belga Rik Van Steenbergen e lo spagnolo Oscar Freire.

Le Nazioni più titolate sono il Belgio con 26 successi, segue l'Italia con 19 titoli, la Francia con 8, l'Olanda con 7, la Spagna con 5, 3 successi per USA e Svizzera, 2 per Germania e Inghilterra. Chiudono con una vittoria: Irlanda, Lettonia, Australia e Norvegia.

Fare pronostici non è mai facile, soprattutto se si scrive un mese prima della gara.

Il ciclismo è uno sport affascinante, proprio perché sa essere imprevedibile e spesso l'esito di una corsa in linea si decide negli ultimi secondi di gara.

L'Italia, dopo quattro anni di astinenza, vuole tornare ad essere campione e ripone tutte le sue speranze sul messinese Vincenzo Nibali che, dopo la vittoria al Giro d'Italia, con la conquista del titolo iridato concluderebbe un 2013 da incorniciare. Attenzione, però, alla Spagna con Alberto Contador e Alejandro Valverde che non staranno a guardare. Tanti i nomi dei più temibili avversari: da Chris Froome, il keniota naturalizzato britannico, al colombiano Carlos Betancourt, dallo slovacco Peter Sagan al britannico Bradley Wiggins fino al campione dell'edizione 2012 il belga Philippe Gilbert e allo svizzero Cancellara.

Comunque vada, per Firenze saranno 8 giorni di grande sport. Gli assi del ciclismo si sfideranno sulle strade della nostra città che sarà, con i suoi scorci, i suoi monumenti, le sue dolci colline, la protagonista assoluta di questo Mondiale.

Silvia Nanni

La Vestizione del 19 maggio



Aguila San Giovanni, Alaimo Carlo, Aleandri Pierluigi, Bagnoli Niccolò, Belli Maurizio, Bonito Maria, Borella Anita, Brentini Vannia, Brunetti Iacopo, Cafaggi Luca, Calabrese Giuseppina, Canzani Franco, Cerron Valverde Danina, Ceruso Mariangela, Chiapponi Tiziano, Cipriani Alessandro, Cipriani Federica, Decorato Pietro, Dorigo Riccardo, Fallani Fulvio, Federico Roberto, Fioravanti Roberto, Fioretti Sara, Floria Claudio, Francini Francesca, Frasheri Rezar, Giorgio Renato, Giorni Davina, Hernandez Karina Gabriela, Langiu Fabio Sebastiano, Lari Gianna, Luperi Giovanni, Manzoni Davide, Marai Marta, Meucci David, Moldovanu Laura, Naldi Claudio, Nastasi Sunita Ramona, Negru Vera, Parenti Carlo, Peyes Corporan Layli Nairobi, Rugolo Elia Emmanuel, Ruperto Luigi, Scarabello Luisa, Senatore Maria Luisa, Sera Rolando, Serra Sergio, Silicani Nadia, Tartaglia Emilio, Tellini Roberto, Torrini Paola, Ukhnaliova Antanina, Zema Domenico Samuele.

A.G.
di
Amadei Guido

Arte funeraria
Articoli funerari in marmo,
bronzo e porcellana.

Lavorazione e assistenza completa
DIRETTAMENTE ALL'INTERNO
DEL CIMITERO DI SOFFIANO

Convenzionati
con la Misericordia

Via di Soffiano 190, interno cimitero
Tel. 347.2580350 - 347.2580354

I nuovi incarichi

Con ordine di servizio del 15 maggio 2013 il Provveditore ha disposto di nominare: Sottoproveditori i Confratelli Giovanguualberto Basetti Sani e Gregorio D'Ottaviano Chiaramonti. Ha nominato Suoi Fiduciari i seguenti Confratelli:

Sacrista	Don Massimo Ammazzini
Archivista	Don Foresto Niccolai
Economo Interim	Roberto Cecchi
Ispettore di Compagnia	Giovanna Muraglia
Ispettore Sezione Oltrarno	Renato Tella
Ispettore Sezione Nord	Giannantonio Sani
Ispettore Sezione Campo di Marte	Marco Falugi
Ispettore Sezione Ponte di Mezzo	Antonio Montelatici
Ispettore dei Cimiteri	Angelo Vicari
Ispettore Servizi Automobilistici	Carlo Malli

Ha, inoltre, nominato, in applicazione del II comma dell'art. 99 delle Costituzioni, i seguenti Confratelli per gli incarichi indicati:

Assistente Spirituale Misericordia	Padre Umberto Rufino
Cerimoniere	Riccardo Beconcini
Responsabile Comitato Anti-usura e Controllo di bilancio	Jacopo Guicciardini
Responsabile Ufficio IT	Luigi Sernesi
Responsabile della Residenza Il Bobolino	Costantino Salucco
Responsabile della Residenza Villa Laura	Clemente Zileri Dal Verme
Responsabile attività Villa "La Ranocchiaia" e Progetto Sacravita	Sandra Borselli
Responsabile Gruppo Sportivo e Culturale	Jacopo Guicciardini
Responsabile gruppo sangue	Jacopo Guicciardini
Responsabile Protezione Civile	Mario Berni
Responsabile degli Immobili	Mauro Romero
Responsabile Servizi Sportivi	Carlo Malli
Responsabile del Museo e Tradizioni Storiche	Enrico Santini
Commissione Relazioni Sindacali	Enrico Santini – Angelo Vicari – Alessandro Martinucci
Responsabile Aiuto Alimentare	Alessandro Ghini
Attività di Rappresentanza	Paolo Romoli
Responsabile Ufficio Ascritti e Formazione	Riccardo Beconcini
Responsabile del Coro	Costantino Salucco
Attività di Cooperazione	Alessandro Ghini

Nell'archivio della Misericordia il "lume" di un tabernacolo scomparso ormai da 150 anni

Il sacerdote Vincenzo Ciullini, con testamento olografo del 7 febbraio 1816, nominò erede universale la Misericordia.

Nell'attivo, oltre alla ingente somma di lire 21.188, c'era la sua abitazione posta in Borgo San Pier Gattolino, ora detta via di Serumido, una breve strada che collega via Romana a via dei Serragli.

Nel passivo c'erano alcuni obblighi: una esposizione annua la domenica dopo la Purificazione, nove doti all'anno di 10 scudi ciascuna a fanciulle o monacande, una libbra di cera alla chiesa di San Piero in Gattolino e il mantenimento di un lume al tabernacolo raffigurante la Madonna, attiguo alla sua abitazione.

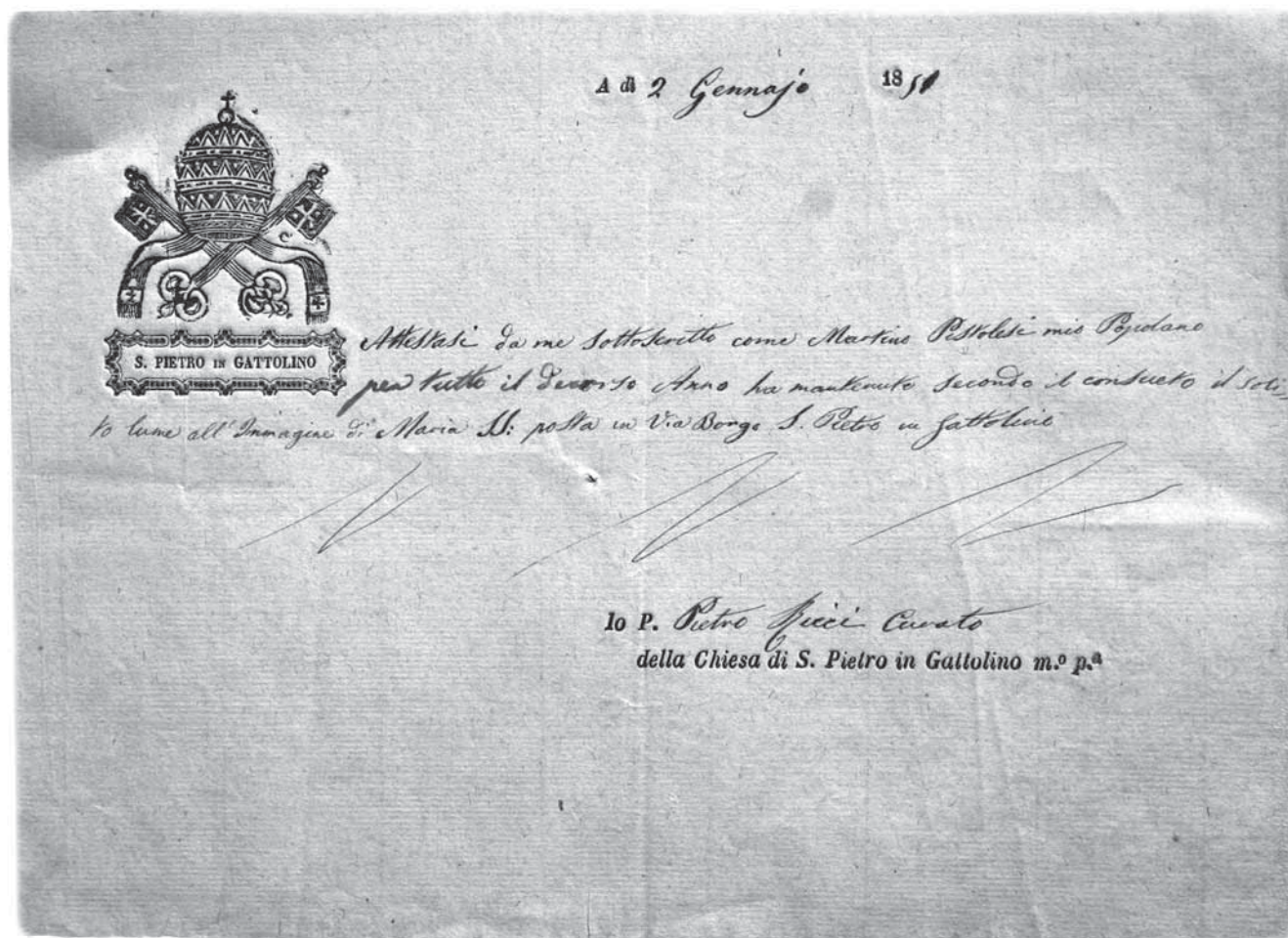
"Si dia Due scudi ogni anno alla Casa Ambuchi in due tempi e cioè Lire sette ogni sei Mesi per mantenimento ogni sera del Lume a detta Immagine come

costumava il Testatore assieme con altri Benefattori". Così disponeva il Ciullini aggiungendo che l'Ambuchi "dovrà ogni volta che vuol riscuotere portare l'attestato di due soggetti del vicinato di aver tenuto ogni sera detto lume".

Infatti nel gennaio 1820, imputando la spesa all'Eredità Ciullini, furono pagate Lire quattordici "a Gaetano Ambuchi per aver tenuto il Lume all'Immagine di Maria SSa prossima alla Casa di via Borgo S. Piero in Gattolino (...) in ordine alla testamentaria disposizione di detto Revdmo Sacerdote".

La gestione del mantenimento del lume deve essere stata un po' travagliata, anche perché difficilmente controllabile.

Allegato a un mandato del 7 Febbraio 1825 c'è un documento firmato da diversi abitanti della zona che



confermano che il lume è tenuto acceso notte e giorno da Gaetano Ambuchi precisando: “attestasi da noi sottoscritti qualmente, nello stabile di cui abita Gaetano Ambuchi, precisamente in Via Borgo S. Piero in Gattolini, Popolo di S.Rumido (proprio così!) fuori all’uscio appunto, vi esiste un tabernacolo, ed entrovi una SS. Immagine, che possiamo asserire ogni sera, e notti, dell’anno viene acceso dal pre nominato Gaetano Ambuchi ...”.

Questa manutenzione deve avere avuto una pausa perché il compito lo assume un certo Luigi Pistolesi ed è a lui che la Misericordia, nel dicembre 1835, paga Lire quattordici “per tenere il Lume all’immagine di Maria SS.ma situata presso la Casa di abitazione e di proprietà che era di detto Rev.mo Sacerdote, che restò sospesa una tal prestazione nonostante ordinata dal medesimo Testamento e ciò atteso, che non ostante tal prestazione non restava adempito alla Soddifazione della Volontà del Testatore”.

Segue firma per quietanza.

Allegata al mandato c’è una lettera in ottima calligrafia che dice:

“Ill.mo e Revd.mo Sig. Cav. Provveditore della Venerabile: Compagnia della Misericordia.

Luigi Pistolesi dimorante nel Popolo di S.Piero in Gattolino, umilissimo Servo di Vs. Illma e Revdsma gli espone che per una sua particolare devozione si è volontariamente assunto l’incarico di accendere e mantenere a proprie spese in tutte le sere un Lume ad un’Immagine di Maria SSma situata in un Tabernacolo contiguo alla già Casa Ciullini posta in detta Via, come ne attesta il di Lui Parroco con la qui annessa Fede.

Ed avendo l’Esponente presentito che il Pio Istituto della Venerabile Compagnia della Misericordia debba, per disposizione testamentaria di detto Ciullini, pagare una retribuzione a quelli che si assume tale incarico, fa perciò Istanza a Vs. Illma e Revssma acciò voglia degnarsi di ordinare che venga pagata all’Oratore quella

Somma stabilita da detto Testatore per questo titolo. Che è giusto”.

La Fede del Parroco, datata 11 Dicembre 1835, precisa: “Attestasi da me infrascritto come transitando di sera e di notte avanzata per Via Borgo S. Pier Gattolino, ho sempre veduto ardere un Lampione davanti a un tabernacolo di Maria SS.ma presso l’antica Casa Ciullini; attesto similmente che il d.o Lampione viene acceso da un certo Luigi Pistolesi mio popolano; ed in fede.

Io P. Baldassarre Rossigni Curato della Chiesa di S. Pietro in Gattolino”.

L’operazione ed il relativo compenso si ripetono regolarmente negli anni.

Il Pistolesi muore ed il compito se lo assume la moglie, poi Martino Pistolesi, forse il figlio.

Si arriva così nel 1866 e nel solito mandato di pagamento è specificato che il tabernacolo si trova in via Romana contrariamente a quanto precisato in altra circostanza.

Anche l’attestato del Priore del 18 dicembre, che in qualche modo era la garanzia per la Misericordia, specifica: “Attestasi da me sottoscritto Priore della Chiesa Parrocchiale di S. Pietro in Gattolino detta di Serumido in questa Città, come Martino Pistolesi in tutte le spese del corrente anno ha sempre acceso il lume al tabernacolo di Maria SS: ma posto in via Romana (...). In fede. P. Ernesto Gazzeri”

Infine il 24 aprile 1867 si trova l’ultimo pagamento “a Martino Pistolesi, Lire Italiane Cinque e centesimi Ottanta Otto e sono per avere mantenuto il lume alla Madonna dipinta esternamente alla Casa del fu Sacerdote Vincenzo Ciullini in ragione di £. 17.64 all’Anno e che le viene oggi corrisposto la surriferita somma di £. 6.88 per Mesi 4 cioè dal 1° Gennaio a tutto Aprile 1867 nonostante che sieno parecchi giorni che è cessato un tale obbligo tanto al nostro Istituto quanto a detto Martino Pistolesi stante l’alienazione di detto Stabile, per cui il nuovo acquirente avendo fatto varie riduzioni e lavori esterni è venuta a cancellarsi l’Immagine predetta perché dipinta sul muro”.

Dai documenti sopra riportati non è ben chiaro dove fosse posizionato il tabernacolo, forse sulla parete d’angolo dell’immobile fra via Romana e via di Serumido, accanto alla chiesa.

Purtroppo né nell’inserito dell’eredità, che è conservato nell’archivio della Misericordia, né attraverso altre ricerche sono riuscito a trovare una riproduzione di quel tabernacolo e della Madonna che vi era dipinta.

Eredi del Cav. RENZO MADDII

Fioristi
all'interno del Cimitero
di Soffiano

Fiori sempre freschi a prezzi vantaggiosi.

Via di Soffiano 190, interno cimitero di Soffiano.

di Gianni Barnini

Tagliente e Galanti nominati Fratelli Onorari della Misericordia

Martedì 21 maggio, nella Sala del Corpo Generale, il Prefetto di Pisa Dr. Francesco Tagliente è stato nominato "Fratello Onorario" della Misericordia di Firenze dal Provveditore Andrea Ceccherini, ricevendo, simbolicamente, la veste nera del Sodalizio. La collaborazione fra la Misericordia e il Dr. Tagliente, ai tempi in cui ricopriva la carica di Questore nella nostra città, ha creato uno stretto legame, basato sulla reciproca stima. Analoga cerimonia si è svolta il 26 giugno con il Provveditore che ha consegnato la veste nera al dott. Elvezio Galanti, dirigente del Dipartimento di Protezione Civile Nazionale.



Foto A. Ristori

XX° Anniversario strage dei Georgofili



Foto A. Ristori

Domenica 26 maggio si è svolta la cerimonia di consegna delle targhe - a memoria del tragico evento - a quanti si prodigarono nei soccorsi, nell'indagine e nell'informazione, nelle ore immediatamente successive all'attentato. Fra i premiati anche la Misericordia di Firenze, che ha ricevuto la targa dalla Sig.ra Giovanna Maggiani Chelli dell'Associazione Familiari vittime della strage di via dei Georgofili.

Servizio al Mugello

Il bellissimo tracciato toscano il 2 giugno ha ospitato il quinto appuntamento del Motomondiale della stagione 2013. Il lungo week end sulle due ruote è iniziato il venerdì mattina alle 9.00 con le prove libere. Il Mugello è, da sempre, una delle gare più attese per tutti gli appassionati. I nostri volontari della Protezione Civile, anche quest'anno, sono stati impegnati nel consueto servizio rivolto al numerosissimo pubblico che ha trascorso il lungo fine settimana all'interno del circuito per assistere alle prove e alle gare. Sono stati allestiti 3 campi e i volontari impiegati sono stati circa 40 volontari. Un grande impegno che è scattato già il giovedì pomeriggio, quando il Mugello ha aperto i suoi cancelli per consentire ai nostri volontari di attrezzarsi sul posto.





Ordine al Merito a Giuseppe Casale

L'Ordine al Merito della Repubblica Italiana è il primo fra gli Ordini Nazionali ed è destinato a "ricompensare benemeritenze acquisite verso la Nazione nel campo delle lettere, delle arti, della economia e nel disimpegno di pubbliche cariche e di attività svolte a fini sociali, filantropici ed umanitari, nonché per lunghi e segnalati servizi nelle carriere civili e militari." L'Ordine viene conferito con decreto del Presidente della Repubblica che porta il titolo di "Capo dell'Ordine". Nel 2011 – Anno Europeo del Volontariato – la Misericordia di Firenze ha chiesto, all'allora Prefetto Dott. Padoin, il riconoscimento per il Fratello Giuseppe Casale che, da oltre 40 anni, presta servizio nell'Arciconfraternita. Il suo è, da sempre, un impegno inesauribile quanto silenzioso. Dall'assistenza ai bambini bielorusi che trascorrono le vacanze ospiti della Misericordia alle attività di raccolta fondi (mercatini, lotterie, spettacoli) fino alle ronde mattutine per portare la colazione – con le paste avanzate nei bar dal giorno prima – agli ultimi, ai dimenticati, a coloro che vivono per strada. Con queste persone ha instaurato un rapporto che va ben oltre la carità, perché basato sul rispetto, sulla dignità e sull'amicizia. Il suo umile e silenzioso altruismo è stato premiato e domenica 2 giugno, in piazza della Signoria, alle 10.45 ha ricevuto l'ambita onorificenza di Cavaliere Ordine al Merito della Repubblica Italiana per la sua instancabile opera al fianco dei più bisognosi e per la riservatezza con cui si mette al servizio degli altri e della Misericordia. Martedì 25 giugno, nella Sala del Corpo Generale, si è svolta la cerimonia, alla presenza del Prefetto Gabrielli, Capo Dipartimento della Protezione Civile Nazionale, che ha consegnato a Giuseppe Casale la medaglia di Cavaliere della Repubblica Italiana.

.....

Il Melvin Jones alla Misericordia di Firenze

Venerdì 14 giugno, a Villa Viviani, si è tenuto il «Passaggio della Campana» del Lions Club Medio Valdarno Galielo Galiei fra l'attuale presidente avvocato Luca Spaziani e il successore, cavaliere ufficiale Stefano Mecocci. Nell'occasione il Club ha voluto premiare l'Arciconfraternita della Misericordia di Firenze con l'assegnazione del premio Melvin Jones Fellow. Si tratta del più alto riconoscimento lionistico che prende il nome dal fondatore del Lions Club International.

Il Presidente uscente del Medio Valdarno Spaziani (nella foto) ha consegnato il riconoscimento al Provveditore Andrea Ceccherini in virtù del secolare impegno dell'Arciconfraternita che, dal 1244, è sempre in prima linea a sostegno e a difesa di chi ha bisogno. Nel ringraziare per il riconoscimento Ceccherini ha sottolineato l'impegno costante e silenzioso dei volontari, non solo nelle emergenze ma anche nel quotidiano, accanto a chi soffre e non ha i mezzi necessari per permettersi un'assistenza adeguata.



Cerimonia consegna defibrillatori

Martedì 18 giugno alle 10.30 in Palazzo Vecchio – nel Salone dei 500 – ha avuto luogo la cerimonia di consegna, da parte della Misericordia di Firenze e della Banca di Credito Cooperativo di Cambiano, di 4 defibrillatori e relativi Corsi di Formazione. Destinatari sono stati il Comune di Firenze, la Guardia di Finanza, il Corpo Forestale dello Stato e la stessa Misericordia che utilizzerà lo strumento nelle missioni esterne. Sono intervenuti: Stefania Saccardi Vicesindaco di Firenze, Andrea Ceccherini Provveditore della Misericordia di Firenze, Paolo Regini Presidente Banca Credito Cooperativo di Cambiano, Francesco

Bosio Direttore Generale Banca di Credito Cooperativo di Cambiano, Lucia De Vito Direttore 118 Firenze, Generale di Divisione Giuseppe Vicanolo Comandante Regionale Guardia di Finanza e Alberto Bronzi Vice Comandante Regionale Corpo Forestale dello Stato. Un'iniziativa che si pone in linea con generosità e l'attenzione che, da sempre, Firenze ha nei confronti di chi soffre e di chi ha bisogno. Gli apparecchi sono, infatti, uno strumento in più nelle mani di chi, quotidianamente, è impegnato nella tutela e nella protezione del cittadino.

Al termine della cerimonia è seguita una breve pièce teatrale della Compagnia delle Seggiole: "La conversazione (in)credibile fra Amerigo Vespucci" con Fabio Baronti e il giornalista RAI Marcello Lazzarini.

Servizio al Calcio Storico in Piazza Santa Croce



Il concerto di Jovanotti



TORNEO DONAZIONI SANGUE

Dopo il grande successo della scorsa edizione, è stato riproposto il Torneo di donazioni di sangue abbinato al Calcio Storico. Anche per il 2013 la Misericordia di Firenze, il Comune di Firenze, il Gruppo Fratelli e il Calcio Storico Fiorentino hanno organizzato questa importante iniziativa. I cittadini che, dal 2 maggio fino al 16 giugno, hanno donato sangue o plasma presso i centri trasfusionali hanno potuto indicare per quale dei 4 Quartieri del Calcio in Costume desideravano darlo, compilando un'apposita scheda. Durante la finale del Torneo di Calcio Storico, il 30 giugno, è stato proclamato vincitore il Quartiere dei Bianchi di Santo Spirito che ha ottenuto 154 preferenze. Lo scorso anno furono registrate 314 donazioni, mentre quest'anno si è arrivati a quota 405. Un risultato importante, frutto del grande lavoro di sensibilizzazione svolto, soprattutto, nell'ambiente del Calcio Storico. Nel periodo estivo, dove c'è ancora più bisogno di sangue, perché molti donatori abituali sono in vacanza, questa iniziativa è un importante contributo e un aiuto concreto alle tante persone che necessitano di trasfusioni. Si ringrazia Alessandro Marchesi e Antonella Naldi, i Fratelli della Misericordia, i dirigenti, i calcianti e i figuranti del Calcio Storico, i centri trasfusionali e tutti i fiorentini che, con la loro generosità, hanno contribuito al successo dell'iniziativa.

Le vacanze fiorentine dei bambini bielorusi

Anche quest'anno un gruppo di 18 bambini bielorusi ha trascorso un mese, ospite della Misericordia, a Villa Ranocchiaia. Arrivati il 31 maggio sono stati accolti dai nostri volontari che, ormai da anni, si dedicano a loro, con amore e tanta disponibilità.

Il soggiorno è stato arricchito, come di consueto, da tante iniziative.

I piccoli ospiti hanno avuto modo di conoscere alcuni luoghi della nostra bella regione come Castagno d'Andrea, nel cuore dell'Appennino centro-settentrionale, e Certaldo, patria di Giovanni Boccaccio, con le sue suggestive viuzze e le piazzette incastonate fra le abitazioni medievali. Per chi arriva da un paese freddo, caratterizzato dai lunghi inverni, non potevano certo mancare le gite al mare, per godere del sole, dei colori e dei profumi della nostra costa.

E, poi, ancora l'acqua protagonista con un'intera giornata a Mirabilandia: il grande parco divertimenti vicino Ravenna, ricco di attrazioni, piscine, acquascivoli e spiagge artificiali.

Non poteva mancare un "tuffo" nella natura con la visita al Centro di Scienze Naturali di Galceti a Prato. Il Centro è costituito da un Museo con grandi sale contenenti raccolte di uccelli, mammiferi, pesci, rettili, insetti, conchiglie, minerali, rocce, erbari, reperti archeologici e paleontologici, e da un parco. Quest'ultimo, costituito da una pineta, è attraversato da una rete di sentieri che permettono di osservare sia gli animali in libertà sia quelli nei recinti.

Falchi, aironi, pavoni, cervi, daini, cinghiali e caprioli hanno emozionato ed affascinato i bambini, accompagnandoli nel loro piccolo viaggio alla scoperta delle meraviglie della natura.



Per i maschietti del gruppo una giornata indimenticabile è stata sicuramente quella trascorsa all'Autodromo del Mugello: punto fermo nei calendari della maggior parte delle competizioni italiane motoristiche a due e a quattro ruote e sede di numerosi test da parte della Scuderia Ferrari e di altri team.

Un mese, quindi, ricchissimo di iniziative ed attività grazie anche a tanti "amici" che hanno aperto le porte delle loro case e dei loro cuori per accogliere i bambini. Il 26 giugno, a Villa Ranocchiaia, si è svolta la consueta cena in giardino che segna la fine delle vacanze. Quando, alla fine di maggio, il gruppo è arrivato in città per i nostri volontari, che si sono presi cura di loro, si prospettavano settimane molto impegnative e di super lavoro. Gli autisti, gli accompagnatori e tutti coloro che hanno svolto le mansioni più silenziose, ma certo non meno importanti, come le tante lavatrici da fare, la cucina, l'organizzazione della vita quotidiana, sentivano di avere davanti una montagna alta da scalare.

Tutto, però, si è svolto nel migliore dei modi e i sacrifici e la stanchezza son stati ampiamente ripagati dalla gioia e dai sorrisi dei piccoli amici dell'Est.

La cena, a cui hanno preso parte i vertici della Misericordia, tanti volontari e tutti coloro che hanno dato il proprio prezioso contributo, è stata un modo allegro e spensierato per salutarsi.

La commozione dei Fratelli e delle Sorelle che, in questo periodo, sono stati dei veri e propri angeli custodi per i bambini, era palpabile. I nostri volontari si sono presi cura delle loro esigenze ma, soprattutto, hanno saputo donare l'affetto e il calore di una grande famiglia. I bambini, come ogni anno, hanno regalato, al termine della cena, un piccolo spettacolo dedicato a tutti gli invitati. È stata una bella serata di festa, nonostante l'imminente partenza. Tutti porteranno nel cuore un po' di nostalgia, ma la consapevolezza che non era un addio, ma un semplice "arrivederci" ha fatto vivere a tutti questa serata con il sorriso sulle labbra.



Una visita al Palazzo della Misericordia

Chi non sappia nulla della Venerabile Arciconfraternita della Misericordia o è un privilegiato che mai ha avuto bisogno di soccorso o non ne sa nulla né tramite conoscenti, né tramite le "voce populi". La scrivente senza essersi mai trovata nella necessità di ricorrervi, ha avuto il pregio di accostarvisi dopo aver conosciuto Sergio Ugolini Camerlengo della Misericordia e padre di una cara amica.

Quindi nessun danno a sé od a terzi è stato foriero di tale conoscenza. Solo il privilegio di cui si parlava è alla base di questa ulteriore, incommensurabile agnizione: sfociata, domenica 28 di aprile 2013, nella visione di un mondo sconosciuto, ma secolare e di altissimo profilo umanitario. Sergio Ugolini - che dopo più di mezzo secolo di volontariato nella Misericordia, continua, tutt'oggi, a prestarvi tutto il suo tempo - è stato il mio "Virgilio" nel percorso che mi ha catapultato in un mondo a parte, è vero, ma che tanta parte ha nelle sofferenze e nei disastri umani. Un bel giorno, la conoscenza si estende ai parenti di amici che stanno diventando cari e, meraviglia, i primi apportano, con la loro vita, con i loro inserimenti, con le loro conoscenze, altri e più preziosi tasselli nel mosaico della vita. Tutto questo in epoca mediatica come l'attuale, è chiamato "la rete". In effetti, proprio di una rete si tratta che, partita da un intreccio minuscolo, finisce con il divenire grandissima e dalle molteplici funzioni. Mutuo 'soccorso' e condivisione di ogni aspetto della vita: quello buono, ma anche e di più, quello meno buono poiché, si sa, "è nel bisogno che si conoscono i veri amici".

Una funzione è la partecipazione a molta parte della vita stessa e, soprattutto, è un enorme approfondimento del sapere. E cosa d'altro ci sia di più bello e pregevole dell'arricchire la propria cultura e le frequentazioni che ne derivano, non saprei. Allora qui si parlerà di questa Arciconfraternita che, nata da una circostanziale causa, si è espansa, nel corso delle alterne vicende umane di oltre sette secoli, in una 'Potenza umana e sociale' con finalità di rara importanza ed altissimi scopi. Potenza poiché, nel corso dei secoli, innumerevoli Benefattori hanno provveduto con lasciti e donazioni ad assicurare, sempre, la continuità di tale Impresa Umanitaria.

Potenza perché è statisticamente accertato che, quand'anche il 'volontariato' sia in calo, solo alla Misericordia cresce e cresce esponenzialmente. Certo non è qui il caso di ripercorrere tutte le tappe storiche di un 'organismo' ma degli uomini, la cui natura è quanto di più spettacolarmente complicato e complesso. Per non parlare degli eventi imponderabili, imprevedibili ed incoercibili quali pestilenze, tragedie naturali con sconvolgimenti del sacro *nostro pianeta*, talvolta causati dagli umani. Su tutto questo caotico status quo aleggia, per i credenti, l'Ala dell'Altissimo, come il sommo demiurgo vigilante e protettore delle miserie umane. Ed è, appunto, alla Sua Augusta Madre che la Confraternita si intitola e si affida! Maria, Santissima e Misericordiosa, emblema di sofferenze disumane, nel Cui grembo ogni sofferente trova rifugio. Così, poiché, è buona norma far sì che le coscienze e gli animi siano costantemente informati, ecco sorgere questa Compagnia delle Seggiole cui affidare il compito di illustrare le cose eccelse, ma, perché no, anche quelle meno eccelse, affinché, mossi da condivisione, gli animi si sentano propensi alla Carità, alla Misericordia, appunto.

Allora ecco che in una calda mattina di primavera inoltrata, si ha l'opportunità di assistere ad una rappresentazione che, per poco, potrebbe definirsi sacra, anche se del sacro molto partecipa. Gli attori, bravissimi, ispirati, in parte, con fluente dizione ci raccontano gli accadimenti più salienti che hanno trapuntato il tessuto misericordioso della lodevole Confraternita di stelle di varia grandezza: *liaisons* con Potentati, Signorie, Papi, Cardinali, eccelsi medici; ma soprattutto con i più modesti astri che sono stati rappresentati dal tessuto dei volontari, innumerevoli, sagaci, solerti, dedicati, indefessi ed inesauriti, pronti ad andare senza compenso alcuno ove il dolore faceva la sua comparsa. Pronti a sacrificare la propria vita, in casi estremi, come spesso avvenne nel corso delle tremende pestilenze che si sono abbattute sulle popolazioni inermi. Che cosa dire dei medici/speziali che componevano *vademecum* preziosi per la cosiddetta profilassi onde evitare il contagio, e stilavano liste e liste cariche di consigli meravigliosi per potersi, magari, curare una volta contratto il morbo. E, anche, che cosa dire di una folla di volontari pronti a tutto: curare come seppellire, portare sollievo e conforto e, sempre, in modo delicato, anonimo, scevro da ogni rivalse, per il puro e semplice desiderio di alleviare le sofferenze altrui.

Il tutto fatto con tatto, con abnegazione, nell'annullamento di sé a favore del prossimo: questo sono i fantastici componenti della Misericordia, questi sono gli stessi dei secoli passati e questo saranno nei secoli a venire, perché l'Amore non conosce frontiere né tempo, né età: è l'unica realtà eterna sulla terra.

**Rita Maria Astolfi Oliva Dama di Merito del S.M. Ordine Costantiniano di San Giorgio,
res. le eventi culturali per la Ser.ma Repubblica di San Marino e per la rappresentanza della città di Rimini.**

Le attività del nostro Gruppo Cinofilo

La prima parte del 2013 ha visto il Nucleo Cinofilo Operativo particolarmente impegnato sia nei molti interventi di soccorso sia nella partecipazione a numerosi eventi per dimostrazioni su ciò che facciamo con i nostri compagni a quattro zampe.

I molti impegni non ci hanno però distolto dal duro lavoro di addestramento cui ci sottoponiamo costantemente per mantenere elevati standard di formazione tecnica, fisica e psicologica nelle due diverse "specializzazioni" in cui sono brevettati i nostri cani: *la ricerca dei dispersi in superficie*, cioè la ricerca di persone che non hanno fatto ritorno a casa o che si sono perse in luoghi aperti quali campagne, montagne, boschi, campi etc., e la ricerca di dispersi sotto macerie, vale a dire la ricerca di persone scomparse in situazioni più complesse come terremoti, frane o crolli di edifici in generale.

Prima di poter intervenire le nostre unità cinofile (che, va ricordato, sono formate da un binomio inscindibile costituito dal cane e dal suo conduttore) devono superare severi esami a livello nazionale, organizzati dall'E.N.C.I. (Ente Nazionale Cinofilia Italiana), per ottenere *brevetti attitudinali*, riservati ai cani più giovani, perfezionati successivamente in *brevetti operativi*, che certificano i cani pronti a intervenire nelle emergenze. Tali brevetti operativi devono poi essere rinnovati ogni anno per continuare a testare la competenza di ciascuna unità cinofila.

Per l'importante preparazione richiesta, oltre ai due appuntamenti fissi di addestramento settimanale, le nostre unità non hanno mancato di muoversi anche fuori regione per confrontarsi con altri gruppi e condividere così tecniche di formazione, esperienze e opinioni su addestramento e interventi. L'interesse al miglioramento continuo che ci muove ci ha portato a esercitazioni sui campi-macerie, cioè luoghi dove vengono simulati crolli di edifici, di Rosignano Marittimo (LI), Fidenza (PR), Lugo di Romagna (RA). In quest'ultimo abbiamo organizzato, in sinergia con il gruppo Unità Cinofile "Le Aquile", uno stage destinato alla formazione "cani da catastrofe", durato due giorni, cui hanno partecipato anche unità cinofile di altre organizzazioni (Misericordie e VAB). Sempre per quanto riguarda il soccorso di dispersi in caso di catastrofe o terremoto le nostre unità cinofile hanno preso parte ad addestramenti congiunti con la Scuola Nazionale dei Vigili del Fuoco di Volpiano (TO) e di Mestre (VE). Allo stesso modo non sono mancati incontri di formazione per la specializzazione nella ricerca di persone in superficie per la quale ci sono le maggiori richieste di interventi reali, in particolare, recentemente è stata compiuta con il Gruppo "Le Aquile", Nucleo Cinofilo da Soccorso Ravennate, un'esercitazione nei dintorni di Palazzuolo sul Senio (FI).

Infine, a luglio, 4 unità cinofile si sono incontrate con alcuni rappresentanti della Scuola Alpina della Guardia di Finanza del Passo Rolle (TN) presso il parco Panaveggio - Pale di San Martino sulle Dolomiti, dove sono stati simulati interventi di soccorso sia *in superficie*, nei boschi del parco, sia su

catastrofe, su una impervia frana presente sul posto.

In tutti gli incontri il nostro Nucleo Cinofilo ha ottenuto consenso positivo per la preparazione e per la professionalità dimostrata dalle singole Unità Cinofile.

Gli addestramenti, la preparazione tecnico-logistica e, soprattutto, le simulazioni d'intervento ci servono per perfezionarci nelle ricerche di persone realmente disperse, dovendo affrontare situazioni molto diverse che vanno dalle più semplici a quelle dichiarate "in ambiente impervio", sinteticamente chiamate S2. Difatti oltre al terreno spesso difficoltoso abbiamo dovuto affrontare l'oscurità notturna dei boschi e le implacabili piogge di questi primi 6 mesi dell'anno.

Queste le ricerche reali effettuate:

- Loc. Piazzano, un giorno di ricerche: 4 ettari bonificati.
- Dicomano, ricerca notturna (livello S2) e al mattino: 6 ettari bonificati.
- Montespertoli, ricerca di bambina di 5 anni: in 30 minuti 4 unità sorraggiungevano sul luogo delle ricerche. Fortunatamente la bimba è stata ritrovata illesa dai parenti dopo poco.
- Pratolino: ricerca notturna (livello S2): 6 ettari bonificati.
- Montaione: 4 ettari bonificati.

• Loc. Acone, Monte Giovi: ricerca notturna (livello S2) conclusasi con il ritrovamento della persona dispersa da parte di una nostra Unità cinofila che, in perfetta sintonia con i Vigili del Fuoco, ha provveduto al primo soccorso e al recupero.

Tutte le ricerche hanno evidenziato la cura e l'attenzione per la bonifica delle zone che ci sono state assegnate.

Maggio ci ha visti impegnati anche in alcune esibizioni. Nel primo week-end abbiamo effettuato ben due dimostrazioni. Il venerdì a Dicomano su invito della Misericordia di Dicomano, in occasione della Festa Rurale di Maggio ci siamo esibiti in condotte del cane in gruppo e singole, dimostrando il controllo e l'affidabilità del nostro amico a quattro zampe attraverso vari tipi di esercizi e la fiducia che lui ripone in noi nelle diverse situazioni. La domenica ci siamo spostati a Vaiano dove, anche quest'anno, abbiamo partecipato dietro richiesta del Comune alla manifestazione Pro. Va.Ci, organizzata dalle Protezioni Civili della Val Bisenzio. Qui abbiamo effettuato delle dimostrazioni di condotta, di ricerca di un disperso su superficie e di intervento in caso di crollo di un edificio con partecipazione dei Vigili del Fuoco, che hanno simulato l'intervento per la messa in sicurezza del crollo con un'autopompa, e dei sanitari con le ambulanze. La domenica successiva il Rotary Club di Fiesole ci ha invitato ad effettuare una esibizione alla manifestazione "Zampalonga", organizzata nel Parco delle Cascine a Firenze per una raccolta di fondi.

Nei giorni di sabato 21 e domenica 22 settembre è prevista l'organizzazione da parte del nostro Nucleo Cinofilo di uno stage di "Ricerca in superficie", al quale saranno invitate unità cinofile di altre organizzazioni e associazioni.

Nicola Ferretti

Il cimitero di Soffiano *Storia ed opere d'arte*

La Misericordia di Firenze fino dalla sua fondazione, fra le altre opere di carità, si è sempre occupata della sepoltura dei morti. Già da una delle più antiche Costituzioni che regolano l'attività della Compagnia si disponeva che i Fratelli dovessero andare *“per la terra nostra di Firenze sempre e cercitando l'opere della misericordia et charità et maximamente circha del seppellire i morti poveri et miserabili senza alcun prezzo o premio”*.

Per questo suo ruolo sociale la Misericordia ha sempre avuto il privilegio di poter disporre di luoghi in cui poter dare sepoltura ai propri *“Fratelli”*, come si chiamano, con appellativo cristiano, tutti gli *“ascritti”* del sodalizio. Le prime sepolture erano effettuate presso il Duomo, poi nell'oratorio del Bigallo. Quando la Compagnia della Misericordia sciolse il suo forzato connubio con il Bigallo e si trasferì nell'attuale sede (1575), le sepolture avvenivano sotto l'odierno sacrato e successivamente accanto al Campanile di Giotto. Abbandonato questo luogo di sepoltura i Fratelli furono sepolti, prima alla Badia Fiesolana e, successivamente, nel Cimitero de' Pinti. Verso la metà dell'ottocento, con il trasferimento della Capitale da Torino a Firenze, anche il cimitero de' Pinti venne inglobato nella città, non potendosi più espandere.

Si rese così necessaria la costruzione di un nuovo cimitero. Dopo varie ipotesi la Misericordia acquistò un ampio terreno lontano dall'abitato e dette inizio alla costruzione del cimitero di Soffiano. La prima pietra fu posta il 31 maggio 1896, benedetta dal cardinale Agostino Bausa, Arcivescovo di Firenze, mentre l'inaugurazione ufficiale avvenne il 5 giugno 1898. Il primo progetto, a pianta quasi quadrata (m.102x96), fu dell'ingegnere Michelangelo Maiorfi, morto il 13.8.1906 e sepolto nello stesso Cimitero di Soffiano, dove ha realizzato anche la pregevole Cappella Torrigiani.

L'ingegner Michelangelo Maiorfi ha realizzato anche il restauro del Cimitero de'Pinti

Nel corso degli anni si sono susseguiti molti professionisti che hanno progettato ed in parte realizzato i vari ampliamenti, fino all'attuale situazione. Particolarmente importante fu l'opera dell'architetto Giovanni Paciarelli che assunse la direzione dei lavori nel 1917 e dette al Cimitero una veste architettonica unitaria, prima dei vari ampliamenti. All'architetto Paciarelli, morto il 12.1.1929 e sepolto nel Cimitero di Soffiano, si deve anche la collaborazione, con altri architetti, nella progettazione della Chiesa Russo-Ortodossa di Firenze ed alla realizzazione di varie costruzioni in stile Liberty nel centro e nella prima periferia della città. Da ricordare anche l'opera dell'ingegnere Luigi Buonamici che progettò l'ala sud del Cimitero monumentale.

Negli anni '30 il Cimitero necessitava di essere ampliato. Fu deciso di progettare verso nord il primo ingrandimento del Cimitero. L'architetto Giuseppe Castellucci, che era succeduto al Paciarelli come architetto della Compagnia, suggerì di invitare tre famosi architetti a presentare una loro proposta: Dante Fantappiè, Enrico Miniati e Giovanni Michelucci.

Per vari motivi gli architetti interpellati o rinunciarono all'incarico o le soluzioni proposte non furono ritenute idonee a soddisfare quelle che erano le intenzioni della Misericordia in merito ai lavori da eseguire. Fu quindi l'ingegnere Mario Raddi che nel 1938 che progettò sia la Sezione Nord I che la Sezione Ovest I. Pur mantenendo un aspetto simile al Cimitero monumentale, campi a sterro centrali con loggiati sui quattro lati, nella realizzazione della Sezione Nord I

è forte l'influenza dello stile architettonico dell'era fascista, profili squadrati e rivestimenti in marmo. Tale aspetto si perde nella Sezione Ovest I che, pur progettata negli stessi anni fu realizzata in epoca successiva, dopo la fine della guerra, a partire dall'inizio degli anni cinquanta. Alla morte dell'ingegner Raddi, nel 1949, l'architetto Primo Saccardi completò l'ampliamento progettato dal Raddi e proseguì con la progettazione e realizzazione delle successive Sezioni Ovest seconda e terza. Già negli anni settanta si avvertiva la carenza di spazio per le nuove sepolture, ma solo nel 1984 il Comune di Firenze rilasciò la concessione edilizia per l'ampliamento del Cimitero verso nord.

In base alla suddetta concessione, per il rispetto delle distanze in direzione di Via del Filarete, buona parte dell'area e la casa del contadino, furono ceduti gratuitamente dalla Misericordia al Comune di Firenze, che vi ha realizzato diversi impianti sportivi.



*Monumento
del Notaio
Giuseppe
Malenotti*

Il primo progetto del nuovo ampliamento è stato dell'architetto Alessandro Grassellini che ha anche diretto i primi lavori per la realizzazione dei lotti A/B.

All'interno del Cimitero di Soffiano si trovano varie opere di interesse artistico, alcune opera di scultori di fama nazionale ed internazionale. Domenica 25 ottobre 1959 il cardinale Elia Dalla Costa benedisse la grande statua del Redentore, in marmo bianco di Carrara, collocata all'ingresso del Cimitero, davanti al sepolcreto centrale, opera dello scultore Rinaldo Rinaldi, nato a Padova nel 1793, allievo prediletto del Canova. Molte sue opere, di indiscutibile valore, si trovano a Padova, Roma e Venezia dove realizzò la tomba del suo maestro.

Sia il tondo raffigurante la Madonna posto sulla facciata della Chiesa che lo stemma della Misericordia e lo stemma con il giglio di Firenze posti sulla facciata del sepolcreto centrale, tutti in ceramica policroma, sono opera del ceramista faentino Angelo Biancini del quale si ricordano la statua di Dante Alighieri a Madrid, le sculture della basilica di Nazareth in Terra Santa, il monumento a don Giovanni Minzoni ad Argentina e varie altre sue opere sono esposte nel museo di arte contemporanea in Vaticano.

Nel quadrato M della parte monumentale, dove sono sepolti i minori, due monumenti sono particolarmente interessanti: uno è dello scultore Varlecchi, l'altro è di autore ignoto.

All'ingresso del Cimitero, sul lato sinistro, la tomba di Cesare Casalini, maestro nell'arte della stampa, con un pregevole busto di autore ignoto.



Tomba Famiglia Presenti - Barile

A fianco, uno accanto all'altro, l'inconfondibile monumento del notaio Giuseppe Malenotti opera dello scultore Raffaello Romanelli e la tomba del Romanelli stesso, dominata da un grandioso Crocifisso, da lui stesso realizzato per la sua sepoltura. Lo scultore Raffaello Romanelli è noto anche, fra le tante opere realizzate, per essere l'autore del monumento a Benvenuto Cellini posto al centro del Ponte Vecchio a Firenze.

Di seguito il ricordo del tenente Vincenzo Marras, combattente per le guerre di indipendenza, è opera dello scultore Gadali.

Sul lato destro dell'ingresso si trovano le pregevoli sepolture di Ildebrando Soriano, opera di Giuseppe Gronchi, di Pietro Galli, di autore ignoto, della famiglia Romanelli, con un busto opera di Raffaello Romanelli e della famiglia Salvadori sormontata dalla pregevole statua in marmo di una donna in lacrime, di autore ignoto.

Di seguito la tomba della famiglia Carnesecchi con una pregevole statua in bronzo del Redentore, di autore ignoto.

A destra dell'ingresso del sepolcreto centrale la tomba della famiglia Presenti Barile con una statua in bronzo di donna, opera di A. Galducci e la tomba del comandante dei pompieri Augusto Baldesi, costituita da un unico blocco di pietra, che nell'agosto del 1920 sacrificò la sua vita per evitare una più tragica esplosione in occasione dell'incendio della polveriera di Firenze.

Dietro il Sepolcreto Centrale i busti dei coniugi Boschi sono opera dello scultore Alimondo Ciampi.

Nel Cimitero di Soffiano si trovano altre sepolture con monumenti e ricordi di pregevole fattura e pregio, opera di ignoti artigiani del marmo o del bronzo. Nelle cappelle gentilizie si possono trovare affreschi, mosaici ed arredi sacri, ri-



Il ricordo del Capitano Vincenzo Marras

salenti all'inizio del secolo scorso, di ottima fattura artigianale. Di notevole pregio, nella cappella Antinori di Brindisi, gli affreschi raffiguranti il Creatore e scene bibliche, nonché un crocifisso in marmo opera dello scultore Raffaello Romanelli. Nella cappella Barni, di notevole valore, la statua della Pietà opera dello scultore Mario Moschi che, fra le altre cose, ha realizzato anche i bassorilievi sulla campana n. 3 "L'Apostolica" del campanile di Giotto a Firenze.

Varie sono le personalità sepolte nel Cimitero di Soffiano.

Guido Carocci - Firenze 16.9.1851 - 20.9.1916 - Abbandonò a 16 anni gli studi e, da autodidatta, si interessò a molte attività, soprattutto nel campo dell'arte e del giornalismo, occupandosi in particolare della cronaca cittadina, fu anche un cultore di studi storico/artistici. Curò in particolare la riorganizzazione del museo di San Marco in Firenze, del quale fu direttore per 10 anni, consentendo di poter mettere a disposizione del pubblico molti dipinti ed oggetti di arte sacra prima chiusi nei magazzini.

Artemio Franchi - Nasce a Firenze da genitori senesi e rimarrà sempre legato a quest'ultima città tanto da ricoprire dal 1971, fino alla morte, l'incarico di Capitano della Contrada della Torre. Professionalmente operò nel campo della distribuzione dei prodotti petroliferi. Iniziò la sua attività sportiva come arbitro di calcio presso la sezione Poderini (oggi Giacinto Zoli) di Firenze. La sua carriera sportiva ebbe un notevole sviluppo fino ad essere presidente della F.I.G.C., dell'U.E.F.A. e vice presidente della F.I.F.A.. Notevole fu il suo impegno ed il suo amore per il calcio, fra l'altro si deve a lui l'idea e la realizzazione del Centro Tecnico Federale di Coverciano. Morì il 12.8.1983 in un incidente stradale nei pressi di Siena, mentre era impegnato ad assolvere ai suoi compiti di Capitano della Contrada della Torre. Sono intitolati al suo nome gli stadi di Firenze e di Siena.

Antonio Garella - Ferrara 21.3.1863 - Firenze 18.12.1919 - E' famoso per le molte statue da lui scolpite fra cui si ricordano: il monumento funebre di Ugo Foscolo nella Chiesa di Santa Croce a Firenze, la statua di Francesco Datini davanti al Comune di Prato, quelle di Giuseppe Garibaldi a Pistoia e La Spezia oltre a molti monumenti funebri nel Cimitero delle Porte Sante a Firenze.

Mario Naldini - Tenente colonnello dell'Aeronautica Militare e comandante della pattuglia acrobatica nazionale delle "Frecce Tricolori". Muori a Ramstein (Germania) il 28.8.1988, insieme ad un altro componente la pattuglia, a seguito di un incidente in volo durante un'esibizione della pattuglia acrobatica.

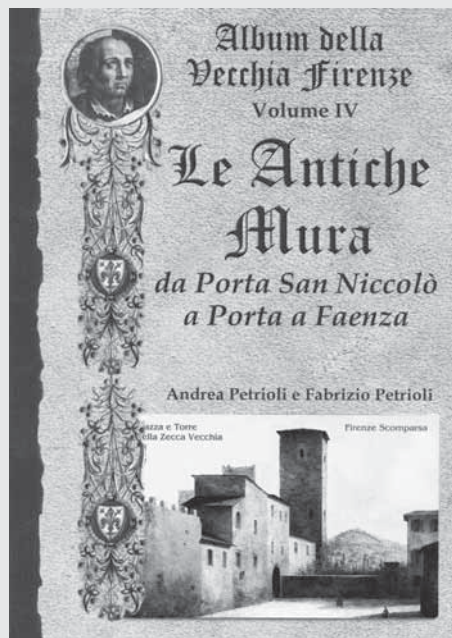
Giuseppe Perna - Capitano dell'Esercito Italiano morì il 26.1.2006 in un incidente mentre rientrava da una missione di pace a Nassiriya (Iraq). Dopo i funerali di stato, alle esequie nel Cimitero di Soffiano, erano presenti autorità civili e militari. Un picchetto rese gli onori militari e suonò il silenzio fuori ordinanza al momento della sepoltura. La bandiera tricolore che copriva la bara fu consegnata alla madre dall'ufficiale comandante il picchetto. Sono stati recentemente trasferiti dal Cimitero di Pinti al Cimitero di Soffiano alcuni antichi carri funebri usati nelle varie epoche. Da ricordare, per la loro particolarità, il piccolo carro bianco trainato da cavalli riservato ai bambini ed il monumentale carro, originariamente a cavalli poi trasformato in un'auto, per i funerali delle personalità e dei Capi di Guardia. Questo carro, le ultime volte, fu usato nell'Agosto 1960 per il funerale dello stracciafoglio Romano Albizi morto in servizio per uno scontro dell'ambulanza e nel Dicembre 1961 per il funerale del Cardinale Elia Dalla Costa.

Paolo Rogai

Servizio estivo in Sardegna



Dal 1° luglio fino al 31 agosto siamo stati chiamati a svolgere servizio in Sardegna, nel Comune di Sinnai in provincia di Cagliari: una delle zone più belle dell'isola, dove si trova anche la famosa località balneare di Villasimius. I nostri volontari hanno avuto il compito di coprire circa 40 km di spiaggia che, in quel periodo dell'anno, è particolarmente gremita di turisti, essendo una delle zone più apprezzate e gettonate per le vacanze estive. Hanno operato in quattro spiagge, dove hanno svolto servizio sanitario con ambulanza, e in numerose calette, per le quali era prevista la collaborazione della Protezione Civile e della Capitaneria di Porto. Il turno giornaliero era dalle 09.00 alle 19.00 e i volontari potevano scegliere se svolgerlo per intero - riposando il giorno successivo - oppure di spezzarlo in due mezze giornate. La squadra, ogni giorno, era composta di 4/6 persone.



Album della vecchia Firenze - volume IV "Le antiche Mura"

Andrea Petrioli e Fabrizio Petrioli Mediapoint Editore - € 14,90

È uscito il quarto volume dell'Album della Vecchia Firenze. Da Porta San Niccolò a Porta Faenza... Firenze e le sue mura: storia illustrata di una città che non esiste più.

Nella seconda metà dell'Ottocento il capoluogo toscano si apprestava a diventare la capitale del Regno e quelle vestigia del passato dovevano essere sacrificate in nome di più nuove e moderne esigenze. Le vecchie mura, con la loro secolare storia da raccontare, furono smantellate per lasciare spazio ai viali di Circonvallazione.

Solo le porte principali furono risparmiate e, ancora oggi, si ergono, nel traffico cittadino, come ultimo baluardo di una città lontana e dimenticata. Sfogliando le pagine del libro si torna indietro nel tempo, leggendo una storia di grande sviluppo urbanistico, di gloriosi fasti, ma anche di feroci battaglie. Dalla prima cinta muraria della Firenze romana all'ultima eretta in epoca medievale: assoluto

capolavoro di difesa militare. Oltre otto chilometri di lunghezza, sei metri di altezza, 63 torri e 12 torri sormontate da torrioni alti fino a 35 metri, facevano della Firenze del 1300 una delle città maggiormente fortificate d'Europa. Una città ricca, potente e popolosa che necessitava di imponenti ed efficaci misure difensive. Pagina dopo pagina sembra di poter sentire i passi frettolosi dei soldati sui ballatoi, nelle lunghe notti di veglia, fuochi accesi ed armi in pugno, ordini e segnali impartiti con velocità e decisione per proteggere la città dagli attacchi nemici. Anche in questo numero immagini originali ed inedite ci accompagnano in questo suggestivo viaggio nei secoli, sapientemente strappato all'oblio del tempo.

Un'estate gustosa, ricca e colorata

Con l'arrivo della bella stagione per gli ospiti della Residenza Il Bobolino inizia il periodo delle gite e delle feste all'aperto.

Quest'anno, dopo un lungo inverno e una primavera, meteorologicamente, dispettosa la voglia di poter finalmente godere delle lunghe e calde giornate era davvero tanta.

Alla fine di maggio, un gruppo di ospiti si è recato in gita a Pisa. La meta è stata molto apprezzata perché la città toscana offre, ai visitatori, numerosi luoghi di interesse storico e artistico. Dalla celebre piazza del Duomo, detta anche Piazza dei Miracoli con la Cattedrale in stile romanico, alla famosa Torre pendente, famosa in tutto il mondo.

Il primo giorno di sole dell'instabile giugno 2013 gli ospiti del Bobolino hanno avuto la fortuna di festeggiarlo al mare.

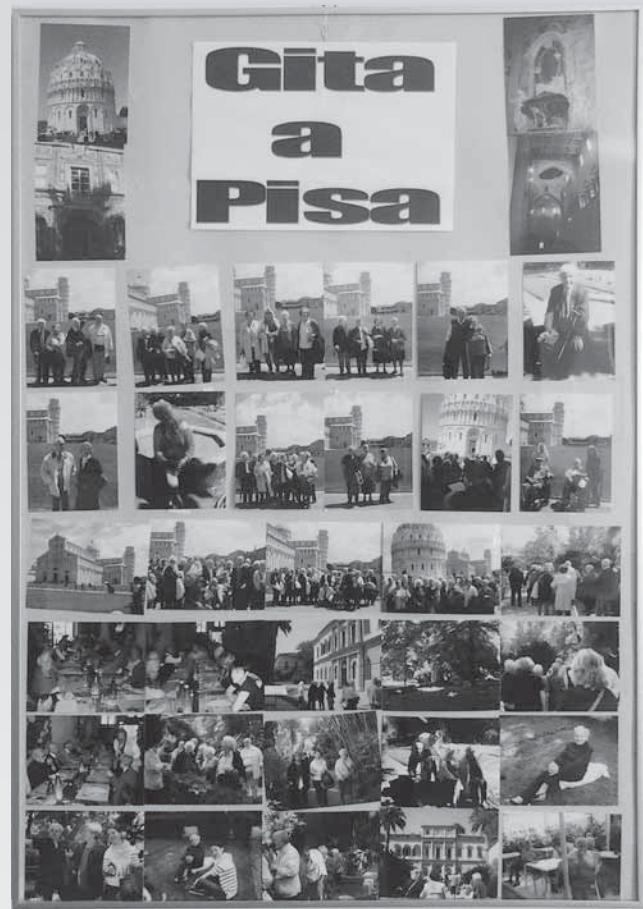
Un nutrito gruppo ha passato la giornata a Viareggio, al Bagno Flora, per godere dei colori, degli aromi e dei sapori della bella Versilia. Camminare sul bagnasciuga e respirare l'aria profumata e corroborante che spira dal mare sono piaceri che non hanno età e che non conoscono l'usura del tempo. Attesissimo e sempre molto apprezzato il pranzo a base di pesce, che ha deliziato i palati con le specialità della nostra costa.

Nei mesi di luglio e agosto il giardino della Residenza è diventato il "salotto" ideale per trascorrere piacevoli serate all'aria aperta.

Qui si sono svolte due feste amatissime: quella del gelato e quella del cocomero.

I due alimenti principe dell'estate sono stati celebrati con musica, spettacoli e ballo.

Sotto il cielo stellato, in un clima di festa e di spensieratezza, gli ospiti hanno trascorso ore piacevoli in compagnia di amici e parenti.



E, infine, le "pizzate": serate in pizzeria che riscuotono sempre molto successo.

La pizza, si sa, è uno dei piatti più amati nel mondo. Le sue infinite versioni accontentano proprio tutti, anche i più esigenti. Poter gustare, poi, i profumati e colorati spicchi in pizzeria rende il tutto ancora più buono perché vissuto in un'atmosfera allegra e diversa dal solito.

Il ricco programma estivo del Bobolino si è concluso, come di consueto, con la grande festa settembrina: vero fiore all'occhiello della Residenza. Alla presenza delle autorità cittadine e dei vertici della Misericordia, ogni anno, ha luogo una festa a tema curata nei minimi dettagli: dall'aperitivo, alla cena in giardino, fino allo spettacolo.

Quest'anno il tema scelto sono state le "Feste fiorentine". Insomma, nella Residenza Il Bobolino l'estate non è una stagione come le altre. Viene vissuta a 360 gradi, per sfruttare al massimo quello che di bello e di buono sa regalare. Tutti i sensi vengono coinvolti e stimolati per essere protagonisti di giornate piene di energie e di positività.

S.N.

Fra vacanze e progetti per il futuro

Anche questa estate alcuni ospiti di Villa Alessandro e Villa Valentina hanno trascorso delle bellissime vacanze al mare ad Igea Marina e in montagna a Chiusi della Verna. I due gruppi che sono andati al mare hanno fatto delle entusiasmanti esperienze, come la visita a San Marino e la serata in barca a vedere i fuochi. Sono stati fatti tanti bagni grazie al grande impegno degli ospiti e degli operatori, ma anche alle moderne attrezzature di cui è provvista la struttura di Igea Marina, dove andiamo ormai da qualche anno.

Nello stesso periodo sono state organizzate per gli altri ospiti numerose "gite fuori porta":

al mare, in collina e in città d'arte. Tra queste la fantastica pedalata in bicicletta a Lucca, la giornata a Tirrenia, la visita all'Acquario di Livorno e la gita a San Rossore. Per chi non ne fosse a conoscenza, invitiamo a visitare il nostro blog www.sebastianoatuttospiano.com dove è possibile farsi un'idea più precisa e diretta delle nostre attività attraverso racconti e foto veramente divertenti. E' stata molto entusiasmante anche la gita a Castiglion del Lago, presso l'Unità Cinofila della Guardia di Finanza, dove hanno partecipato ospiti da Villa Alessandro e da Villa Valentina con delizioso pranzo al ristorante. Per questo ringraziamo gli amici Capi di Guardia della Misericordia che, puntualmente, durante l'anno, organizzano giornate di svago per i nostri ragazzi.

Abbiamo replicato lo spettacolo teatrale "Un viaggio Misterioso" portato in scena dalla Compagnia di Villa Valentina, con buffet a seguire: un grande successo! Stiamo quasi pensando di allestire una rappresentazione anche per il pubblico esterno...

Restano accesi i riflettori sull'inizio dei lavori di ristrutturazione presso Villa Valentina.

A settembre inizierà la selezione dei volontari che verranno formati per gestire lo sportello unico del progetto denominato SUD (Sportello Unico Disabilità).



Lo Sportello Unico Disabilità promuoverà i valori di solidarietà e condivisione, sarà un "riferimento" per i genitori che cercano informazioni sulla disabilità, sarà in contatto diretto con tutte le Associazioni inerenti le varie patologie; collaborerà con le URP del Comune e della ASL 10, i patronati e gli studi legali per la burocrazia da espletare, potrà essere un "riferimento" per le istituzioni e comunicherà in modo aperto e funzionale con il sistema scolastico.

La Fondazione San Sebastiano si è prefissa di supportare le famiglie delle persone con disabilità intellettiva, aiutandole a reperire le risorse necessarie alla soddisfazione dei molteplici bisogni peculiari alle diverse età. Nello specifico si tratta del riconoscimento dei diritti sanciti dalle varie normative, come per esempio le leggi 104/92 e successive che vengono applicate in modo corretto soltanto in una minoranza di casi. La "Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap" (FISH), è attualmente un fondamentale riferimento in Italia per la normativa legale e per l'interpretazione delle circolari ministeriali. In allineamento con essa, la Fondazione San Sebastiano, avvalendosi di un'équipe di esperti, metterà a disposizione il loro bagaglio di conoscenze al fine di formare adeguatamente il gruppo di volontari della Misericordia di Firenze.

Essi proprio grazie alle nozioni acquisite, saranno in grado di accogliere l'utenza e orientarla verso una rapida e funzionale risoluzione dei problemi. L'ubicazione dello sportello in un luogo fisico ben definito risulta di grande importanza. Le persone non si troveranno a chiamare il solito numero verde, ma potranno andare negli uffici della Misericordia e relazionarsi direttamente con il personale addetto.

A settembre, al rientro definitivo dalle ferie, è partita la nostra "cartella informatizzata" e abbiamo iniziato a sostituire i diari e le consegne cartacei con supporti elettronici, così come ci stiamo adoperando per pensare sempre più in chiave di condivisione e segnalazione delle criticità, come richiesto dai moderni sistemi per la Gestione del rischio clinico, con l'obiettivo di individuare azioni di miglioramento continuo. Il percorso non è facile e richiede molto tempo; è difficile infatti uscire dall'ottica della "colpa" individuale di fronte ad un evento avverso ed entrare in un sistema di pensiero dove l'errore è visto come strumento di lavoro funzionale a prevenirne altri, dove ciascuno di noi fa parte di un "sistema" che quanto più è in rete, tanto più crea un "ambiente" in cui si possono diminuire i rischi per il paziente.

Laura Maccioni

CELEBRAZIONI CENTENARIO DON LUIGI STEFANI

Venerdì 18 ottobre, alle 17.30, si apriranno le celebrazioni - organizzate dall'Opera Giovanile del Fraterno Soccorso in collaborazione con la Misericordia di Firenze - con un concerto nel Cenacolo di Santa Apollonia del pianista Riccardo Sandiford. Sabato 19 ottobre, alle 10.30, avrà luogo una cerimonia nel Cimitero di Soffiano dove è sepolto Don Stefani a cura dell'Associazione Nazionale Alpini. Sarà reso omaggio alla tomba con deposizione di una corona di alloro e lettura della preghiera dell'Alpino.

Alle 16.30 inaugurazione e benedizione della scultura del maestro Marco Lukolic che verrà affissa in via delle Oche accanto alla casa che fu di Don Stefani, recante la scritta: "A DON LUIGI STEFANI, dalmata, sacerdote, alpino, cappellano della Misericordia di Firenze, nel centenario della nascita. Zara 1913 - Firenze 1981"

Alle 17.30, nell'Oratorio della Misericordia, sarà celebrata una S. Messa da S.E. Cardinale Silvano Piovaneli impreziosita dalle voci del coro della Misericordia.

PARTECIPATE NUMEROSI.



SERVIZIO PATENTI NELL'AMBULATORIO DI PRATO

Dal mese di settembre è operativo, anche nel Presidio Ambulatoriale di via delle Pleiadi, 47 presso il Centro Commerciale Parco Prato, il Servizio Patenti. In ottemperanza alla nuova normativa del Codice della Strada - Art. 119 2° comma - che prevede che le visite per la patente siano effettuate in ambulatori medici, Misericordia di Firenze ha deciso di ampliare la sua offerta ai cittadini. Per accedere al servizio è sufficiente prendere un appuntamento telefonando al call center 848-812221 e fissare una visita. Il rinnovo della patente verrà spedito direttamente a casa. In più, alla prossima scadenza, sarà cura del personale dell'Ambulatorio avvisare, con due/tre mesi d'anticipo, chiunque ne faccia esplicita richiesta, inviando una mail con tutti i dati. Le visite vengono effettuate tutti i venerdì dalle ore 14.30 alle ore 16.00.

Si effettua anche rilascio e rinnovo del porto d'armi.

LA MISERICORDIA AL MEETING PER L'AMICIZIA FRA I POPOLI

Da domenica 18 agosto 2013 a sabato 24 agosto si è svolta a Rimini la XXXIV edizione del Meeting per l'Amicizia fra i Popoli. Nell'ultima settimana d'agosto la cittadina romagnola si è trasformata nella capitale della cultura internazionale ed è stata dal cosiddetto "popolo del Meeting": gente curiosa, aperta, capace di giudizio, proveniente da tutto il mondo per questo evento che si ripete da oltre trent'anni.

Il tema scelto per questa edizione è stato "Emergenza Uomo". L'uomo moderno vive in una condizione di emergenza, non soltanto nei Paesi in cui vengono minacciate le condizioni elementari di libertà e di sopravvivenza, ma anche nelle democrazie, dove è il desiderio del cuore che corre il rischio di venire anestetizzato, censurato. Il Meeting, però, ha voluto lanciare segnali positivi, dimostrando come l'essere umano, talvolta, è in grado di uscire da questa crisi. In ogni parte del mondo, ieri come oggi, esistono uomini che hanno trovato un punto di forza nella scintilla del proprio desiderio, riaccesa da un incontro, da un fatto, da una circostanza attraversata. Venerdì 23 agosto alle 15.00, in Sala Neri, nella sessione "Per il bene di tutti: le prospettive del Welfare italiano ed Europeo" è intervenuto anche il Provveditore Andrea Ceccherini per parlare della Misericordia ma, soprattutto, dei Fratelli e delle Sorelle che, ogni giorno, ascoltando il loro grande cuore sono un esempio di come l'uomo può uscire dall'emergenza.

Vicolo degli Adimari, 1 50122 Firenze

DIRETTORE SANITARIO DR. ALESSANDRO PAOLI

Per tutti i Presidi: prenotazioni online www.misericordia.firenze.it

Oppure telefonare 848 – 81.22.21

Tutti i giorni feriali 8.00 – 20.00 Il sabato 8.00 – 13.00

ANESTESIA (AGOPUNTURA)

Dr. Rosa Di Lernia mercoledì 11.00 – 13.00

ALLERGOLOGIA E IMMUNOLOGIA (1)

Dr. Stefano Turchini martedì 08.00 – 09.20

ANGIOLOGIA (2)

Dr. Maurizio Tarantelli martedì 16.00 – 16.50

Dr. Angela Terreni venerdì 08.30 – 13.00

CARDIOLOGIA (3)

Dr. Carmine Liccardi lunedì 09.30 – 14.00

Dr. Renzo Lamberti martedì 11.30 – 13.30

Dr. Maurizio Tarantelli martedì 16.45 – 17.45

Dr. Claudio Poli mercoledì 09.00 – 12.00

Dr. Giuseppe Mangialavori mercoledì 09.00 – 12.00

CHIRURGIA

Dr. Riccardo Gattai mercoledì 14.30 – 16.00

CHIRURGIA DELLA MANO

Dr. Ludovico Stellini martedì 08.30 – 09.30

DERMATOLOGIA (4)

Dr. Carmela Cozza lunedì 10.30 – 13.00

mercoledì 17.00 – 19.00

sabato 10.30 – 12.00

Dr. Sara Fortunato lunedì 14.30 – 17.30

Dr. Francesca Pagnini martedì 08.30 – 11.30

Dr. Gastone Bianchini martedì 13.50 – 15.30

Dr. Federica Papi martedì 17.45 – 19.30

giovedì 13.00 – 15.30

Dr. Giordana Coronella mercoledì 12.00 – 14.00

Dr. Annalisa Rapaccini mercoledì 14.10 – 16.20

Dr. Chiara Delfino giovedì 09.30 – 12.30

Dr. Alessandra Di Blasi giovedì 16.00 – 19.00

Dr. Francesco Perrelli venerdì 16.00 – 17.00

Dr. Maria Coppini venerdì 10.30 – 13.30

Dr. Luca Salimbeni venerdì 16.10 – 19.10

sabato 08.30 – 10.00

Dr. Silvia Betti venerdì 09.00 – 11.00

Dr. Maurizio D'Anna venerdì 11.00 – 14.00

Dr. Barbara Alfaioli venerdì 14.00 – 16.00

DIETOLOGIA E ENDOCRINOLOGIA

Dr. Antonietta Amedei martedì 11.30 – 14.00

Dr. Benedetta Ragghianti venerdì 14.30 – 18.00

ECOGRAFIA

Dr. Silvia Franchi Micheli martedì 16.00 – 19.00

GASTROENTEROLOGIA

Dr. Cristina Cenci mercoledì 09.00 – 13.00

Dr. Beatrice Paoli mercoledì 16.00 – 18.00

Dr. Ilaria Giangrandi giovedì 14.00 – 16.30

GERIATRIA

Dr. R. Carrega Bertolini lunedì 10.30 – 13.00

Dr. Maria Rosa Aglietti giovedì 10.00 – 13.00

GINECOLOGIA (5)

Dr. Paola Morelli lunedì 09.15 – 10.45

Dr. I. Cristina Pieraccini lun.-merc. 11.00 – 13.00

lun.-merc. 15.00 – 19.00

giovedì 11.00 – 14.30

Dr. Palma Berloco martedì 09.00 – 12.50

Dr. Donatella Nannoni giovedì 15.00 – 19.00

venerdì 08.50 – 10.50

sabato 09.00 – 12.00

Dr. Anna Didona venerdì 11.30 – 14.00

Dr. Luca Bettini venerdì 16.00 – 19.00

MEDICINA A INDIRIZZO ESTETICO

Dr. Angela Terreni venerdì 08.30 – 13.00

NEUROLOGIA

Dr. Andrea Di Rollo lunedì 08.30 – 10.30

Dr. Paola Ragghianti giovedì 08.30 – 10.30

OCULISTICA

Dr. Marco Ciaramelli lun.-ven. 08.10 – 12.40

Dr. Tommaso Verdina lunedì 13.00 – 14.30

Dr. Mario Caterini lunedì 15.00 – 19.00

sabato 09.00 – 12.15

Prof. Riccardo Frosini martedì 08.00 – 09.00

Dr. Jacopo Paladini martedì 09.00 – 12.30

Dr. R. Paoletti Perini martedì 14.45 – 16.15

Dr. M. A. De Giovanni martedì 12.45 – 14.00

martedì 17.00 – 19.00

mercoledì 08.30 – 10.30

gio.09.00-13.30/15.30-19.00

Dr. Laura Bardi mercoledì 11.00 – 13.30

Dr. Marco Marucci mercoledì 16.30 – 19.00

Dr. F. De Saint Pierre giovedì 15.30 – 19.15

Dr. Mattia Pasti venerdì 14.30 – 16.30

Dr. Nicola Passarelli venerdì 17.00 – 19.10

ODONTOIATRIA

Dr. Riccardo Gizdulich lunedì 09.00 – 11.30

venerdì 14.30 – 17.00

Dr. Paola Scala lunedì 12.00 – 15.00

	mercoledì	14.00 – 19.00	PODOLOGIA		
	venerdì	10.30 – 13.30	Dr. Debora D'Amico	lunedì	16.00 – 18.30
Dr. L. Capei Chiaromanni	lunedì	15.30 – 17.30	Dr. Luca Nardoni	giovedì	12.45 – 13.30
	martedì	14.30 – 18.00	PNEUMOLOGIA		
	mercoledì	09.00 – 12.00	Dr. Alessandro Romeo	martedì	09.30 – 11.00
Dr. Marco Visani	martedì	09.00 – 12.00	Dr. Guido Basetti Sani	giovedì	15.00 – 18.00
	giovedì	14.30 – 18.30	Dr. Gianluca Chelucci	sabato	10.30 – 12.30
	venerdì	17.00 – 18.30	PSICHIATRIA		
Dr. Federico Tapinassi	giovedì	09.00 – 12.00	Dr. Teresa Paolini	lunedì	16.30 – 19.00
Dr. Carlo Turri Zanoni	sabato	09.00 – 12.00	Dr. Piero Tozzi	per appuntamento	
ORTODONZIA			PSICOLOGIA		
Dr. Rosa Turco	mercoledì	14.00 – 19.00	Dr. Elisabetta Lazslo	martedì	10.30 – 12.10
ORTOPEDIA (9)			Dr. Lisa Alessandri	mercoledì	16.00 – 17.30
Dr. Filippo Poccianti	lunedì	11.30 – 13.30	Dr. M. Chiara Cecchi	giovedì	18.00 – 19.30
Dr. Daniele Lazzara	lunedì	14.30 – 15.30	Dr. A. M. Dona Novoa	sabato	09.00 – 12.00
Dr. Paolo Donati	lunedì	17.30 – 19.00	Dr. Piero Tozzi	per appuntamento	
	mercoledì	09.00 – 13.45	REUMATOLOGIA		
Dr. Angela Astone	martedì	09.45 – 12.30	Dr. Jelena Blagojevic	martedì	15.40 – 19.00
Dr. Michele Losco	martedì	17.30 – 19.30	Dr. Valentina Denaro	giovedì	09.00 – 11.00
Dr. Francesco Menotti	venerdì	09.00 – 11.00	TERAPIA DELLE CEFALEE		
Dr. Antonio Carosella	sabato	08.30 – 12.15	Dr. F. De Cesaris	venerdì	14.00 – 19.45
OTORINOLARINGOIATRIA (10)			TERAPIA DEL DOLORE		
Dr. Gennaro Ferriero	lunedì	13.00 – 14.30	Dr. Roberta Casali	mercoledì	16.00 – 19.00
	martedì	17.15 – 19.10	UROLOGIA		
	giovedì	14.00 – 16.00	Dr. P. Sangiovanni	lunedì	17.00 – 18.30
	venerdì	12.00 – 13.00	Dr. Carlo Lotti	giovedì	17.00 – 19.00
Dr. Giuseppe Gorini	lun.09.00-12.00/17.30-19.10		Dr. Giampaolo Siena	venerdì	18.00 – 19.30
	merc./gio.	17.00 – 19.10			
	sabato	09.00 – 10.30			
Dr. Daniele Limoni	lunedì	15.00 – 16.30			
Dr. Filippo Pontone	martedì	11.00 – 13.00			
Dr. Fausto Faleg	martedì	14.40 – 16.45			
	venerdì	14.30 – 19.00			
Dr. Luciano Traversi	mercoledì	10.00 – 12.00			
Dr. Attilio Alonzo	mercoledì	12.50 – 14.40			
Dr. Susanna Dallai	giovedì	08.30 – 11.30			
Dr. Paolo Ponticelli	venerdì	08.50 – 11.30			

Iniezioni intramuscolari

da lunedì al sabato 08.30 - 10.30

G. M. Turistica dal lun. al ven. 14.00 - 16.00

Holter cardiaco dal lun. al ven. 08.00 - 08.30

Holter pressorio dal lun. al giov. ore 14.30

Controllo glicemia dal lun. al sab. 08.30 - 10.30

1) ALLERGOLOGIA e IMMUNOLOGIA: Prove cutanee - patch test - vaccini. **2) ANGIOLOGIA:** Ecocolordoppler: carotideo vertebrale; arterioso e venoso, aorta addominale. Eco c.d. arteria oftalmica. Scleroterapia. **3) CARDIOLOGIA:** Elettrocardiogramma - Ecocardiogramma - Ecodoppler cardiaco* - Holter Cardiaco e Pressorio - E.C.G. sotto sforzo (cicloergometro). **4) DERMATOLOGIA:** Diatermocoagulazione - Laser dermatologico - Esame micologico - Biopsie cutanee - Videodermatoscopia. **5) GINECOLOGIA e OSTETRICIA:** Colposcopia - Eco trans vaginale* - Eco pelvica trans addominale - Ecografia per test di screening I trimestre (I test) - Ecografia ostetrica di screening (I-II-III trim.) - Pap Test - Tamponi. **6) MEDICINA AD INDIRIZZO ESTETICO:** Peeling chimico - Fillers - Biorivitalizzazione **7) NEUROFISIOPATOLOGIA:** Elettromiografia. **8) OCULISTICA:** Campimetria - Pachimetria. **9) ORTOPIEDIA:** Infiltrazioni. **10) OTORINOLARINGOIATRIA:** Esame Vestibolare - Esame Audioimpedenzometrico - Tamponi - Laringoscopia a fibre ottiche. **11) PNEUMOLOGIA:** Spirometria - Vaccini. **12) UROLOGIA:** Uroflussimetria. **13) TERAPIA DEL DOLORE:** Infiltrazioni - Mesoterapia. **14) ECOGRAFIE:** Addome superiore*, inferiore* e completo*; pelvica*; osteo-articolare; capo e collo*; tiroidea*; paratiroidei e ghiandole salivari*, tegumenti e parti superficiali; testicolare; transrettale*; mammaria; in gravidanza, muscolo-tendinea. Eco c.d. arterie renali. Ecocolordoppler vasi spermatici; ecocolordoppler vasi penieni; ecocolordoppler plessi pampiniformi. Ecocolordoppler arterie renali. * anche in convenzione

Via del Sansovino, 176 50142 Firenze

DIRETTORE SANITARIO DR. ALESSANDRO PAOLI

Tutti i giorni feriali 8.00 – 20.00 Il sabato 8.00 – 13.00

ANESTESIA (AGOPUNTURA)

Dr. Rosa Di Lernia sabato 10.00 – 12.00

ALLERGOLOGIA E IMMUNOLOGIA (1)

Dr. Stefano Turchini giovedì 08.30 – 11.00

Dr. Giacomo Emmi sabato 09.00 – 12.00

ANGIOLOGIA (2)

Dr. Elena Giacomelli lunedì 14.00 – 16.00

Dr. Angela Terreni martedì 09.00 – 12.00

Dr. Angela Terreni venerdì 14.30 – 18.30

Dr. Guido De Filippo sabato 10.00 – 12.30

CARDIOLOGIA (3)

Dr. Giuseppe Mangialavori lunedì 13.00 – 14.30

Dr. Giuseppe Mangialavori martedì 15.30 – 17.30

Dr. Giuseppe Mangialavori venerdì 09.00 – 12.00

Dr. Carmine Liccardi martedì 17.40 – 19.20

Dr. Carmine Liccardi mercoledì 15.30 – 17.00

Dr. Carmine Liccardi giovedì 09.00 – 11.00

Dr. Chiara Fantappiè mercoledì 14.00 – 16.30

Dr. Chiara Fantappiè venerdì 10.30 – 12.30

Dr. Paolo Cecchi giov. 13.10-14.15/15.15-16.00

Dr. Claudio Poli giovedì 15.00 – 18.00

Dr. Franco Frosini giovedì 16.00 – 17.30

Dr. Marco Vinci venerdì 15.00 – 18.30

Dr. Marco Vinci sabato 09.00 – 12.00

CARDIOCHIRURGIA

Dr. Giuseppe Vaccari lunedì 10.00 – 13.00

CHIRURGIA E PROCTOLOGIA

Dr. Riccardo Gattai martedì 12.30 – 14.30

Dr. Riccardo Gattai giovedì 18.00 – 19.00

DERMATOLOGIA (4)

Dr. Beatrice Magini lunedì 09.00 – 11.30

Dr. Beatrice Magini martedì 15.00 – 17.30

Dr. Beatrice Magini mercoledì 09.00 – 12.15

Dr. Francesca Pagnini lun-gio 11.30 – 13.30

Dr. Barbara Alfaioli lunedì 14.30 – 17.30

Dr. Barbara Alfaioli venerdì 16.30 – 18.30

Dr. Elena Quercioli lun-ven 15.00 – 19.30

Dr. Elena Quercioli giovedì 14.00 – 17.00

Dr. Giordana Coronella martedì 09.00 – 12.30

Dr. Chiara Delfino martedì 15.00 – 16.30

Dr. Chiara Delfino venerdì 15.00 – 18.00

Dr. Chiara Delfino sabato 09.00 – 12.30

Dr. Giulia Mariotti martedì 17.45 – 19.30

Dr. Giulia Mariotti mercoledì 18.00 – 19.30

Dr. Giulia Mariotti giovedì 15.00 – 17.30

Dr. Federica Papi mercoledì 14.00 – 17.30

Dr. Federica Papi sabato 08.30 – 10.00

Dr. Laura Bisin giovedì 08.30 – 10.30

Dr. Laura Bisin venerdì 11.00 – 13.00

Dr. Maria Coppini (1° e 3° del mese) giovedì 10.30 – 13.00

Dr. Maurizio D'Anna (2° e 4° del mese) giovedì 10.30 – 13.00

Dr. Lorenzo Atani venerdì 08.30 – 10.30

Dr. Lorenzo Atani venerdì 08.30 – 10.30

ENDOCRINOLOGIA – DIETOLOGIA

Dr. Benedetta Ragghianti lunedì 14.45 – 17.15

Dr. M. Grazia Petracca lunedì 17.30 – 19.00

Dr. Sandra Silvestri giovedì 17.30 – 19.10

AUXOLOGIA - ENDOCRINOLOGIA PEDIATRICA

Prof. Fiorella Galluzzi martedì 08.30 – 10.30

CHIRURGIA MANO E SPALLA

Dr. Daniele Lazzara martedì 18.00 – 19.00

Dr. Angela Astone mercoledì 10.00 – 13.00

Dr. Filippo Poccianti giovedì 14.30 – 17.00

Dr. Ludovico Stellini venerdì 09.30 – 11.30

FISIOTERAPIA

dal lun. al ven. 08.00 – 19.30 sabato 08.30 – 12.30

RIABILITAZIONE UROGINECOLOGICA

Dr. Federica Boscaleri lun-mer-ven 12.30 – 15.30

GASTROENTEROLOGIA

Dr. Manuela Ortolani (ogni 15 giorni) lunedì 15.30 – 17.10

Dr. Cristina Cenci mercoledì 14.00 – 16.00

Dr. Cristina Cenci venerdì 11.00 – 13.00

Dr. Cristina Cenci venerdì 11.00 – 13.00

GERIATRIA

Dr. Vezio Polidori Per appuntamento

Dr. Maria Rosa Aglietti lunedì 10.00 – 12.00

GINECOLOGIA (5)

Dr. Luca Bettini lunedì 09.00 – 12.00

Dr. Palma Berloco lun.-merc. 15.15 – 18.00

Dr. Palma Berloco venerdì 15.00 – 18.00

Dr. Serena Tarani mart.-sab. 09.00 – 12.00

Dr. Giada Carri martedì 12.30 – 15.00

Dr. Veronica Erolì giovedì 11.00 – 13.30

Dr. Luigi Tancredi lunedì 13.30 – 14.45

Dr. Cecilia Molino martedì 15.30 – 19.00

Dr. Cecilia Molino (ogni 15 giorni) giovedì 17.00 – 19.00

Prof. Mauro Marchionni mercoledì 11.30 – 13.30

Dr. Marianna Rambaldi giovedì 14.30 – 16.30

Dr. Irene Banchelli giovedì 17.00 – 19.00

Dr. Benedetta Signori venerdì 11.30 – 13.30

Dr. Paola Morelli venerdì 09.15 – 11.15

LOGOPEDIA DELL'ETÀ EVOLUTIVA

Dr. Daniele D'Arrigo venerdì 12.30 – 13.30

MEDICINA LEGALE

Dr. Giuseppe Panichi venerdì 18.00 – 19.30

MEDICINA A INDIRIZZO ESTETICO

Dr. Beatrice Magini lunedì 09.00 – 11.30

Dr. Beatrice Magini martedì 15.00 – 17.30

Dr. Beatrice Magini mercoledì 09.00 – 12.15

Dr. Elena Quercioli lun.-ven. 15.00 – 19.30

Dr. Elena Quercioli giovedì 14.00 – 17.00

Dr. Angela Terreni martedì 09.00 – 12.00

Dr. Angela Terreni venerdì 14.30 – 18.30

Dr. Maurizio D'Anna giovedì 10.30 – 13.00

MEDICINA DEI TRASPORTI

Dr. Marco Marucci lunedì 17.30 – 19.00

NEUROLOGIA E NEUROFISIOPATOLOGIA

Dr. Barbara Chiocchetti lunedì 09.00 – 11.00

Dr. Paola Ragghianti mercoledì 10.00 – 11.30

Dr. Andrea Di Rollo giovedì 08.00 – 10.30

Dr. Selvaggia Fossi mercoledì 12.20 – 14.00

	venerdì	14.30 – 16.30	Dr. Guido Basetti Sani	giovedì	10.00 – 13.00
NEUROCHIRURGIA (PATOLOGIA VERTEBRALE)			ogni 15 gg.		
Dr. Homere Mouchaty	giovedì	10.30 – 13.00	PODOLOGIA		
	sabato	09.00 – 12.00	Dr. Luca Nardoni	martedì	09.00 – 12.00
NEUROFISIOLOGIA E FISIATRIA (7)			Dr. Gianfranco Cascini	martedì	14.00 – 17.30
Dr. Tafta Myftari	lunedì	09.30 – 12.30	Dr. Debora D'Amico	mercoledì	17.30 – 19.30
	mercoledì	09.30 – 12.30		venerdì	09.30 – 11.00
OCULISTICA (8)			PSICOLOGIA		
Dr. G. D. Panzardi	lunedì	08.30 – 10.30	Dr. Maria Chiara Cecchi	lunedì	09.00 – 12.00
	giovedì	14.45 – 16.00	Dr. Debora Gilardi	lunedì	17.00 – 19.00
Dr. Mario Caterini	lunedì	11.00 – 13.00	Dr. Lisa Alessandri	martedì	17.15 – 19.30
	martedì	13.30 – 16.40	Dr. A. M. Donanovoa	merc. 8.30-11.00/17.00-19.15	
	giovedì	09.00 – 13.00	Dr. Selvaggia Prevete	giovedì	14.30 – 19.10
	venerdì	15.00 – 19.00	PSICHIATRIA		
Dr. M. A. De Giovanni	lunedì	15.00 – 18.30	Dr. Paolo Rossi Prodi	lunedì	17.30 – 19.30
	mercoledì	15.30 – 19.00	Dr. Teresa Paolini	mercoledì	10.00 – 12.00
	sabato	09.00 – 12.00	REUMATOLOGIA		
Dr. Mattia Pasti	martedì	08.15 – 11.15	Dr. Angela Del Rosso	mercoledì	14.30 – 18.30
Dr. Marco Marucci	martedì	12.00 – 13.30		venerdì	14.30 – 16.30
Dr. R. Paoletti Perini	martedì	17.45 – 18.30	UROLOGIA (12)		
	giovedì	16.30 – 19.00	Dr. Nicola Tosi	lunedì	17.00 – 19.30
Dr. Marco Ciaramelli	mercoledì	09.30 – 12.30	Dr. Carlo Lotti	martedì	09.00 – 10.15
Dr. Dario Di Salvo	mercoledì	13.00 – 14.30		giovedì	14.00 – 16.00
	giovedì	13.15 – 14.30	Dr. Michele Lanciotti	mercoledì	08.00 – 09.20
Dr. Tommaso Verdina	venerdì	17.45 – 18.30	Dr. Giampaolo Siena	venerdì	14.00 – 17.30
ORTOPEDIA (9)			ODONTOIATRIA		
Dr. Alberto Aquino	lunedì	15.00 – 17.00	Dr. Marco Visani	lunedì	15.30 – 19.00
(secondo disponibilità)	sabato	09.00 – 12.00		giovedì	09.00 – 12.00
Dr. Leonardo Sacchi	lun.12.00-13.30/17.30-19.00		Dr. Riccardo Gizdulich	lunedì	12.00 – 15.00
	giovedì	12.00 – 13.30		martedì	14.00 – 17.00
Dr. Francesco Menotti	martedì	08.00 – 10.00		mercoledì	15.30 – 19.00
	venerdì	11.45 – 14.00		venerdì	09.00 – 13.30
Dr. Michele Losco	martedì	14.45 – 16.00	Dr. Hellen Allori	martedì	10.00 – 13.00
Dr. Eros Bruno	martedì	16.00 – 17.50	(1° e 3° del mese)	venerdì	14.00 – 19.00
Dr. Daniele Lazzara	martedì	18.00 – 19.00	Dr. E. Formichini Bigi	mercoledì	13.30 – 15.00
Dr. Angela Astone	mercoledì	10.00 – 13.00		giovedì	12.30 – 14.00
Dr. Filippo Poccianti	giovedì	14.30 – 17.00	Dr. Paola Scala	sabato	09.00 – 12.00
Dr. Raffaele Scialla	venerdì	17.30 – 19.00	Dr. L. Capei Chiromanni	giovedì	14.30 – 16.30
(1° del mese)	sabato	09.00 – 12.00	ORTODONZIA		
OTORINOLARINGOIATRIA (10)			Dr. Nicoletta Albricci		
Dr. Gennaro Ferriero	lunedì	09.30 – 10.30	(2° e 4° del mese)	venerdì	15.00 – 19.00
	martedì	11.30 – 12.30	TERAPIA DELLE CEFALEE INFANTILI		
	merc-ven	17.30 – 19.30	Dr. M. Cinzia Scalas	lunedì	09.00 – 12.00
	giovedì	16.15 – 17.30		mart-gio-ven	14.30 – 17.30
	sabato	10.15 – 11.30	TERAPIA DEL DOLORE (13)		
Dr. Daniele Limoni	lunedì	17.00 – 18.30	Dr. Maria Ciampolini	martedì	11.00 – 13.00
	mercoledì	14.00 – 17.00	ECOGRAFIA (14) (anche in convenzione)		
Dr. Filippo Pontone	martedì	09.30 – 10.50	Dr. Giovanni Branco	lunedì	08.30 – 12.30
Dr. Fausto Faleg	martedì	17.15 – 19.30	Dr. Franco Frosini	giovedì	14.00 – 17.30
	venerdì	10.30 – 11.30	Dr. Stefano Papp	venerdì	08.00 – 13.45
Dr. Luca Mondaini	mercoledì	10.00 – 12.00	(1° e 3° del mese)	mercoledì	15.00 – 16.45
Dr. Luciano Traversi	mercoledì	08.30 – 09.30			
Dr. Susanna Dallai	giovedì	13.00 – 14.30			
Dr. Luca Gori	giovedì	08.30 – 09.30			
Dr. Beatrice Brogelli	lun-ven	15.00 – 16.30			
Dr. Mauro Cellai	sabato	08.30 – 10.30			
PEDIATRIA					
Dr. M. Cinzia Scalas	giovedì	14.30 – 17.30			
PNEUMOLOGIA (11)					
Dr. Salvatore Placanica	lunedì	11.30 – 13.00			
	mercoledì	09.30 – 12.30			

Iniezioni intramuscolari si effettuano dal lunedì al sabato ore 08.30 - ore 10.30.

Servizio infermieristico lunedì, mercoledì e venerdì 08.30 /12.00 - 14.30/17.00, martedì e giovedì 08.30 /12.00, sabato 08.30 /11.30.

Gli orari pervenuti in data 25.07.2013, sono soggetti a possibili variazioni di cui la Redazione non è responsabile.

Viale dei Mille, 32 50132 Firenze

DIRETTORE SANITARIO DR. CARLO LOTTI

Tutti i giorni feriali 8.30 – 19.30 Il sabato 8.30 – 13.00

AGOPUNTURA

Dr. Rosa Di Lernia venerdì 09.45 – 12.00

ALLERGOLOGIA E IMMUNOLOGIA (1)

Dr. Stefano Turchini giovedì 17.15 – 18.30

ANGIOLOGIA (2)

Dr. Angela Terreni martedì 13.00 – 15.00

Dr. Elena Giacomelli venerdì 12.00 – 14.00

CARDIOLOGIA (3)

Dr. Paolo Cecchi giovedì 17.00 – 19.00

Dr. Mergherita Padeletti venerdì 15.00 – 16.30

Dr. C. Fantappiè ogni 15 gg. mercoledì 17.30 – 19.00

CHIRURGIA

Dr. Riccardo Gattai lunedì 15.00 – 15.40

CHIRURGIA DELLA MANO

Dr. Filippo Poccianti mercoledì 17.45 – 19.10

Dr. Angela Astone giovedì 13.00 – 15.00

DERMATOLOGIA (4)

Dr. Maria Coppini lunedì 14.30 – 16.00

Dr. Giulia Mariotti lunedì 17.30 – 19.00

Dr. Carmela Cozza martedì 09.00 – 12.00

Dr. Federica Papi sabato 10.30 – 12.30

Dr. Laura Bisin martedì 16.00 – 17.30

Dr. Giuseppe Barbati martedì 18.00 – 19.00

Dr. Francesca Gonnelli mercoledì 09.30 – 12.30

Dr. Maurizio D'Anna mercoledì 15.00 – 17.10

Dr. Luca Salimbeni giovedì 09.30 – 12.30

Dr. Silvia Betti giovedì 12.30 – 13.50

Dr. Chiara Delfino giovedì 14.00 – 16.00

Dr. Giordana Coronella venerdì 16.00 – 19.00

ENDOCRINOLOGIA - DIETOLOGIA

Dr. Olga Bartolini

(solo endocrinologia) lunedì 08.30 – 13.00

Dr. M. Grazia Petracca lunedì 13.00 – 14.00

mercoledì 11.30 – 14.00

GASTROENTEROLOGIA

Dr. B. Paoli ogni 15 gg. mercoledì 17.30 – 18.30

Dr. Ilaria Giangrandi venerdì 08.30 – 10.30

GERIATRIA

Dr. F. Mayer ogni 15 gg. giovedì 18.00 – 19.30

GINECOLOGIA (5)

Dr. Anna Didona martedì 14.00 – 16.00

Dr. I. C. Pieraccini mercoledì 13.30 – 14.30

giovedì 16.30 – 18.00

venerdì 10.30 – 12.00

Dr. Donatella Nannoni venerdì 12.00 – 14.00

NEUROLOGIA

Dr. Paola Ragghianti martedì 09.30 – 11.00

OCULISTICA

Dr. M. A. De Giovanni lunedì 09.00 – 11.30

martedì 09.00 – 11.30

venerdì 15.00 – 18.30

Dr. Dario Di Salvo lunedì 12.00 – 14.00

giovedì 15.00 – 16.45

Dr. Tommaso Verdina lunedì 17.00 – 18.30

sabato 08.30 – 10.30

Dr. Luigi Vitale martedì 15.00 – 18.00

Dr. R. Paoletti Perini martedì 12.00 – 14.00

Dr. Elena Desideri mercoledì 08.45 – 13.00

Dr. Mattia Pasti mercoledì 15.00 – 17.00

Dr. F. De Saint Pierre giovedì 08.30 – 12.30

Dr. Laura Bardi venerdì 08.45 – 11.30

Dr. Mario Caterini venerdì 12.00 – 13.30

ORTOPEDIA (9)

Dr. Eros Bruno lunedì 16.00 – 17.30

Dr. Paolo Donati lunedì 08.45 – 11.00

mercoledì 17.30 – 19.00

Dr. Leonardo Sacchi martedì 17.45 – 19.00

giovedì 08.30 – 10.00

Dr. Filippo Poccianti mercoledì 17.45 – 19.10

Dr. Angela Astone giovedì 13.00 – 15.00

OTORINOLARINGOIATRIA

Dr. Daniele Limoni lunedì 13.00 – 14.30

Dr. Gennaro Ferriero lunedì 17.30 – 19.00

mercoledì 14.00 – 15.00

sabato 08.30 – 10.00

Dr. Luca Mondaini lunedì 11.00 – 13.00

Dr. Chiara Cavicchi martedì 15.30 – 17.30

venerdì 16.00 – 18.00

Dr. Susanna Dallai mercoledì 08.30 – 11.00

Dr. Marco Lazzeri mercoledì 16.30 – 17.30

Dr. Attilio Alonzo martedì 08.30 – 09.30

giovedì 12.00 – 13.30

venerdì 08.30 – 10.00

Dr. Filippo Pontone giovedì 15.00 – 16.45

Dr. Beatrice Brogelli venerdì 18.00 – 19.00

PEDIATRIA E CHIRURGIA PEDIATRICA

Dr. Giovanni Grisolia lunedì 16.00 – 17.00

mercoledì 14.00 – 15.00

PNEUMOLOGIA

Dr. A. Romeo ogni 15 gg. giovedì 18.00 – 19.00

PODOLOGIA

Dr. Luca Nardoni sabato 10.45 – 12.30

PSICHIATRIA

Dr. Teresa Paolini giovedì 10.30 – 12.00

PSICOLOGIA - PSICOTERAPIA

Dr. Claudia Bricci martedì 11.30 – 13.00

Dr. Lisa Alessandri giovedì 12.30 – 15.00

REUMATOLOGIA

Dr. Angela Del Rosso lunedì 15.00 – 17.00

TERAPIA DEL DOLORE

Dr. Roberta Casali venerdì 14.00 – 15.00

UROLOGIA

Dr. Giampaolo Siena lunedì 14.00 – 15.00

Dr. P. Sangiovanni martedì 18.00 – 19.00

INIEZIONI E CARDIOCHECK:

dal Lunedì al Sabato 08.30 – 10.30

Piazzetta di Valdambra, 8 50127 Firenze

DIRETTORE SANITARIO DR. CARLO LOTTI

Tutti i giorni feriali dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle 15.00 alle 19.00. Sabato chiuso

ANESTESIA (AGOPUNTURA)

Dr. Rosa Di Lernia martedì 09.40 – 11.00

ALLERGOLOGIA E IMMUNOLOGIA (1)

Dr. Stefano Turchini
(ogni 15 gg.) giovedì 15.00 – 16.00

ANGIOLOGIA

Dr. Elena Giacomelli venerdì 09.00 – 11.30

CARDIOLOGIA (3)

Dr. Francesco Grisenti lunedì 16.00 – 19.00

Dr. Paolo Cecchi mercoledì 15.00 – 17.00

Dr. Andrea Chelucci martedì 17.00 – 19.00

CHIRURGIA

Dr. Domenico Labonia mercoledì 09.00 – 10.00

Dr. R. Gattai (proctologia) giovedì 15.00 – 15.45

CHIRURGIA DELLA MANO

Dr. Angela Astone lunedì 15.00 – 17.30

DERMATOLOGIA (4)

Dr. Antonella Di Cesare lunedì 15.00 – 16.00

(ogni 15 gg.) martedì 15.00 – 17.00

Dr. Roberto Iacopozzi lunedì 17.30 – 19.00

venerdì 11.00 – 12.00

Dr. Elena Quercioli
(ogni 15 gg.) martedì 09.30 – 12.00

Dr. Lorena Lotti martedì 11.00 – 13.00

martedì 17.30 – 19.00

Dr. Laura Bisin mercoledì 10.00 – 12.00

giovedì 16.00 – 18.30

Dr. Federica Ricceri mercoledì 17.00 – 18.00

Dr. Barbara Alfaioli mercoledì 15.00 – 16.00

giovedì 09.00 – 10.30

venerdì 09.00 – 10.30

Dr. Luca Salimbeni
(ultimo del mese) venerdì 10.00 – 12.00

Dr. Maurizio D'Anna venerdì 15.30 – 17.30

ECOGRAFIA

Dr. Giovanni Branco giovedì 09.00 – 12.00

ENDOCRINOLOGIA – DIETOLOGIA

Dr. Valentina Boddi lunedì 18.00 – 19.30

Dr. Benedetta Ragghianti
(ogni 15 gg.) giovedì 11.00 – 13.00

Dr. M. Grazia Petracca giovedì 15.00 – 17.30

GASTROENTEROLOGIA

Dr. Manuela Ortolani
(ogni 15 gg.) martedì 15.30 – 17.00

GERIATRIA

Dr. Monica Torrini giovedì 17.30 – 19.00

GINECOLOGIA (5)

Dr. Paola Morelli lunedì 11.30 – 13.00

Dr. Giada Carri martedì 09.00 – 12.00

Dr. Eleonora Di Gangi martedì 15.00 – 17.00

Dr. Palma Berloco mercoledì 09.00 – 12.30

Dr. Luca Bettini giovedì 16.30 – 18.00

Dr. Serena Tarani venerdì 16.00 – 17.00

Dr. Caterina Serena venerdì 17.30 – 19.30

NEUROLOGIA

Dr. Paola Ragghianti lunedì 09.00 – 10.30

OCULISTICA

Dr. Giovanni Panzardi lunedì 11.00 – 13.00

Dr. Francesco Ferrara lunedì 15.30 – 18.30

Dr. Laura Bardi martedì 09.00 – 10.30

Dr. R. Paoletti Perini giovedì 11.00 – 13.00

Dr. Dario Di Salvo mercoledì 10.00 – 12.30

Dr. Iacopo Paladini mercoledì 15.00 – 16.30

giovedì 09.00 – 12.00

Dr. Mario Caterini mercoledì 17.00 – 19.00

Dr. Maria Chiara Arena martedì 10.30 – 12.00

giovedì 15.30 – 19.30

Dr. Fabrizio Sappia venerdì 10.30 – 11.30

Dr. Marco Marucci venerdì 17.00 – 19.30

ORTOPEDIA (9)

Dr. Angela Astone lunedì 15.00 – 17.30

Dr. Eros Bruno giovedì 15.00 – 16.00

Dr. Renato M.F. Cristiano giovedì 11.30 – 13.00

Dr. Alberto Aquino venerdì 18.00 – 19.00

OTORINOLARINGOIATRIA (10)

Dr. J. Maria De Cesare lunedì 09.00 – 11.30

Dr. Fausto Faleg lunedì 15.00 – 16.30

venerdì 09.00 – 10.30

Dr. Gennaro Ferriero martedì 15.00 – 17.00

Dr. Beatrice Brogelli lunedì 18.30 – 19.30

mercoledì 11.30 – 13.00

Dr. Chiara Cavicchi mercoledì 15.00 – 17.00

Dr. Attilio Alonzo mercoledì 18.00 – 19.00

Dr. M. Degli Innocenti venerdì 15.00 – 16.30

PNEUMOLOGIA

Dr. Claudia Coli
(una volta al mese) mercoledì 17.00 – 19.00

Dr. Salvatore Placanica mercoledì 17.00 – 19.00

PODOLOGIA

Dr. Gianfranco Cascini martedì 17.00 – 19.00

Dr. Benedetta Ciampi lunedì 11.30 – 13.00

venerdì 15.00 – 17.00

PSICHIATRIA

Dr. Michele Rossi venerdì 12.00 – 13.00

PSICOLOGIA

Dr. Maria Chiara Cecchi venerdì 17.00 – 19.00

REUMATOLOGIA

Dr. Francesca Bandinelli
(una volta al mese) mercoledì 15.00 – 17.00

TERAPIA DEL DOLORE (13)

Dr. Monica Torrini giovedì 17.30 – 19.00

UROLOGIA - ANDROLOGIA

Dr. Marco Alessandrini martedì 11.00 – 13.00

Dr. Michele Lanciotti lunedì 10.30 – 12.30

venerdì 15.00 – 16.00

INIEZIONI INTRAMUSCOLARI

dal Lunedì al Venerdì 09.00 – 11.00

Via Delle Pleiadi n. 47 – 59100 Prato**c/o Centro Commerciale “Parco Prato”**

DIRETTORE SANITARIO DR. CARLO LOTTI

Tutti i giorni dal lunedì al sabato dalle ore 9.00 alle ore 13.30 e dalle 14.30 alle 19.30**AGOPUNTURA**

Dr. Rosa Di Lernia mercoledì 11.30 – 13.00

ALLERGOLOGIA IMMUNOLOGIA (1)

Dr. Giacomo Emmi sabato 09.00 – 11.00

ANGIOLOGIA E CHIRURGIA VASCOLARE (2)

Dr. Elena Giacomelli lunedì 17.00 – 19.30

Dr. Angela Terreni martedì 16.30 – 19.00

Dr. Guido De Filippo
(una volta al mese) sabato 15.30 – 19.00**CARDIOLOGIA (3)**

Dr. Margherita Padelletti lunedì 15.00 – 17.00

Dr. Chiara Fantappie' giovedì 10.00 – 13.00

venerdì 15.30 – 19.00

Dr. Giuseppe Mangialavori sabato 09.30 – 12.30

CHIRURGIA

Dr. Riccardo Gattai martedì 15.30 – 16.30

CHIRURGIA DELLA MANO

Dr. Filippo Poccianti martedì 14.30 – 15.30

DERMATOLOGIA (4)

Dr. Lorenzo Atani lunedì 11.00 – 13.00

Dr. Francesca Pagnini lunedì 16.30 – 19.00

Dr. Maurizio D'Anna martedì 10.30 – 13.00

sabato 11.00 – 13.00

Dr. Elena Quercioli mercoledì 10.00 – 12.30

Dr. Antonella Di Cesare merc.-ven. 14.30 – 16.00

Dr. Laura Bisin mercoledì 17.00 – 19.00

Dr. Federica Papi giovedì 09.00 – 12.00

Dr. Federica Ricceri giovedì 16.15 – 18.30

Dr. Lorena Lotti venerdì 09.00 – 11.00

ECOGRAFIA

Dr. Franco Frosini mercoledì 15.00 – 18.00

ENDOCRINOLOGIA DIETOLOGIA

Dr. Antonietta Amedei mercoledì 09.30 – 13.00

Dr. Valentina Boddi venerdì 09.00 – 11.00

Dr. Vanessa Matta sabato 15.00 – 19.00

GASTROENTEROLOGIA

Dr. Cristina Cenci lunedì 14.30 – 16.30

GERIATRIA

Dr. Pier Paolo D'Ippolito giovedì 16.30 – 18.00

Dr. Alessandro Morrione
(2° e 4° del mese) venerdì 17.00 – 19.30**GINECOLOGIA (5)**

Dr. Marianna Rambaldi martedì 15.30 – 19.00

giovedì 09.00 – 14.00

Dr. Consuelo Bonito mercoledì 15.00 – 19.00

Dr. Veronica Erolì giovedì 17.00 – 19.00

Dr. Luigi Tancredi giovedì 15.00 – 17.00

sabato 15.00 – 18.00

Dr. Benedetta Signori venerdì 15.30 – 19.30

MEDICINA A INDIRIZZO ESTETICO (6)

Dr. Maurizio D'Anna martedì 10.30 – 13.00

Dr. Angela Terreni martedì 16.30 – 19.00

Dr. Elena Quercioli mercoledì 10.00 – 12.30

MEDICINA LEGALE

Dr. Giuseppe Panichi giovedì 14.30 – 16.30

NEUROLOGIA

Dr. Andrea Di Rollo lunedì 14.30 – 16.30

NEUROCHIRURGIA

Dr. Mouchaty Homere martedì 10.00 – 12.00

OCULISTICA

Dr. Mattia Pasti lunedì 15.30 – 18.30

Dr. Mario Caterini martedì 09.00 – 11.00

Dr. Luca Lomurno mercoledì 10.00 – 12.30

Dr. Roberto Impavidi mercoledì 15.00 – 18.00

giovedì 15.00 – 18.00

Dr. Elisabetta Filippone giovedì 10.00 – 13.00

sabato 15.00 – 18.30

Dr. Angelo Molinara venerdì 09.00 – 12.30

Dr. Marco Marucci venerdì 14.30 – 16.30

ORTOPEDIA (9)

Dr. Piero Magni lunedì 17.00 – 19.00

venerdì 09.30 – 11.30

Dr. Filippo Poccianti martedì 14.30 – 15.30

Dr. Michele Losco mercoledì 09.30 – 11.30

Dr. Renato Cristiano lunedì 11.00 – 13.00

giovedì 14.30 – 16.30

Dr. Elena Riani

(2° e 4° del mese) sabato 10.00 – 12.00

OTORINOLARINGOIATRIA (10)

Dr. Fausto Faleg lunedì 17.30 – 19.00

sabato 14.30 – 16.00

Dr. Luca Gori martedì 09.00 – 10.30

mercoledì 11.00 – 12.30

Dr. Luca Mondaini martedì 15.00 – 17.00

Dr. Beatrice Brogelli mercoledì 16.00 – 18.30

Dr. Gennaro Ferriero giovedì 11.00 – 13.00

Dr. Jano Maria De Cesare lunedì 11.30 – 13.30

venerdì 13.00 – 16.00

sabato 10.00 – 12.00

PNEUMOLOGIA

Dr. Guido Basetti Sani

(una volta al mese) giovedì 10.30 – 13.00

PODOLOGIA

Dr. Luca Nardoni martedì 12.00 – 14.00

Dr. Debora D'Amico mercoledì 15.00 – 16.30

PSICOLOGIA E PSICOTERAPIA

Dr. Gaia Anita Grassi lunedì 14.30 – 16.30

Dr. Laura Messina giovedì 15.00 – 19.00

Dr. Francesca Lecce sabato 09.30 – 12.00

PSICHIATRIA

Dr. Luca Faravelli mercoledì 15.30 – 16.30

Dr. Maricla Tavanti sabato 14.00 – 17.00

REUMATOLOGIA

Dr. Angela Del Rosso

(ogni 15 gg) martedì 15.30 – 18.00

TERAPIA DEL DOLORE (14)

Dr. Maria Ciampolini

(2° e il 4° del mese) martedì 09.00 – 10.00

UROLOGIA

Dr. Michele Lanciotti lunedì 09.00 – 10.00

Dr. S. Caroassai Grisanti lunedì 17.00 – 19.30

Dr. Luigi Sangiovanni

(2° e il 4° del mese) mercoledì 11.00 – 12.30

Dr. Gianni Vittori sabato 11.15 – 13.15

INIEZIONI INTRAMUSCOLARI

dal Lunedì al Sabato 09.00 – 10.30

Orario Celebrazioni per l'anno 2013

ORATORIO DI PIAZZA DUOMO:

Giorni feriali: Sante Messe ore 11,00 - 17,30 (nei mesi di Ottobre e Agosto è sospesa la celebrazione della Santa Messa delle ore 17,30) - Giorni prefestivi: ore 17,30 Santa Messa - Giorni festivi:

Sante Messe ore 10,00 - 11,30 - 17,30 (nel mese di Agosto è sospesa la celebrazione della Santa Messa delle ore 11,30)

GENNAIO

6 - Solennità dell'Epifania: Sante Messe con orario festivo
12 - ore 17,30 Santa Messa in suffragio dei defunti del III° quadrimestre 2012

20 - Solennità di San Sebastiano - Patrono della Misericordia ore 7,00 - Santa Messa, ore 10,00 - Santa Messa prelatizia con le autorità cittadine, ore 11,30 - Santa Messa, ore 17,00 - Canti dei secondi Vespri - Panegirico del Santo e Benedizione Eucaristica ore 17,30 - Santa Messa
21/22/23 - Quarantore - Sante Messe con orario feriale

FEBBRAIO

2 - Presentazione del Signore (Candelora) - Sante Messe ore 11,00 e 17,30 Per tutto il giorno distribuzione delle candele benedette

13 - Mercoledì delle Ceneri - Sante Messe ore 11,00 - 17,30 A tutte le Sante Messe imposizione delle Sacre Ceneri

MARZO

24 - Domenica delle palme - Sante Messe ore 10,00 - 11,30 - 17,30 Dalle ore 8,00 alle ore 18,30 distribuzione dell'olivo benedetto
27 - Mercoledì Santo - Non saranno celebrate Sante Messe
28 - Giovedì Santo - Ore 16,30 Santa Messa in Coena Domini e adorazione del S.S. Sacramento fino alle ore 24
29 - Venerdì Santo - Dalle ore 7,30 alle ore 12,00 adorazione del S.S. Sacramento ore 16,30 azione liturgica
30 - Sabato Santo - Non saranno celebrate Sante Messe
31 - Santa Pasqua - Sante Messe ore 10,00 - 11,30 - 17,30

APRILE

1 - Lunedì dell'Angelo - Sante Messe con orario feriale.

MAGGIO

8 - Festività della Mater Misericordiae - Al termine della Santa Messa delle ore 11,00 verrà proclamata la supplica
17 - ore 17,30 Santa Messa in suffragio dei defunti del I° quadrimestre 2012
26 - ore 17,30 Santa Messa per i Fratelli riposati

GIUGNO

8 - Festività di San Pietro Martire fondatore della Misericordia ore 17,30 Santa Messa

AGOSTO

14 - ore 17,30 Santa Messa vespertina per l'Assunzione in Cielo della Beata Vergine
15 - Assunzione in Cielo della Beata Vergine - Sante Messe con orario festivo

SETTEMBRE

13 - ore 17,30 Santa Messa in suffragio dei defunti del II° quadrimestre 2012

OTTOBRE

31 - Ore 17,30 Santa Messa prefestiva nella solennità di tutti i Santi

NOVEMBRE

1 - Solennità di tutti i Santi - Sante Messe con orario festivo
2 - Commemorazione dei defunti - Sante Messe con orario feriale La Santa Messa delle ore 17,30 sarà celebrata in suffragio degli Ascritti defunti
29 - Inizio della novena dell'Immacolata, con il seguente orario:
ore 17,00 Novena
ore 17,30 Santa Messa

DICEMBRE

7 - ore 17,30 Santa Messa prefestiva nella solennità dell'Immacolata Concezione
8 - Solennità dell'Immacolata Concezione - Sante Messe con orario festivo
15 - ore 17,00 Inizio della novena di Natale
24 - ore 11 Santa Messa - Non saranno celebrate le Sante Messe delle ore 17,30 e della Notte Santa
25 - Solennità del Santo Natale - Sante Messe con orario festivo

26 - Santo Stefano - Sante Messe con orario feriale

31 - ore 17,30 Santa Messa prefestiva solennità di Maria Santissima madre di Dio

Alle termine della Santa Messa sarà cantato il Te Deum di ringraziamento

ORATORIO DEL CIMITERO DI SOFFIANO

Giorni feriali: Santa Messa ore 9,15 - Giorni festivi: Sante Messe ore 8,30 - 10,30 - Giorni prefestivi: Santa Messa ore 16,00 (dal 1 Ottobre al 31 Marzo) ore 17,00 (dal 1 Aprile al 30 Settembre)

GENNAIO

1 - Sante Messe con orario festivo
6 - Solennità dell'Epifania - Sante Messe con orario festivo

FEBBRAIO

2 - Presentazione del Signore (Candelora) ore 9,15 Santa Messa Per tutto il giorno distribuzione delle candele benedette

MARZO

24 - Domenica delle palme - Sante Messe ore 8,30 - 10,30. Dalle ore 8,00 alle ore 12,30 distribuzione dell'olivo benedetto

29/30 - Non saranno celebrate Sante Messe

31 - Santa Pasqua - Sante Messe ore 8,30 - 10,30

APRILE

1 - Lunedì dell'Angelo - Sante Messe con orario feriale

AGOSTO

15 - Solennità dell'Assunzione della Beata Vergine Maria al Cielo. Sante Messe con orario feriale

OTTOBRE

27 - Sante Messe con orario festivo ore 16,00 Santa Messa vespertina

31 - ore 16,00 Santa Messa prefestiva della solennità di tutti i Santi

NOVEMBRE

1 - Solennità di tutti i Santi - Sante Messe con orario festivo ore 15,00 - Recita del Santo Rosario ore 15,30 - Santa Messa prelatizia - Benedizione del Cimitero

2 - Sante Messe in suffragio delle Anime del Purgatorio: ore 8,30 - In suffragio dei defunti del Cimitero di Soffiano ore 10,00 - In suffragio dei Capi di Guardia (Cappella dei Capi di Guardia) ore 11,00 - In suffragio dei defunti del Cimitero dei Pinti ore 16,00 - Santa Messa vespertina

DICEMBRE

7 - ore 16,00 Santa Messa prefestiva dell'Immacolata

8 - Solennità dell'Immacolata - Sante Messe con orario festivo

24 - ore 16,00 Santa Messa prefestiva della solennità del Santo Natale

25 - Solennità del Santo Natale - Sante Messe con orario festivo

26 - Santo Stefano - Santa Messa con orario feriale

31 - Santa Messa con orario feriale ore 16,00 - Santa Messa prefestiva Santo Rosario - Sarà recitato tutti i sabati, nel periodo 1 Settembre/30 Giugno, 1 ora prima della celebrazione della Santa Messa.

CAPPELLA DELLA SEZIONE OLTRARNO

Tutte le Domeniche e le festività celebrazione della Santa Messa alle ore 9,00

CAPPELLA RESIDENZA PER ANZIANI IL BOBOLINO

Giorni feriali: Lunedì e Mercoledì Santa Messa ore 11,00

Festivi: Santa Messa ore 10,30

20 Gennaio - San Sebastiano - Dalle ore 8 alle ore 17,30, presso la Sede, le Sezioni ed il Cimitero di Soffiano, distribuzione del pane benedetto

2 Febbraio - Presentazione del Signore (Candelora) - Presso la sede, le sezioni ed il Cimitero di Soffiano distribuzione delle candele benedette
23 Marzo (dopo Santa Messa vespertina) e **24 Marzo** - Presso la sede, le sezioni ed il Cimitero di Soffiano distribuzione dell'olivo benedetto

La prima domenica di ogni mese, compresa la prefestiva, in tutti gli oratori sarà effettuata una raccolta per la realizzazione del centro san sebastiano dove saranno accolti i disabili dell'a.m.g. - Nel mese di novembre la raccolta presso il cimitero di soffiano sarà effettuata il giorno 1, compresa la prefestiva.

Non sono più con noi ma vivono nel nostro ricordo

CONFRATELLI DECEDUTI DAL 15-05-2013 AL 16-07-2013

GIORNANTI

Becherucci Giovanni, Bellucci Remo, Della Luna Alberto, Pestelli Silvana Neri.

BUONAVOGLIA

Allori Bruna Borgogni, Angiolini Maria Luisa Niccolini, Arcolai Linda Ottanelli, Banchelli Miranda Malvolti, Bartoli Ademo, Beni Nada Bilanceri, Bidini Margherita Morucci, Bigozzi Ada Vasti, Biliotti Irma Boddi, Bonciani Luciano, Brogelli Adolfo, Bruni Bruna Caciolli, Bucchi Adriano, Caprilli Sergio, Carniani Fernanda Barone, Casini Jenni Tani, Casini Pierina Abbattista, Castri Rita Casini, Ceccatelli Ercole, Cecchi Clara Trabassi, Chivacci Gina Bizzarri, Chiocon Angela Maria Grazzini, Cini Marina Petrini, Cintolesi Maria Luisa, Conti Italia Frandi, Corsi Roberta, Corti Maria Martini, Croci Massimo, Cusano Maria Luigia Iorizzo, De Biase Corrado, De Santis Anna Butelli, Del Bene Bruna Del Bene, Delli Luisa Palchetti, Degl'innocenti Oliviero, Donati Maria Ducci, Dreoni Dina Degl'Innocenti Naldo, Eredi Fabrizio, Fanelli Domenica Tozzini, Fattori Giuliana Pasquini, Fazzi Cesarina Ristori, Ficalbi Giovanni, Gabbriellini Roberto, Gabelli Tullio, Gargano Nuccia Grignolio, Gervasi Renata Quilici, Giannazzo Carmelo, Grassi Vera

Bemporad, Guazzelli Renato, Iannalfo Roberto, Latoraca Arcangelo, Leoni Marcello, Lensi Vasco, Leonardi Mirco, Leoni Rinaldo, Mancini Sergio, Magnani Maria Teresa Pasquinucci, Manetti Franca, Manetti Lamberto, Montelatici Alda, Montera Anna Maria Savastano, Mugnai Alfredo, Nardulli Vincenzo, Niccoli Savina Tamtussi, Nistri Francalanci Carolina Bandiera, Orioli Amalia Guarnieri, Pacchieri Maria Pia Ugolini, Palli Maria Vittoria D'Addario, Paoli Giuliana, Pasquinelli Cosetta Pierucci, Pertichini Maria Del Conte, Petronici Bruna Corradi, Poccianti Paolo, Posarelli Giovanni, Quintavalle Ferdinanda Giudi Di Bagno, Riccesi Anna Palandri, Ricci Liana Fallai, Ricciarelli Rosanna Paolucci, Rigacci Annita Palanti, Rossi Giuseppe, Rubichini Livia, Ruggini Vilma, Sabatini Liliana, Santini Tullio, Scaglione Leonardo, Scopetani Virginio, Serratore Cladinoro, Signorini Fiamma Iandelli, Simonetti Giuseppe, Somigli Rolando, Tanfani Francesca Mazzanti, Tantussi Elda Barbolini, Taruffi Riccardo, Tortoli Franco, Tofanari Alberto, Tofanari Francesca, Tolusso Anna Faltoni, Tozzetti Silvana Feola, Tresanini Otello, Tucci Elio, Vannini Dino, Vannini Paola Suor Imelde, Vicari Grazia Scarlata, Vichi Mauro, Zannoni Daniele, Zurzolo Annunziato.



OFISA

Fondata nel 1955

Dal 1955 fornitrice della Misericordia di Firenze
i cui Ascritti beneficiano di apposita convenzione

Viale Milton 89, Firenze
Tel. 055 48 98 02
PARCHEGGIO INTERNO

Assistenza 24h
**Servizio pratiche pensionistiche
 con Patronato INCA (gratuito)**

www.ofisa.it

AGENZIE

Via Caccini 15, Firenze (Careggi) Tel. 055 41 66 71	Via Aretina 55/r, Firenze (Madonnone) Tel. 055 66 09 22
Via dei Mortuli 29/r, Firenze (Isolotto) Tel. 055 71 31 695	Via Roma 14, Scarperia (FI) Tel. 055 84 61 29

novità per l'udito

Tornare a sentire come prima.

L'obiettivo del nuovo microchip per l'udito INIUM.

A differenza dei chip tradizionali che amplificano tutti i suoni (voce e rumore) rendendo il tutto sì più forte, ma meno chiaro e distinto; **INIUM** fa una cosa completamente diversa. **Amplifica, cioè alza il volume della voce e riduce il disturbo del rumore che ne ostacola la comprensione.**

Un trattamento del suono che privilegia due aspetti: **capire la voce ed essere molto confortevole.** Inoltre la tecnologia wireless di **INIUM** consente il collegamento senza fili ai moderni dispositivi di comunicazione quali televisioni, cellulari, computer, lettori MP3 ecc.

INIUM è la piattaforma wireless di 3° generazione per una garanzia di funzionamento senza uguali e una continua evoluzione tecnologica per aiutare a sentire come prima e restituire tutto il potenziale uditivo.



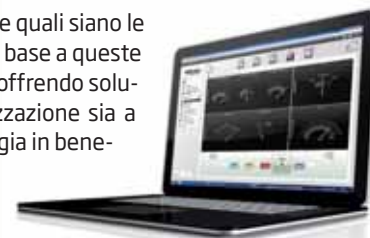
La nuova soluzione invisibile
INIUM miniaturizzata che scompare
all'interno del condotto uditivo

YOU Matic: ORA L'UDITO SI MIGLIORA CON IL COMPUTER

Si chiama **YouMatic** la nuova procedura di regolazione su misura degli apparecchi acustici. Utilizzata dall'Audioprotesista per liberare al massimo il **potenziale uditivo** delle persone.

Infatti, anche il migliore apparecchio acustico, ha bisogno di una calibrazione ottimizzata per la persona che lo indossa. Un protocollo di regolazione preciso e calzante per le esigenze dell'utente. Poiché ogni persona è unica, unica dovrà essere la regolazione dell'apparecchio. Per fare questo la scienza audioprotesica e la ricerca audiologica esplorano nuovi campi: da quello uditivo, a quello psicologico, a quello cognitivo. Tenendo conto di tutte queste variabili, il software di regolazione **GENIE**, gestito dall'Audioprotesista, ottimizza il funzionamento degli apparecchi acustici grazie al protocollo **YouMatic**.

Il software che usa l'Audioprotesista consente di definire quali siano le necessità dell'utente e di far funzionare l'apparecchio in base a queste esigenze. La tecnologia degli apparecchi acustici corre, offrendo soluzioni raffinate con un elevato potenziale di personalizzazione sia a livello uditivo che cognitivo. La traduzione della tecnologia in benefici concreti per gli utenti dipende dalla capacità di sfruttarne appieno le potenzialità uditive.



Oticon ♦ AudioClinic

L'aspettiamo per la prova della nuova tecnologia INIUM

- Prova gratuita senza impegno
- Sconto 20%
- Test gratuito dell'udito

CHIAMI SUBITO PER PRENOTARE IL SUO APPUNTAMENTO

Numero Verde
800 44 41 42

FIRENZE Via del Giglio 53/r
tel. 055 281659 - 281662

Orario: 9-13 / 15-19
Parcheggio privato convenzionato

CALENZANO il mercoledì ore 10-13
Farmacia della Marina
Via di Prato, 26

BADIA A RIPOLI il venerdì ore 10-13
Misericordia di Badia a Ripoli
Via Chiantigiana, 26

www.audioclinic.it - info@oticon.it

Previdenza  Funeraria

*Un atto
d'amore
per chi
vi ama*



**UN SERVIZIO OFFERTO INSIEME AI PIÙ
IMPORTANTI GRUPPI ASSICURATIVI ITALIANI.**

A chi resta lasciate l'eredità di un pensiero in meno e la possibilità di concentrarsi sul ricordo.

- ★ *Rispetto delle proprie volontà.*
- ★ *Sollievo per i vostri cari da ogni dubbio e preoccupazione materiale.*
- ★ *Garanzia dello svolgimento delle modalità prescelte in qualunque situazione.*

Numero Verde

848-782 809

www.previdenzafuneraria.it

Residenza per Anziani "IL BOBOLINO" della Misericordia di Firenze

Via Dante da Castiglione, 13 - 50125 FIRENZE Tel. 055 23071 - Fax 055 2298257
info@bobolino.it - www.ilbobolino.it Certificata UNI EN ISO9001:2000



Un angolo di paradiso fra viale Machiavelli e viale del Poggio Imperiale: un'oasi verde, lontana dai rumori e dal traffico, nel cuore di una delle più belle città del mondo.



Per lasciarsi alle spalle i problemi e gli assilli del quotidiano, un ambiente curato e confortevole dove è possibile continuare a sentirsi dinamici e attivi, finalmente liberi di godere dei piaceri della vita.

Un soggiorno da vivere come una vacanza senza fine con tutti i comfort e i servizi di un albergo di lusso impreziosito da tanta animazione, attività ricreative e culturali, concerti, conferenze e spettacoli.

Tariffe dal 1 gennaio 2013

€ 43,80 a persona (camera con 2 letti)

€ 69,30 (camera singola)

€ 50,50 (camera singola con bagno in comune) senza contributo pubblico

TV color e telefono diretto nelle camere • climatizzazione • attività fisica • palestra • parco
• animazione • teatro • coro • film • balletti • musica classica ed operistica • pianoforte
• giochi • conferenze • mostre • auditorium • cappella • biblioteca

Il servizio infermieristico è fornito dalla cooperativa IL SOLE Via Venezia 12 (FI)
Il servizio pulizie è fornito da "MIDA" di G. Silvestro di Osmannoro - 50019 Sesto Fiorentino (FI)
Il servizio assistenza privata è fornito da IL BORRO